ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 178

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 27 - Ven. 28 Luglio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Arrivi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lun. 400) posiz. o data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 500 (lun. 550) il mm - Necrologi L. 300 (lun. 400) per parola (partecipaz. L. 200, lun. 400) - Echi Cronaca L. 600 (lun. 1200) la linea - Economic.; vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. mezzo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 8; Belgio fr. 1; *Canada cents 25; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. (r. 0,40); Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 14, Jugoslavia din. 30; *Libano p. 1. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts 8; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Stamane al Consiglio dei Ministri

Fanfani riferisce sul viaggio a Mosca e sui problemi mondiali

«Da parte dell'Italia non ci saranno cedimenti o incertezze in materia di solidarietà atlantica e di difesa della libertà»

Roma, giovedì sera.

All'apertura della riunione del Consiglio dei ministri l'on. Fanfani ha fatto un rapido bilancio dell'attività governativa nel primo anno di vita del Gabinetto. Il presidente del Consiglio ha quindi accennato alle ulteriori iniziative programmatiche che i titolari dei vari Dicasteri metteranno a punto nel corso del mese di agosto e che saranno varate alla ripresa politica di settembre. Fanfani ha poi informato i colleghi di Gabinetto sulle prospettive del suo viaggio a Mosca.

Cade oggi il primo compleanno del governo (che prestò giuramento il 27 luglio 1960). Considerato il precario equilibrio parlamentare risultato dalle elezioni del 1958, il traguardo dei dodici mesi non è trascurabile. Nessuno dei precedenti governi di questa legislatura (né quello di centro-sinistra, costituito da Fanfani subito dopo le elezioni politiche, né quello Segni, che gli succedette nel marzo del '59 e durò sino al febbraio del '60, né quello Tambroni, che fu di tutti il più breve) riuscì a raggiungere tale traguardo. Se poi si considera che il gabinetto Fanfani nacque come formazione di emergenza, il risultato è anche più notevole. Per un singolare destino è stato un governo «provvisorio» ad assicurare all'Italia una certa stabilità. Vedremo alla delicata scadenza dell'autunno quanto questa stabilità potrà durare. E' con la riunione del Consiglio dei ministri iniziatasi stamane che il governo ha festeggiato il suo primo compleanno.

Fanfani apre i lavori informando i colleghi sui colloqui che hanno preceduto l'annuncio del viaggio a Mosca e sui temi che saranno trattati negli scambi di idee con Krusciov e il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko.

Il presidente del Consiglio sottolinea che tutti i leaders dei partiti della convergenza hanno dato la loro adesione alla visita a Mosca; lo stesso hanno fatto i governi dei Paesi alleati. Agli uni e agli altri, aggiunge Fanfani, abbiamo assicurato che da parte dell'Italia non ci saranno cedimenti o incertezze in materia di solidarietà atlantica e di difesa della libertà. Qualora — come da qualche parte si è arrivati molto fantasiosamente a prospettare — Krusciov proponesse un appoggio dell'Urss all'Italia sulla questione dell'Alto Adige, in cambio di un atteggiamento edulcorato in Berlino, il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri sottolineerebbero fermamente che il nostro governo su problemi come quello dell'ex-capitale tedesca, che mettono in gioco la pace e la libertà del mondo, non può e non intende dilettarsi nella sua pacifica linea di condotta.

In quanto all'Alto Adige, l'Italia ha fiducia che se l'Onu tornerà ad occuparsi della questione, alle nostre tesi non mancherà il sostegno della maggior parte dei Paesi liberi. L'adottanti assicurazioni in questo senso sarebbero venute nel colloquio che Segni ha avuto ieri con il delegato americano all'Onu, Stevenson.

Dopo la relazione di Fanfani e la discussione sul viaggio a Mosca, è la volta di alcuni provvedimenti all'ordine del giorno della odierna riunione consiliare.

Il primo riguarda la proroga delle cambiali: misura inevitabile dopo l'istituzione della settimana corta (di cinque giorni) in tutte le banche. Nelle banche in cui gli sportelli vengono chiusi il sabato e la domenica, le cambiali che scadono il sabato saranno prorogate al lunedì, in quelle che chiudono la domenica e il lunedì, gli effetti con scadenza il lunedì vengono prorogati fino a martedì.

Nuove provvidenze per i ferrovieri, un disegno di legge per l'assistenza ai pensionati, modificazioni al testo unico della legge sulle imposte dirette, saranno pure approvati dal Consiglio dei ministri.

Infine, il ministro Giardina riferirà ai colleghi sull'andamento dei lavori dell'apposita commissione interministeriale (che tenne una riunione anche ieri mattina sotto la presidenza di Piccioni) incaricata di esaminare il disegno di legge per il riordinamento degli ospedali e per la riforma dello stato giuridico del personale ospedaliero. Si tratta di un provvedimento di imponenti proporzioni, destinato a rendere più efficiente la lotta per la difesa della salute del cittadino.

In questo campo il governo si ripromette di prendere successivamente altre iniziative. Alla commissione Inam-medici (incaricata di studiare i rapporti tra il massimo istituto mutualistico e la classe sanitaria italiana), il ministro Sullo assicurò ieri che si sta studiando la possibilità di garantire entro breve tempo la specializzazione a tutti gli italiani.

Un importante articolo che Saragat pubblica oggi ripropone al psi il problema della sua disponibilità democratica. Il leader socialdemocratico afferma sulla «Giustizia» che il maggiore ostacolo per la costituzione di un governo di centro-sinistra è «nel particolare neutralismo del psi».

«La giusta condanna che quel partito pronuncia contro il colonialismo e l'imperialismo tradizionali — ha aggiunto Saragat — non può escludere la condanna del neo-colonialismo e del neo-imperialismo dell'Urss su cento milioni di europei».

Dopo di che il segretario del psdi ha così concluso: «L'impegno del partito socialista di appoggiare un governo di centro-sinistra, può essere considerato valido se si verrà in chiaro che la difesa dell'indipendenza vale per tutti i popoli extra-europei ed europei. Se il psi vorrà rendersi conto di ciò, penso che non sarà difficile quel passo in avanti che tutti auspichiamo».

L'offerta di Saragat è di tono pacato e di contenuto più che ragionevole. L'«Avanti!» stasso stamani è costretto ad ammettere che il *leader* socialdemocratico ha «mitigato» le precedenti posizioni. Ma non sembra, per altro, che i socialisti abbiano voglia di passare i ponti gettati verso di loro da Saragat.

Ieri Nenni, alla riunione della direzione del psi, affermò che «la terza legislatura non può dare nulla di più di quello che ha dato». Egli, vedendo evidentemente alle pressioni dei «carristi», rinuncia, quindi, fino al 1963, a ogni tentativo di realizzare la formula di centro-sinistra, che pure era stata l'oppositio dalla politica degli autonomisti. Per aver conferma o meno di questo atteggiamento, che appare gravissimo, si attende, comunque, con grande interesse, di conoscere il testo, che viene reso noto oggi, della risoluzione approvata dalla direzione socialista sui problemi di politica interna e internazionale. Nenni, sul maggiore dei problemi della politica internazionale (Berlino) aveva auspicato un accordo dal quale possa nascere un nuovo statuto capace di assicurare la libertà politica all'ex-capitale tedesca.

A proposito delle future elezioni presidenziali, rilevando che non esistono le condizioni per una candidatura socialista, Nenni aveva detto che i rappresentanti del psi voteranno per il candidato che sia «meno lontano dagli interessi della classe operaia». Secondo alcuni ambienti politici, questa espressione può essere interpretata come la manifestazione della disposizione del «leader» socialista ad appoggiare una candidatura di Saragat, qualora questa fosse presentata. Lo stesso significato si attribuisce a una nota dell'agenzia «Radar» (organo della sinistra democristiana) in cui si auspica una candidatura che possa raccogliere i voti del Partito che va dalla dc al psi.

La nota di protesta all'Austria è stata consegnata ieri all'ambasciatore Loewenthal. Come si prevedeva, essa documenta la responsabilità di circoli politici austriaci nella grave serie di attentati variopinti in Alto Adige.

Da segnalare, infine, il voto della Giunta regionale sarda, eletta con i voti della dc e del sardisti, mentre tutti gli altri partiti (compresi psdi e pli) hanno votato contro.

v.

Interesse a Berlino-Ovest

La stampa berlinese ha dato ieri il più grande rilievo al discorso di Kennedy sul problema di Berlino. Ecco due cittadini mentre, davanti a un'edicola, leggono un giornale. Nello sfondo, la porta di Brandeburgo (Telefoto)

Continuano gli echi favorevoli al discorso di Kennedy

Con i nuovi armamenti l'America supererà la potenza di fuoco russa

Gli esperti sottolineano la revisione dell'indirizzo strategico americano: non più il "deterrent" atomico ma la priorità delle armi convenzionali - Questa è l'impostazione sostenuta per molti anni dal gen. Taylor, ex Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, messo a riposo da Eisenhower ed ora consigliere del nuovo Presidente

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

In tutti gli ambienti permane vivissima l'eco del discorso radiotelevisivo rivolto martedì sera dal Presidente Kennedy al popolo americano. Si sottolinea in modo particolare che il Presidente con la fermezza e la moderazione che caratterizzano la sua politica, ha saputo indicare i pericoli che la crisi di Berlino comporta, senza creare un'atmosfera di panico. D'altro canto, nell'impostare il programma di riarmo, che comporterà indubbiamente nuovi sacrifici per il popolo americano, Kennedy ha evitato di dare ai provvedimenti un carattere che possa aggravare la tensione internazionale. Infine, come è già stato fatto notare, egli non solo ha lasciato aperta la porta a negoziati con l'Unione Sovietica, ma ha invitato implicitamente Krusciov alle trattative, dicendo: «Noi respingeremo le richieste perentorie, ma ascolteremo tutte le proposte».

Naturalmente, quello che maggiormente interessa gli esperti è la diversa impostazione del pensiero strategico americano dopo l'avvento dell'amministrazione Kennedy. Come si sa, sotto la presidenza di Eisenhower, la politica difensiva degli Stati Uniti era impostata essenzialmente sul «deterrent» nucleare, mentre erano tenute in secondo piano le armi convenzionali. Indubbiamente il presidente Kennedy e i suoi consiglieri hanno acquisito la convinzione che una guerra nucleare è impossibile, perché essa terminerebbe senza vincitori né vinti, ma con una spaventosa ecatombe. Oppure essi ritengono che Berlino potrà essere difesa con armi convenzionali, senza gettare la umanità in una guerra di annientamento.

Questa impostazione della strategia difensiva viene attribuita al generale Maxwell D. Taylor, ex-capo di Stato Maggiore dell'esercito, collocato a riposo, due anni fa, dal presidente Eisenhower e richiamato recentemente in servizio attivo da Kennedy. Il generale Taylor è da circa un mese il consigliere principale del Presidente per le questioni militari.

Gli esperti militari di Washington non si nascondono che, per quanto riguarda le forze terrestri, la bilancia continuerà a pendere a favore dell'Unione Sovietica, anche dopo la realizzazione della riforma annunciata da Kennedy, la quale porterà gli effettivi di terra americani ad un milione. Infatti, l'Urss è attualmente forte di 2 milioni e mezzo di uomini. Anche tenendo conto della Marina e dell'Aviazione, gli Stati Uniti arriveranno appena a 2 milioni e 700 mila uomini.

Ma — e questo è importante — gli Stati Uniti disporranno di una potenza di fuoco superiore a quella dei russi, contando le forze aeree strategiche, della VI e della VII Flotta, dislocate rispettivamente nel Mediterraneo e nel Pacifico, e infine i sommergibili atomici armati con missili «Polaris». Queste unità stanno attualmente dai cantieri navali americani al ritmo di quattro all'anno.

Tutto questo non significa, del resto, che gli Stati Uniti pensino di rinunciare alle armi nucleari. L'arsenale atomico americano conserva e conserverà tutto il suo tremendo potere dissuasivo. Di questo sono convinti anche gli oppositori repubblicani i quali, al Senato, hanno dichiarato ieri che il loro partito farà di tutto per accelerare l'approvazione dei provvedimenti annunciati da Kennedy. Oggi, si tratta soprattutto d'affrontare una situazione d'emergenza, una minaccia che incombe sull'Occidente, e particolarmente sulle sue posizioni in Europa.

In particolare, il potenziamento delle forze antibie ed antisommergibili servirà anche ad alleggerire la pressione comunista in Asia. Lo ha dichiarato il comandante della flotta americana del Pacifico, ammiraglio John Sides: «Qualsiasi decisione del nostro governo che potenzi le nostre forze — egli ha detto — renderà più agevole l'assolvimento della nostra missione».

Questa unanimità di consensi lascia ritenere che il progetto di legge per le nuove spese militari, possa essere approvato dalla Camera dei Rappresentanti e dal Senato entro martedì prossimo.

a. l.

Nixon approva le parole di Kennedy

LOS ANGELES, giovedì sera.

Nixon ha pubblicato un comunicato nel quale chiede a tutti gli americani di appoggiare le decisioni di Kennedy e aggiunge: «Solo una politica ferma di questo genere nei confronti dei comunisti può mantenere la pace senza capitolazione».

L'inchiesta a Milano sui ribassi in Borsa

I troppo rapidi e vistosi cedimenti delle quotazioni nelle ultime settimane hanno provocato l'intervento del Procuratore della Repubblica L'inchiesta avrebbe fini penali (e non fiscali) perché l'accusa che ha messo in moto la macchina giudiziaria sarebbe quella di aggiotaggio - In breve tempo alcuni ribassisti avrebbero guadagnato addirittura miliardi

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

«Bomba» alla Borsa valori di Milano: effettivamente la magistratura della nostra città ha avviato un'inchiesta sull'importante mercato finanziario e l'accusa che avrebbe mosso l'ingranaggio giudiziario sarebbe di aggiotaggio. L'inchiesta è stata ordinata dal Procuratore della Repubblica di Milano e secondo le poche notizie trapelate (il Procuratore dr. Spagnuolo è in vacanza e il suo sostituto, il dott. Isidoro Alberici, mantiene sull'episodio un assoluto riserbo) avrebbe fini penali e non fiscali. L'indagine sarebbe, cioè, indirizzata ad accertare le eventuali responsabilità di alcuni ribassisti che, negli ultimi tempi, avrebbero guadagnato forti/astine somme (si dice addirittura miliardi) favorendo il crollo di molti titoli.

La notizia dell'inchiesta, anzi, s'è stata conosciuta negli ambienti borsistici milanesi fin dall'altro ieri martedì, quando una lettera firmata dall'Ispettore generale del Tesoro (che sopraintende al funzionamento della Borsa stessa) venne recapitata a tutti i commissionari e agenti di cambio. La lettera, secondo quanto si è appreso, conterrebbe un ordine laconico e perentorio: fare pervenire al più presto l'elenco nominativo di coloro (persone, enti e società) che hanno speculato al ribasso, cioè hanno venduto allo scoperto, dal 15 giugno in avanti. Molti agenti di cambio non hanno creduto ai loro occhi: nessuno ricordava un'inchiesta del genere in passato, e così tutti si sono dati da fare per conoscere i nomi del provvedimento. Ben presto si sarebbe stabilito che la lettera era stata provocata dall'intervento, presso l'Ispettorato del Tesoro, del Procuratore della Repubblica.

Perché la magistratura si è mossa? Anche a questa domanda gli ambienti borsistici avrebbero trovato una risposta: sarebbe stata presentata una denuncia per aggiotaggio che prevede (art. 501 del Codice Penale) la reclusione fino a tre anni. Tuttavia, a rigore, non è necessaria una denuncia: la Procura può anche prendere un'iniziativa autonoma d'ufficio.

E' difficile, considerata la delicatezza dell'indagine, dire se l'accusa potrà essere o meno provata: resta, comunque, la precisa richiesta dell'Ispettorato del Tesoro. Ora gli agenti di cambio e i commissionari stanno compilando gli elenchi, che è facile immaginare quanto siano delicati.

Il meccanismo del gioco al ribasso è semplice: la persona che fa sentore di un movimento di tendenza, che ha avuta notizia magari delle notizie riservate, getta sul mercato titoli di cui non è in possesso. Talvolta (e qui starebbe appunto il reato di aggiotaggio) il ribassista diffonde, per meglio sostenere la propria operazione, notizie false o tendenziose. In conseguenza di ciò, immediatamente, data la pressione dell'offerta, le quotazioni cominciano a vacillare, poi a regredire. Naturalmente si spaventano non solo i «grandi» ma anche i «piccoli» risparmiatori che a loro volta vendono i titoli di cui sono in possesso. Contemporaneamente durante il ribasso (e subito dopo) il venditore allo scoperto rincquista poco alla volta, intascando la differenza. Questo, in parole elementari, il «gioco».

Rimane da rilevare che in queste ultime giornate la Borsa, a Milano, si è notevolmente ripresa dopo le flessioni dei giorni scorsi. Molti mettono in rapporto la crescente richiesta con gli acquisti di «ricuperatori» di alcuni ribassisti, spaventati dall'inchiesta della magistratura e dalla lettera dell'Ispettorato.

L.

Un aspetto della sala della Borsa di Milano

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta un'apertura molto sostenuta. Subito dopo si delinea un sostenuto interesse attorno alle voci guida, soprattutto attorno alle Fiat, alle Viscosa e alle Assicurazioni Generali.

Nella seconda metà della seduta, il mercato retrocede di una frazione per l'intervento di realizzi.

Chiusura ai livelli minimi, ma su prezzi lievemente migliori alle chiusure di ieri. Titoli di Stato e obbligazioni resistenti.

Dopodoma ben tenuto.

Diritti Assicurazioni Toeplitz: ordinari 1620; privilegiati 7750.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro 618,50; dollaro canad. 599,50; franco svizzero 143,70; corona danese 89,30; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,85; fiorino olandese 172,80; franco belga 12,33; franco francese 125,60; sterlina G.B. 1732,40; marco germanico 155,75; scellino austriaco 24,03; escudo portoghese 21,35.

Prezzi informativi delle valute raccolti dalla Banca Borsa: sterlina oro 6006-6100; marengo svizzero 5050-5250; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta Usa 618-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125-128; oro fino 705-715; argento 19,50-20.

A MILANO — La seduta è positiva anche stamane, in un mercato vivacissimo e sostenuto. Per tutto l'arco della settimana gli interventi si sono susseguiti, spostando gradatamente la quota su livelli ancora maggiori di ieri.

Sempre in primo piano gli assicurativi, i finanziari, alcuni grossi tessili, la Viscosa (scambiate a 3330), le Fiat, le Olivetti, le Pirelli, le Anic, la Saffa, le Burgo (scambiate a 40.000).

Al listino, realizzi di benessere hanno smorzato le quote massime, con leggeri assestamenti.

Titoli di Stato ben tenuti; stabili le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 124.500; Bastogi 4970; Finelettr. 1837; Finmare 826; Finsider 1690,50; Mittel 5590; Gim 10.350; Invest 6316; La Centrale 21.570; Sviluppo 1176; Ass. Generali 153.300; Fond. Immob. 11.200; Assicur. Italiana 96.700; Ras 91.300.

Parr. N. Ord. 3475.

Chatillon 15.400; Cantoni 29.000; Olcese 1498; Cucirini C.C. 16.200; De Angeli 1653; Cascami Seta 10.450; Gavardo 6336; Lanificio Rossi 5490; Lanif. e Canap. 1610; Rossari e Varzi 43.800; Rotondi 62.100; Tosi 8450; Snia Viscosa ord. 3050; Snia Viscosa privilegiate 7300; Marzotto 4100; Un. Manifatt. 117.000; Viaso 810.

Dalmine 2780; Italsider 1960; Metalli 3380; M. Amiata 7120; Montecatini 4270; Monteponi 1350; Siele 8050.

Bianchi 755; Fiat 3028; Fiat privileg. 3475; Falck 15.800; Trafilerie 3700; Olivetti privileg. 11.850; Westinghouse 1875; Nebiolo 1400.

Safe 2053; Cieli 4550; Dismamo 3475; Edison 6290; Edison Volta 2955; Bresciana 1350; Sarda 6060; Valdarno 3845; Emiliana 5500; Subalpina 3848; Magneti Marelli 2280; Ercole Marelli 1371; Grobia 3083; Romana Elettr. 3800; Sseo 2234; Sip 1826; Meridionale 1700; Sade 4830; Tecnomasio 5600; Toti «A» 4840; Toti «B» 4340; Sit 1455; Terni 770; Unes 977; Vizzola 5080.

Dist. Italiane 5200; Eridania 4070; Romana Zuccheri 485; Motta 28.900.

Anic 6480; Isotta 2302; Liquigas 374; Mira Lanza 49.500; Pignone 210; Rumianca 2815; Larderello 5060; Saffa 13.520; Carlo Erba 31.400.

Acciaierie 3385; Beni Stabili 1100; Immobiliare 1415; Risanamento 9125; Silos Genova 7850.

Cartiere Burgo 39.500; Ciga 9350; Eternit 3900; Linoleum 5250; Italcementi 29.150; Cementir 3290; La Rinascente 890; Firelli S.p.A. 10.890; Pirelli e C. 10.700; Condotte 1471.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 618,50; dollaro canad. 598,75; sterlina 1732; franco svizzero 143,65; franco francese 125,46; franco belga 12,375; fiorino olandese 172,25; marco germ. 155,75; scellino austriaco 24,023; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,46; corona danese 89,30; corona svedese 119,80; corona norveg. 86,80; dinaro jugoslavo (taglio gr.) 0,77; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,76; lira egiziana 1160.

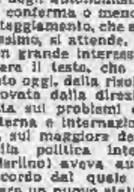
Prezzi informativi: sterlina oro (vecchio) 5900-6030; sterlina oro (nuova) 5850-6000; marengo 4950-5100; sterlina unitaria 1725-1745; dollaro carta 610-625; franco svizzero 143,40-144,50; franco francese 126-128; oro fino 703-713; argento 19,40-20,10.

A GENOVA — La prospettive della «lunga decade» continuano a correggere il mercato su Generali, Viscosa, Adriatica e Fiat.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 21.800; Generali 154.000; Ras 91.650; Meridionali 4080; Nal 17.425; Viscosa ordinarie 3158; Viscosa privilegiate 7275; Finsider 1704; Cailni 4812; Italsider 1953; Fiat ordinarie 3063; Fiat privilegiate 3495.

A FIRENZE — Mercato sostenuto, per quanto non privo di irregolarità dovute probabilmente a realizzi di benefici, in considerazione dei vantaggi conseguiti ieri.

Prezzi: Ferrovie Meridionali 4100; Centrale 21.850; Fondiaria Incendio 21.450; Fondiaria Vita 44.000; Viscosa ordinarie 3075; Montecatini 4500; Magona 1640; Fiat ordin. 3040; Valdarno 2930; Immobiliare 1400.



ALL'IMBOCCO DELLA VALLE DI SUSA

A 32 km. DALLA CITTA'

VI ATTENDE

la Taverna del Pontevecchio

RISTORANTE - BAR - GIARDINI - TERRAZZE

ALPIGNANO - Telefoni 963.280 - 963.283

TUTTI I LOCALI SONO DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

la raffinatezza della cucina internazionale per una clientela di classe!

Il 1 agosto si riunisce la direzione della Dc

Roma, giovedì sera.

La Direzione della dc è stata convocata per martedì 1° agosto.

Fanfani riceve l'ambasciatore Cattani

Roma, giovedì sera.

Prima della riunione del Consiglio dei ministri l'onorevole Fanfani ha ricevuto il segretario generale del Ministero degli Esteri, ambasciatore Cattani.

Muore un motociclista nell'urto con un camion

Alessandria, giovedì sera.

Per cause imprecisate, l'operaio Severino Ratto, di 21 anni, stamane è andato a cozzare con la moto contro un camion lungo l'erta salita di Cremolino, sulla strada di Ovada. Il motociclista, trasportato all'ospedale di Alessandria, è deceduto due ore dopo il ricovero per frattura a multiple lesioni interne.

CRONACA CITTADINA

L'agghiacciante confessione del diciottenne assassino di corso Bramante

Strangolata la donna, le prese le chiavi e si precipitò a rovistare nel suo alloggio

Non è stato ancora possibile sapere se voleva rubare i suoi risparmi o sottrarre qualche documento - All'alba, in Questura, sono stati ripresi gli interrogatori del giovane - La madre, rinchiusa da ieri alle carceri «Nuove», si dibatte in crisi isteriche, tanto da far ritenere che sia pazza - Proprio ieri, ricorrenza di sant'Anna, cadeva il giorno onomastico della vittima

Donato Cicconi, l'assassino di Anna Lipparini, tra i funzionari di polizia che lo portano in Questura

L'inchiesta sul delitto di corso Bramante è ormai conclusa. L'assassino di Anna Lipparini, strangolata coi fili della biancheria nell'alloggio di Giorgio Cicconi, è stato catturato a mezzanotte al Valentino ed ha confessato: è il figlio dei Cicconi, Donato, di 18 anni. Sul volto [illegible] profondi graffi i segni della lotta con la vittima.

Hanno arrestato per correità anche la madre, Stella Calabretto: pare che anche lei abbia avuto una parte nel crimine. Era presente quando l'assassinio è stato consumato, è fuggita subito dopo e, quando è stata rintracciata, ha negato d'esser stata nella casa. Può darsi che sia stata lei a stringere il cappio intorno al collo della Lipparini dopo che il figlio l'aveva atterrata con le mani. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Tonielli cercherà oggi con un nuovo interrogatorio di chiarire questi particolari e poi ne riferirà al Procuratore aggiunto, dott. [illegible] Gentili, che dirige l'istruttoria.

Tutti i personaggi di questo dramma [illegible] squallida figura. Per ciascuno di loro esiste in questura un voluminoso fascicolo. Giorgio Cicconi, l'uomo che ha scoperto il cadavere e ha avvertito la polizia, non è affatto un padre né un marito esemplare. I suoi quattro figli non [illegible] stati mai in [illegible], ma hanno vagato sempre [illegible] istituti di beneficenza e riformatori. Da ultimo l'operaio ha cacciato anche la moglie, accusandola di avergli rubato nell'alloggio denaro e biancheria. La Calabretto, sposata da privazioni e sofferenza, non era più del tutto sana di mente. In carcere cade in penose crisi isteriche e ripete per ore frasi senza senso, tanto da far pensare che sia pazza.

Né meno sventurata è l'esistenza della vittima. Anna Lipparini abitava sola in una stanzetta in via Sant'Anselmo 10 bis. La notte era spesso sui marciapiedi di corso Massimo D'Azeglio. Per un certo tempo aveva avuto come amico il fratello di Giorgio Cicconi, Antonio, il quale le viveva alle sue spalle ed è finito in carcere per sfruttamento.

Ed ecco l'ultimo personaggio, l'assassino. Donato Cicconi fisicamente non somiglia al padre, ch'è piccolo e minuto. Gli somiglia nel carattere violento e aggressivo. Il giovane è tarchiato, ha braccia e spalle che esprimono una forza violenta, un viso largo piantato su un collo taurino. Ci sono attenuanti al suo gesto, benché la ferocia con cui s'è accanito sulla Lipparini lo condanni gravemente. E' cresciuto in un'atmosfera priva d'affetti, senza sulla che ricordasse il clima d'una famiglia. L'unica persona verso la quale lo legassero sentimenti umani era la madre. Del padre aveva vergogna e lo odiava. Così, dopo una serie di piccoli reati era finito in una casa di rieducazione e l'avversione verso la famiglia era ancora cresciuta.

Tutto ciò emerge dalla confessione resa al magistrato all'alba. Egli ha raccontato ch'era andato a dormire in corso Bramante con la madre, che aveva le chiave dell'alloggio; a una certa ora, prima che facesse giorno, era arrivata la Lipparini. Pare che volesse farli alzare dal letto e mandarli via. Ieri era Sant'Anna, il suo onomastico, e forse il Cicconi le aveva promesso qualcosa. Quasi subito aveva cominciato a litigare con l'altra donna. Si eran dette parole terribili, si erano accapigliate. Allora il figlio è intervenuto, l'ha colpita alla fronte e l'ha strangolata.

Poi è stato poi a stringerle il filo di ferro intorno al collo? Il figlio si accusa, ma ha detto d'aver trovato il cappio nella cucina. Il filo è stato invece tagliato sul balcone, dopo che era stata ammucchiata in un angolo la biancheria che era stesa sopra. Così si pensa che a questo punto abbia agito la madre. La donna nega tutto e ora non può esser più messa a confronto con l'assassino perché dà segni di squilibrio mentale. Il magistrato la farà sottoporre a una perizia.

Dopo il crimine Donato è corso a casa della vittima in via Sant'Anselmo. Aveva preso la chiave dalla tasca dell'uncisa. Nella stanzetta ha messo tutto sottosopra, buttando all'aria mobili e cassetti. Che cosa ha preso? Forse denaro, forse documenti. Su questo punto la sua deposizione non è esauriente. E' forse la chiave del delitto, la spiegazione, è in questo particolare. Perché il vero movente, quello che ha determinato, ultimo in ordine di tempo, l'omicidio, non è ancora noto. La situazione nella famiglia Cicconi era quella che abbiamo descritto, da molto tempo. Ci deve essere un elemento che l'ha fatta precipitare.

Stella Calabretto

Si mette a punto il programma per il rilancio di «Italia 61»

La giunta esecutiva di «Torino '61» si riunirà questa sera alle 21,30 per esaminare una serie di proposte per il rilancio pubblicitario della mostra di corso Polonia. Tali proposte sono state concordate lunedì scorso, durante una riunione presieduta dal prof. Degli Atti. Si parla di inviare in tutta Italia carovane propagandistiche, di mandare le «bocciese» altre che alle frontiere anche agli imbocchi delle autostrade e delle vie di accesso alla città, di istituire un premio giornalistico, di migliorare la segnaletica stradale.

Nella riunione di stasera, la Giunta di «Torino '61» esaminerà il preventivo della spesa necessaria a realizzare tutte queste iniziative. Sarà inoltre diramato un comunicato per porre termine alle polemiche sorte in seguito alle dimissioni degli amministratori.

Nuovo orario in municipio

A seguito dell'adozione della settimana di cinque giorni, gli uffici municipali (compresi quelli dell'anagrafe) rimarranno chiusi al sabato. Fanno eccezione a tale disposizione gli uffici di stato civile che rimarranno aperti nelle ore antimeridiane del sabato e della domenica.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +27,9
MINIMA +17,8

Il Bollettino meteorologico segnala instabile; tempor. media +19,2; alle ore 8 di stamane +21; press. 711,2; umid. 73 %; Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Tempo buono, leggeri annuvolamenti nelle ore calde; temperatura stazionaria. — Temperature a Caselle: massima +27,3; min. +16; ore 8: +19.

Da sabato a metà di agosto

25 treni speciali messi a disposizione di chi va in ferie

Le linee principali: Roma, Sicilia e Puglie, Savona e Venezia - Gli altri convogli rinforzati

In vista dell'eccezionale movimento della fine di questo mese e dei primi quindici giorni di agosto, le Ferrovie hanno disposto che — per quanto riguarda la nostra città — siano effettuati ventidue treni straordinari, in servizio sulle linee della costa tirrenica, di Roma, della Sicilia, delle Puglie e di Milano-Venezia. Quanti hanno intenzione di partire vengano quindi cento anche di questi servizi; negli anni scorsi ed ancora durante le feste natalizie si è verificato che il pubblico continuasse ad affollare oltre ogni limite i convogli normali, trascurando quelli [illegible] speciali.

Oltre ad effettuare questi convogli, le Ferrovie, nei limiti del possibile, cercheranno di rinforzare tutti gli altri treni in modo da dare la possibilità di viaggiare quanta più comodamente sarà possibile.

LINEA TORINO-GENOVA-ROMA-SICILIA

29 luglio, 4 e 12 agosto: Torino 8.12, Asti 8,55, Alessandria 9,31, Novi 9,53, Genova P. 10.44, Genova B. 10,56, Sestri L. 12, La Spezia 12,44, Pisa 13,58, Livorno 14,20, Grosseto 15,52, Roma 18,15; ferma anche a Novi, S. Margherita, Rapallo, Chiavari, Carrara, Avenza, Massa, Viareggio, Campiglia, Civitavecchia.

29 luglio, 5 e 12 agosto: Torino 16, Asti 16.41, Alessandria 17,18, Genova P. 18,36, Genova B. 18,50; ferma anche a Novi, Serravalle, Arquata, Ronco, Sampierdarena.

29 luglio e 5 agosto: Torino 20,05, Asti 20,47, Alessandria 21,22, Genova P. 22,36, Genova B. 22,51, La Spezia 0,18, Pisa 1,17, Livorno 1,36, Roma Ost. 5,09, (Roma Termini 5,55); Napoli 7,55, Salerno 9,09, Paola 12,10, Reggio Cal. 15,42

30 luglio, 6, 13 e 20 agosto: Sestri L. 16,50, Chiavari 17, Rapallo 17,12, Santa Margherita 17,20, Recco 17,28, Genova B. 18,02, Genova P. 18,13, Novi 19,17; Alessandria 19,55, Asti 20,23, Torino 21,10

LIN. TORINO-ALESSANDRIA-PIACENZA-BOLOGNA-LECCE

29 luglio e 5 agosto: Torino 21,24, Asti 22,31, Alessandria 23,56, Piacenza 1,16, Bologna 4,02, Ancona 7,50, Bari 13,30, Brindisi 15, Lecce 15,57.

LINEA SAVONA-FOGGIANO-TORINO

30 luglio, 15, 20 e 27 Agosto: Savona 15,41, Ferrania 17,11, San Giuseppe 17,23, Ceva 18,00, Mondovì 18,38, Fossano 19,44, Savigliano 19,55, Carmagnola 19,22, Torino 19,44.

LINEA TORINO-MILANO-VENEZIA

28 luglio e 5 agosto: Torino P. N. 20,55, Porta S. 21,04, Chivasso 21,22, Livorno Ferr. 21,36, Santhià 21,43, Vercelli 22,04, Novara 23,20, Rho 23,56, Milano Lambrate 24,20, Brescia 0,29, Desenzano 0,51, Verona 1,23, Vicenza 2,13, Padova 2,40, Venezia Mestre 3,06, Venezia Santa Lucia 3,18;

5 e 12 agosto: Torino P. N. 23,30, Porta Susa 23,40, Chivasso 23,58, Santhià 24,21, Vercelli 24,38, Novara 24, Milano Lambrate 0,40, Brescia 1,48, Desenzano 2,12, Verona 2,44, Vicenza 3,38, Padova 4,09, Venezia stazione 4,45, Venezia S. Lucia 4,53

13 agosto: Milano C. 19,32, Rho 19,48, Novara 20,20, Vercelli 20,38, Santhià 20,55, Chivasso 21,10, Torino P. Susa 21,24, Porta N. 21,35, — Milano C. 21,25, Novara 22,08, Vercelli 22,26, Santhià 22,42, Chivasso 23,07, Torino P. Susa 23,30, Porta Nuova 23,46.

20 agosto: Milano C. 18,15, Novara 19,50, Vercelli 14,17, Santhià 14,34, Chivasso 15, Torino P. Susa 15,21, Porta Nuova 15,38

Oggi all'IDEAL

Segue il CARTOON-COLOR «Il processo delle arringhe»

OGGI al REPOSI
Una eccezionale prima della stagione 1961-1962

Distribuzione RECORD FILM

ASTOR

LUX
L'INDIMENTICABILE EROE DELLO SCHERMO
GARY COOPER

NELLA SUA PIU' BELLA AVVENTURA
LA MASCHERA DI FANGO
WARNERCOLOR
PHYLLIS THAXTER
DAVID BRIAN

ARISTON

IMPORTANTE
Per domani alle 16,15 è in arrivo al
MAFFEI
MARIO FERRERO
con
IL TRENO DEL BUONUMORE
Viaggiano con il più popolare comico torinese
Nella COLOMBO
Maria PALUMBO
Gianfabio FOSCO
e numerosi altri attori e attrici con le ragazze della
STAR TURIN BALLET 961/962
e la grossissima «equipe» londinese del
MICKI ELLEN DANCER
ORARIO SPETTACOLI:
Giorni feriali 16,15 - 21,15

Night Club TAVERNETTA
Elaine DAHA
Caroline VON BIROWEICH
Patrice SALIENT
ballerini acrobatici
THE MIRRO'S
ARIA CONDIZIONATA

DOTT. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree in Casale riceve martedì 2 ancora via Roma 9 12, 15 20, tel. 10-12; tel. 55-659

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cavour, 28 - TORINO
Telefono 837-353

LAMPADARI
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI PIEMONTE
TUTTI MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Adlai Stevenson in volo a «Italia 61»

Il rappresentante Usa alle Nazioni Unite è giunto a Caselle ed è proseguito in elicottero per la zona delle Mostre - Una intensa giornata

A Caselle Stevenson è ricevuto dal dr. Giovanni Agnelli

Il rappresentante degli Stati Uniti, Adlai Stevenson, visita ogni ufficialmente Torino e la mostre di «Italia 61». L'eminente uomo politico, che attualmente ricopre l'incarico di rappresentante degli Stati Uniti all'Onu, è giunto a mezzogiorno all'aeroporto di Caselle. Lo attendevano il dott. Giovanni Agnelli, presidente dell'Esposizione Internazionale del Lavoro, l'ambasciatore Appeanni, che rappresenta il governo italiano nel comitato di «Italia 61», il console statunitense a Torino, Muffly, il vice-prefetto dott. Veglia ed il dott. Chiusano, segretario generale dell'Eli.

Adlai Stevenson ha reso noto il viaggio da Roma nel minore tempo a sua disposizione dai dott. Agnelli e con lui e con l'ambasciatore Appeanni è salito su un elicottero che lo ha portato in pochi minuti nella regione il piccolo aeroporto prospiciente il Museo dell'Automobile.

Qui hanno salutato l'ospite gli onorevoli Silvestro e Navarra. Il commissario straordinario presso l'Ente autonomo del Lavoro, Miller, il dott. Gino Pestelli, direttore del servizio stampa e propaganda Fiat, e il comm. Vincenzo Gualtieri, presidente della Fiat Motor Company di New York. Salito sulla monoposto, Stevenson ha raggiunto l'ingresso del Palazzo del Lavoro iniziando dai padiglioni degli Stati Uniti la visita alla rassegna. E' passato poi al padiglione italiano, intrattenendosi infine qualche minuto nel settore riservato all'Fiat, ed ha assistito in seguito ad una spettacolo del Circarama.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo ufficiale cui partecipano le maggiori personalità cittadine, visita la Mostra Storica; successivamente sarà ricevuto alla Fiat e accompagnato in visita agli stabilimenti di Mirafiori. Nel pomeriggio, verso le 18, riparte da Caselle per Roma.

Programma rapido e senza soste, su Adlai Stevenson è un viaggiatore nato ed ha percorso in missioni politiche i cinque continenti. Ha 61 anni, è stato governatore dell'Illinois ed è un esperto degli affari internazionali. Fu antagonista di Eisenhower come candidato del partito democratico nelle elezioni presidenziali. Recentemente, con l'avvento dell'amministrazione Kennedy, è stato nominato rappresentante permanente degli Stati Uniti all'Onu, al posto di Henry Cabot Lodge.

Il babbo l'aveva riportato nell'alloggio convinto che vi fosse la mamma

La paura di essere solo in casa spinse il bimbo ad affacciarsi

Il piccolo piombò dal 6° piano; una donna tentò di afferrarlo al volo, non vi riuscì e lo vide sfracellarsi al suolo a pochi passi da lei

Davanti al portone di via Livorno 7, dove ieri un bimbo è precipitato dal sesto piano e s'è ucciso, ancora stamattina sostavano gruppi di persone, e commentavano l'angoscioso episodio. La tragedia è stata provocata da un banale, assurdo equivoco. Il piccino, Gianfranco Scaglia, di 6 anni, era rimasto solo nell'alloggio a insaputa dei genitori.

Il padre, dopo averlo accompagnato a passeggio, lo aveva ricondotto a casa. Gli aveva aperto la porta, convinto che dentro ci fosse la moglie. Il bambino era entrato di corsa, l'uomo senza affacciarsi all'interno aveva richiuso l'uscio e se n'era andato. Ma in casa non c'era nessuno. La madre era uscita pochi minuti prima per andare da una vicina.

Così Gianfranco s'è trovato solo. Non gli era mai accaduto. Ha avuto paura. Forse in cerca di tornare sulle scale per inseguire il padre, ma non gli è riuscito di far scattare la serratura. Allora s'è affacciato sulla strada, dal balcone. Per veder meglio, poiché sotto la ringhiera c'è un cornicione largo meno mezzo, è salito su una sedia. S'è sporto e ha cominciato a gridare. Il padre non l'ha udito, Gianfranco lo ha veduto attraversare la strada ed entrare nel bar di fronte. Si è chinato ancora in avanti ed è precipitato. E' morto un'ora e mezzo dopo, al Maria Vittoria.

Il padre, Carlo Scaglia, un bigliettaio dell'ATM di 26 anni, è stato tra quelli che sono accorsi per primi. Ma non sapeva che si trattasse del suo bimbo. Solo quando l'ha veduto e l'ha preso disperato in braccio ha compreso di quale equivoco era rimasto vittima. Una donna gli ha riferito d'avere inteso il bambino gridare: «Sono solo, voglio aprire!». Ma [illegible] che potesse intervenire il piccolo era già sul balcone. Un'altra donna, la signora Teresa Ocleppo, ora corsa avanti mentre il ragazzo precipitava, nel coraggioso tentativo di prenderlo al volo. Ma il corpo s'è schiantato un metro davanti a lei, e la Ocleppo è svenuta per l'emozione.

All'ospedale s'è tentato di tutto per salvare il piccino. Egli aveva riportato gravissime lesioni interne, ma c'era una debole speranza. I genitori, difatti dalla sera della sala operatoria. Domenica avevano festeggiato il compleanno di Gianfranco, era stato un giorno lieto. La madre la raccontava ai presenti. E poi spiegava che al momento della tragedia era uscita appena da cinque minuti, «Come ha potuto accadere?» ripeteva, torcendosi le mani. E' venuta una suora e il [illegible] chiamati presso la tenda a ossigeno. Ha detto loro che cercassero d'esser forti: il bambino stava spirando.

Il padre e la madre del povero bambino

Morto David Invrea magistrato e scrittore

E' deceduta a 77 anni anche la madre di Mario Soldati

La scomparsa del magistrato e scrittore marchese dott. David Invrea, giudice presso il Tribunale, ha suscitato profondo compianto nella magistratura e nel Foro torinese, [illegible] dalla primavera scorsa aveva dovuto interrompere la sua attività in seguito ad una grave malattia per cui si era reso necessario il ricovero in una casa di cura. Dopo un delicato intervento chirurgico sembrava che le sue condizioni fossero migliorate invece un improvviso aggravarsi della infermità ha provocato il collasso e la repentina fine.

Il dott. Invrea, discendente da antica e nobile famiglia ligure, che vanta una bella tradizione di studi umanistici e di lavori letterari, era nato a Firenze il 3 settembre 1903. Figlio di un noto avvocato civilista autore di preziose monografie giuridiche, il dott. David Invrea aveva intrapreso la carriera forense dopo essersi laureato in giurisprudenza all'Università di Torino. Giudice ad Aosta era venuto nella nostra città al Tribunale dei Minorenni ed ultimamente faceva parte della prima sezione penale.

Appassionato cultore delle lettere, aveva ricordato, nel 1942, con un volume in versi seguito dal romanzo «Giordano e la pantera», che ottenne il premio Prato. Altra sua opera narrativa fu «La montagna toccano il cielo». Di recente si era dedicato agli studi filosofici con un saggio intitolato «Il soggetto esistente».

★ E' morta ieri, nella sua abitazione di via Cavour 35, la signora Barbara Soldati Bargilli, madre dello scrittore e regista Mario Soldati. Aveva 77 anni; proveniva da una nobile e illustre famiglia che annoverò letterati, diplomatici, giudici. Suo padre era lo scrittore Giuseppe Bargilli che per molti anni insegnò letteratura italiana all'Accademia Navale di Livorno.

Lei stessa era portata alle lettere: nel prossimo autunno uscirà l'ultimo suo libro, «Lettere della mamma agli anmalati», dettato dal profondo sentimento religioso e dalla carità cristiana a cui aveva improntato tutta la sua vita. Si era dedicata, infatti, ad opere di bene visitando poveri e ammalati e, sebbene già anziana, soliva ancora nelle soffitte a portare le sue parole confortatrice e aiuti materiali. Per ben 27 anni aveva partecipato ai pellegrinaggi di ammalati a Lourdes organizzati dall'«Unitalsi».

Taccuino del lettore

◆ Il ministero della Pubblica Istruzione ha istituito dal 1° ottobre prossimo le seguenti nuove scuole: Avviamento commerciale a Vinovo, Avviamento commerciale a Druento, Avviamento industriale a Pianezza, Istituto tecnico industriale in Torino per «elettronica industriale», Istituto tecnico industriale a Rivarolo.

◆ L'Automobile Club di Torino ha ricevuto ieri l'iscrizione del 40milionesimo [illegible].

◆ Al Rotary riunito stasera alle 20 al Ristorante «San Giorgio» al Valentino, il dott. Giorgio Prosperi, autore del dramma storico «Il re» parlerà ai rotariani della sua opera.

◆ L'Ente manifestazioni torinesi presenterà dal 28 luglio al 4 agosto nel teatro all'aperto dei Giardini Reali la novità di Giorgio Prosperi: «Il Re», con Enrico Maria Salerno, G. Sbragia.

◆ Il Concerto della Fesca di Chiatamberto (Sfinia di Val Grande) comunica che fino al 30 corrente è vietata la pesca nella frota dovendosi immettere nelle acque del fiume trote che devono ancora svilupparsi.

◆ I 240 bambini del primo turno delle colonie estive della Alleanza Cooperativa rientreranno a Porta Nuova da Laigueglia domani alle ore 10,36, ed in piazza Castello da Vill salusio alle ore 10,52.

◆ La Civica Tesoreria osserva il seguente orario: 8,45-12,30 e 14,45-15,45, sabato escluso.

◆ Il termine di presentazione delle domande per la sostituzione dei contrassegni di Stato per liquori e acquaviti è prorogato al 30 settembre.

◆ Il concorso di pittura «Il grappolo d'oro» si svolgerà a Santa Stefano Belbo dal 5 al 13 agosto.

◆ E' bandito un concorso per esami a 52 posti di ingegnere in prova del ruolo del Genio Civile. Domanda entro il 28 agosto.

◆ Oggi, giovedì 27 luglio, è il 208° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5,04, tramonta alle 18,37. Domani alle 0,14: luna piena. Oggi è la festa di S. Pantaleone, S. Celestino.

L'innaffiatoio

La vecchissima signora se n'era andata e le sue cinque nuore sedevano intorno a un tavolino di rinfreschi. Due di esse si ventolavano con grande impegno, due fumavano senza interruzione una sigaretta dopo l'altra, solo la quinta, la più giovane, se ne stava immobile con le mani intrecciate nel grembo del suo vestitino nero. A quel vestitino nero le altre davano occhiate malevoli, come se lo considerassero un rimprovero ai loro vestiti chiari.

— Di nero, con questo caldo!

— E poi il lutto non si porta più.

La piccola morta stette zitta, perciò dopo un momento le altre ripresero il discorso di prima che riguardava l'avvenire della cognata Flora. Flora era già sui quarantacinque...

— È bella non è mai troppo, nemmeno da giovane. Ora, poi...

— Per carità!

Però ora rimaneva sola nella gran casa vuota, con la sola compagnia di una vecchia domestica bisbetica, per quanto fedele, come avevano scritto nel necrologio della vecchia padrona: la fedele Teresa. Sola con la fedele Teresa, ma non sprovveduta, anzi! Da un po' di tempo le eredità piovevano su Flora da tutte le parti, vecchie zie, vecchie cugine che la ricordavano per essersi così sacrificata alla madre malata, la quale l'aveva anche favorita notevolmente nel suo testamento.

— Troppo giusto — mormoravano le signore intorno al tavolino dei rinfreschi — purchè naturalmente tutto ritorni in famiglia.

— Cioè ai nipoti.

Una di quelle signore schiacciò con cura il mozzicone della sua sigaretta dentro il posacenere, stringendo le labbra con aria dubbiosa.

— Perchè poi, sarebbe bella, se...

— Che cosa vorresti insinuare, che pensi a risposarsi? Se non ci ha mai pensato da giovane...

— Già, ma adesso è sola e senza infermi da curare. E la solitudine è pericolosa per le persone semplici, ingenue come Flora, nonostante i suoi quarantacinque anni...

In conclusione, si decise che era meglio tener compagnia a Flora, quanto più si poteva, per impedire eventuali follie. E poichè le signore avevano tutte i loro impegni, senza contare che la loro continua presenza sarebbe stata sospetta, tutte furono di accordo che la compagnia più adatta era quella dei nipoti. Ma qui si rivelarono le difficoltà. I figli dell'una avevano gli esami — esami difficili, importantissimi! — le figlie di un'altra erano all'estero a studiare le lingue, quello di un'altra era già in viaggio con una famiglia amica e così via via, fino a concludere che l'unico adatto era il figlioletto della piccola signora in lutto, la quale protestò timidamente:

— Ma Luca è un bambino!

Appunto, dissero le altre, era proprio quel che ci voleva, la compagnia dei bambini è la più gradita. E poi Luca era stato promesso e, guarda caso, fortunatamente (per loro), per gli impegni di lavoro del padre, doveva ritardare la villeggiatura, se non addirittura rinunciarvi, fino all'autunno, dato che era gente così strana, che cioè la piccola signora non voleva lasciare solo il marito nell'estate...

Così quelle signore soddisfatte se ne andarono per i loro affari, cioè per i loro divertimenti e Luca, accompagnato ogni giorno dalla mamma fino in fondo alle scale, venne a tener compagnia alla zia Flora. Naturalmente lei non aveva alcun bisogno di quella compagnia e ne era anche un poco preoccupata per via della fedele Teresa a cui i bambini avevano sempre dato noia. I bambini per lei erano fastidiosi, toccavano tutto e facevano domande senza fine. Ma Luca bisogna dirlo subito, era un'eccezione. Quel biondino magro, dalla frangetta sulla fronte, e gli occhi neri dolcissimi, non toccava niente, non faceva domande fastidiose e rifiutava con garbo, ma con fermezza, biscotti e dolciumi. Un bimbo che non è goloso nè ingordo, quale curiosità, pensavano le due donne. Gentilmente, quasi scrupolosamente, lui domandava: — Posso mettere in ordine il cassettino della macchina da cucire? Lo spolverizzo delle mosche? Le bocciature sulla *toilette*?

Si dava da fare, si rendeva utile, ma silenziosamente, con un'aria seria, faccendiera, che commoveva. E le due donne lo seguivano con uno sguardo perplesso in cui già si poteva notare una sfumatura di adorazione.

— Zietta Flora, perchè non vieni un poco sul balcone?

Zietta Flora si stirava tutta, come una sensitiva.

— Caro, sono in lutto...

Il lutto della zia Flora era così integrale che non le permetteva nemmeno di mettere il naso alla finestra.

— Allora innaffierò io le povere piantine.

C'erano fuori alcune piantine tisiche assai, in fila sul bel balcone che dava sul cortile, un cortile signorile, silenzioso, deserto, pieno della greve melanconia estiva, entro il quadrato del cielo chiaro. Luca aveva trovato un piccolo innaffiatoio macchiato di ruggine e sembrava tenerlo più prezioso di un giocattolo. Le due donne lo sentivano parlottare con le piantine.

— Povere piantine che avete tanta sete!

Che delicatezza, pensavano. Che bontà di cuore...

In realtà, a Luca delle piantine importava un bel nulla. Egli era ben lungi dall'essere l'angioletto che sembrava. Era un demonietto in carne ed ossa, un piccolo *farceur*, al quale piacevano le burle e che amava soprattutto prendere in giro gli adulti. Infatti, mentre parlottava teneramente con le tisichezze piantine, inframmezzava strani insulti al signore che sedeva nel balcone sottostante e che, vecchio o no, aveva la testa pelata come un uovo. Dapprincipio il poveretto sentì qualche goccetina sul capo e tranuì. Volesse piovere? Stese la mano, niente, c'era un sereno implacabile. Guardò in su, non vide nulla. Sentiva un pigolio, ma non certo le paroline insolenti che gli dedicava il piccolo Luca: — Ehi tu,- testapelata, ti piace sentirti innaffiare? Ehi tu palla da biliardo, mi senti?... E così via. Dopo un po' fu una vera pioggerella che cadde di sotto e testapelata cominciò a protestare.

— Ma chi è quel maleducato?...

Luca rientrava in fretta nel salotto, la zia non s'accorgeva di niente, l'accoglieva con un sorriso affettuoso. Luca continuò. Alla fine scaricò tutto l'innaffiatoio. Un vera acquazzone. *Plin* sulla pelata, strilluva, esultante, scappando via. Così andò che il giorno dopo, appena arrivato, Luca entrò nel salotto, sedette sul sofà accanto alla zia Flora, quel signore pelato, sì, ma mica tanto vecchio, il quale, appena lo vide esclamò: — Ecco il nostro piccolo brigante! — Lui scomparve fulmineamente e andò a cacciarsi nello sgabuzzino delle scope che aveva tante volte messo in ordine. Dopo un certo tempo uscì fuori e andò a spiare tra le tende del salotto. Macchè, il signore pelato non sembrava affatto in collera e la zia Flora nemmeno. Oh, parevano buonissimi amici, fra loro!

— Dire che da tanto tempo io abitavo sotto e lei qui e non ci conoscevamo nemmeno, che strano!

— Oh, sì, molto strano...

— Tutte e due soli, lei signorina, in scapolo...

— Una combinazione...

— Fortunata, no?

Insomma, sembravano non sentire altro che le loro parole.

Luca andò sul balcone a pieno di un'allegria selvaggia la sfogò prendendo a calci il piccolo povero innaffiatoio. *Bang!* faceva il povero sbattuto contro le ringhiera, *Bang!* contro il muro. Un fracasso da non dirsi. E ogni colpo Luca guardava a guardare se la zia si arrabbiava. Niente, sembrava che non sentisse nemmeno. Stava a capo chino, con una mano sul cuore, e ascoltava quel che le diceva il signore pelato con un'espressione attonita e rapita sul volto, come se sentisse, finalmente!, quelle parole che aveva sognato e aspettato per tanti anni...

Carola Prosperi

UN EPISODIO POCO NOTO NELLA VITA DELL'EROE

Garibaldi condannato a morte

A Genova aveva cercato, nel febbraio del 1834, di far insorgere l'esercito e la marina - Il tentativo fallì ed il Consiglio di guerra, dichiarandolo «esposto alla pubblica vendetta, come nemico della Patria e dello Stato», lo condannò a morte - La sentenza fu pronunciata in contumacia: travestito da contadino, Garibaldi, rotto il cerchio della sorveglianza, si era messo in salvo imbarcandosi su un mercantile, in rotta per Marsiglia

Nella biografia dell'Eroe che circolano ad uso scolastico non si fa alcun cenno della condanna a morte inflitta a Garibaldi, il 2 giugno 1834, dal Consiglio di Guerra divisionario, sedente in Genova, convocato d'ordine di S. E. il signor Governatore comandante generale della Divisione. Ma anche gli storici, che pure hanno ricostruito, con maggiore e più severo impegno, le tappe dell'epopea garibaldina, frugando nelle pieghe della vita avventurosa e monumentale di Garibaldi, mettendo implacabilmente in luce episodi inaspettati e ignorati dai più, talora i più intimi, se la abbrigano con pochi cenni allorchè, registrando il deferimento al Consiglio di guerra dell'Eroe, dan conto della condanna pronunciata contro di lui.

Quest'atteggiamento degli storici è, forse, determinato dal fatto che la condanna a morte, pronunciata in contumacia, allorchè Garibaldi era ormai lontano ed al sicuro, risultò di una portata meramente figurativa. Tuttavia l'avventura giudiziaria toccata a Garibaldi per iniziativa del Regio Fisco Militare, ha, storicamente, un interesse che appare anche più manifesto oggidì, mentre, in occasione del centenario dell'Unità, si van rievocando gli antecedenti e le tappe della Riscossa.

Garibaldi aveva 26 anni all'epoca del processo. Capitano marittimo di terza classe «al Regio Servizio», egli si era arruolato come semplice marinaio e sotto falso nome — un nome strano, Cleombroto — nella marina militare. Imbarcato sulla fregata Des-Geneys, egli si era dato subito, in seno all'equipaggio, alla ricerca di proseliti per l'attuazione del suo piano, che era quello di far insorgere le ciurme, in concomitanza con la rivolta che avrebbe dovuto scoppiare a terra, fra le truppe acquartierate, ad iniziativa del manipolo di animosi che avevano accettato di seguirlo e di secondarlo nel moto cospirativo.

E qui è bene, forse, ricordare, per mettere in risalto l'audacissima che, sin da quell'epoca, Garibaldi aveva in grande di ogni età e classe sociale; il fascino che egli esercitava su quanti accostava; il potere di persuasione di cui disponeva per indurre e trascinare alle più audaci e pericolose imprese i suoi fedeli, che, fra i coimputati di Garibaldi, al processo svoltosi dinanzi al Consiglio di guerra, vi era un ragazzo di 21 anni, commesso in una libreria; un marittimo portoghese, di passaggio per Genova; un sottocaporale nel 1 Reggimento Savoia; alcuni ufficiali marittimi e, perfino, un sostituto segretario del Tribunale di Prefettura.

La rivolta ordita e predisposta da Garibaldi avrebbe dovuto scoppiare, simultaneamente, a terra e sulle navi della regia marina, il 4 febbraio 1834. Ma la rivolta fallì, per ragioni su cui gli storici non fanno luce. Garibaldi, non appena ebbe la percezione che il suo tentativo di far insorgere le truppe e gli equipaggi era votato all'insuccesso, venne, frettolosamente, di mettersi in salvo. Stranamente camuffato, indossando rozzi abiti da contadino, egli riuscì a sgusciare il cerchio della sorveglianza e ad imbarcarsi il giorno appresso, il 5 febbraio, su un mercantile in rotta per Marsiglia. E là, dove non aveva tardato a riprendere le fila della sua attività cospirativa, gli giunse la notizia della condanna a morte inflittagli dal Consiglio di Guerra.

La sentenza pronunciata dal collegio giudicante appartiene alla storia e l'originale del documento, «visto ed approvato» dal «Governatore comandante generale della Divisione», marchese Paulucci, è custodito negli archivi di Stato. Il testo è assai stringato, com'è nel costume della Giustizia militare. Gli imputati tratti a giudizio erano nove: Edoardo Mutru, di 24 anni, marinaio di 3ª classe al R. Servizio; Giuseppe Cunego, di anni 34, sottocaporale provinciale nel 1 Reggimento Savoia; Enrico Parodi, di 28 anni, marinaro mercantile; Giuseppe Dulue, di 30 anni, marinaro della flotta mercantile portoghese, di passaggio per Genova; Filippo Canale di 27 anni, commesso libraio; Giov. Andrea Cravo, di 36 anni, sostituto segretario del Tribunale di Prefettura.

Tutti costoro erano detenuti; contumaci, e latitanti, invece, erano, con Garibaldi, gli altri due accusati: Giov. Battista Cuneri, di 30 anni, abitante a Genova e Vittore Mascarelli di 24 anni, capitano marittimo mercantile, abitante a Nizza. Contro tutti, Pucuan era di altro tradimento militare.

Mentre a Garibaldi, Cuneri e Mascarelli si faceva carico di essere stati i motori di una cospirazione ordita a Genova, nei mesi di gennaio e febbraio 1834, tendente a fare insorgere le Regie Truppe, ed a sconvolgere il Governo di Sua Maestà; di avere, soprattutto il Garibaldi e Mascarelli, tentato, con lusinghe a somme di danaro effettivamente sborsate, di indurre a farne pur parte alcuni Bassi Ufficiali del Corpo Reale di Artiglieria; di avere il Cuneri fatto provvista, a sì criminoso scopo, d'armi, state poi ritrovate cariche, e di munizioni da guerra, ai sei imputati tradotti in stato d'arresto dinanzi al Consiglio di Guerra si addebitava di essere stati informati di detta cospirazione, di non averla denunciata alle Autorità Superiori e d'esservisi, anzi associati.

Ora, i sei imputati tradotti in catene dinnanzi al Consiglio di Guerra furono tutti assolti: Mutru, Parodi, Canepa, Dulue e Canale furono dichiarati «non convinti del reato loro ascritto» ed al Fisco fu «inibito di recare loro molestia»; quanto a Cravo, il sostituto segretario del Tribunale di Prefettura, il Consiglio di Guerra andò più in là: «rimandandolo assoluto», dichiarò inesistente l'accusa che gli era addebitata. Ben altra, invece, la pronuncia contro i tre imputati contumaci o latitanti: Il Divino aiuto invocato, il Consiglio di Guerra ha dichiarato doversi condannare, siccome condanna, il nominati Giuseppe Maria Garibaldi, Vittore Mascarelli e Giov. Battista Cuneri alla pena di morte ignominiosa, dichiarandoli esposti alla pubblica vendetta come nemici della Patria e dello Stato, ed incorsi in tutte le pene e pregiudizi imposti dalle Regie Leggi contro i banditi di prima categoria, in cui manda gli stessi descriversi.

La storia non dice se la sentenza sia stata più tardi annullata da una magistratura militare superiore. E' certo, comunque, che in condanno, con tutto il corredo delle sue paurose conseguenze, non trattenne Garibaldi dal continuare nella sua attività cospirativa. Pochi anni dopo, il «bandito di prima categoria», dichiarato «esposto alla pubblica vendetta come nemico della Patria e dello Stato», e condannato a morte dal Consiglio di Guerra di Genova, era accolto ovunque con gli onori del trionfo: l'apoteosi che è riservata agli Eroi.

Francesco Argenta

Margaret prossimamente madre

La principessa Margaret d'Inghilterra è prossima a diventare madre. La sorella della regina Elisabetta è stata colta dall'obiettivo lieri mentre, accompagnata dal marito Armstrong Jones, arrivava al Royal International House di Londra per assistere a una riunione sportiva (Telefoto a «Stampa Sera»)

Rubati 16 milioni all'Istituto «Luce»

Il furto è stato facilissimo: 12 milioni erano in un cassetto aperto, gli altri 4 nella cassaforte di cui la chiave era alla portata dei ladri

Roma, giovedì sera.

I funzionari della Squadra mobile hanno iniziato le indagini per scoprire gli autori di un furto di 16 milioni di lire avvenuto ai danni dell'Istituto «Luce», la notte passata.

Della somma rubata, ammontante quattro milioni erano custoditi all'interno della cassaforte. Anche se i ladri non avessero potuto «forzare» la cassaforte — e lo hanno potuto agevolmente perchè le chiavi erano in un cassetto aperto — avrebbero ugualmente fatto «bottino grosso», dal momento che gli altri dodici milioni, in biglietti di banca, erano custoditi — non si sa bene perchè — in un cassetto che chiunque avrebbe potuto aprire, con una semplice pressione della mano.

L'Istituto «Luce», già amministrato dal ministero del Turismo e dello Spettacolo, è di recente passato sotto il controllo del ministero delle Partecipazioni statali. Esso impiega oltre trecento tra operai ed impiegati, ininterrottamente, di giorno e di notte: chiunque, in una qualsiasi ora della giornata, potrebbe essersi introdotto negli uffici e consumare comodamente il furto. Il denaro rubato costituiva una parte dello stipendio dei dipendenti dell'Istituto.

Gli inquirenti non si spiegano come mai il denaro non fosse custodito tutto nella cassaforte a pareti blindate e soprattutto come mai le chiavi della cassaforte non le avesse con sè il cassiere, Pietro Sciarì, a fianco invece appeso a un chiodo sistemato all'interno di un cassetto facilmente da aprire. Nessun vero scasso, dunque, ma facile apertura di cassetti e cassaforte da parte di chi probabilmente sapeva dove mettere le mani.

Sembra che il cassiere non abbia saputo giustificare la presenza in un cassetto «qualsiasi» di una somma come 12 milioni. Si sa che si sarebbe giustificato dicendo che il suo orario di servizio va dalle 8 del mattino alle 14, e che di conseguenza non può rispondere di un fatto avvenuto durante le ore in cui non era al lavoro.

L'"I. Fi. R."
«CASA DELLE ASTE»
Ente Gestore
Istituto Vendite Giudiziarie

VI OFFRE OCCASIONI VANTAGGIOSE

nell'acquisto di sale da pranzo, camere da letto, divani, poltrone, panchette e mobili letto, salotti, soggiorni, armadi, cristallerie, argenterie, porcellane, cristalleria, elettrodomestici, macchine fotocinematografiche e binocoli.

MATERIALE NUOVO E MODERNO
Quantitativi limitati a disposizione
INGRESSO LIBERO

Senza particolari formalità potete partecipare tutti i giorni feriali (lunedì escluso) - ore 16 - alle

ASTE PUBBLICHE

che vengono effettuate presso la sala dell'Istituto Vendite Giudiziarie
Torino - Via S. Ottavio 14

Esposizione quotidiana 9-12 14,30-18 - Informazioni: Telefoni 86-099 - 682-280

Vendita di propaganda
ARMADI GUARDAROBA
costruzione robusta, eleganza e sobrietà di linee, in frassino, noce, olmo, mogano, olmo, tek.

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi
EPACLAR nelle farmacie L. 250 e L. 450

CROCIERE ESTIVE

Crociera! La vacanza ideale: riposo, acqua, ottima cucina, ambiente di tono!

Richiedete alla
ITALNORD LLOYD via Roma 288 telefono 46-049 TORINO

I programmi dettagliati della numerosa bellissime crociere Estate 1961: Egitto e Grecia - Mar Nero - Capitali nordiche - Rodi - Atene e Peloponneso - Tutta la Grecia - Israele

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO F.lli BERGALLO

ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 77207 - 269836
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Pagamenti a preferenza
AUTOBUS N. 7 BARR. 10-18-19

FORSE GIA' IDENTIFICATO IL MISTERIOSO ASSASSINO

L'agente ucciso nell'imboscata fu scambiato per il vice parroco

L'omicida non si è dato per vinto - Ha seguito la mancata vittima e quando è entrata nella caserma ha fatto fuoco di nuovo, sbagliando ancora il bersaglio - Il sacerdote stava per abbandonare il paese - Era stato minacciato più volte di morte - Dieci «fermi»

Nostro servizio particolare

Cagliari, giovedì sera.

(*g. f. m.*) Una «cintura» di carabinieri e di agenti di polizia, da ieri sera, circonda praticamente tutto il comune di Orosei, presso di sette-ottomila abitanti sito sulla costa orientale della Sardegna. Dieci persone sono state «fermate» e interrogate: due soltanto, stamane, sono state riposte in libertà, ma non è detto che fra coloro che sono rimasti nella guardina della caserma si trovi il misterioso individuo che ha teso un'imboscata al vice parroco don Francesco Nieddu di 30 anni decidendo per errore non lui, ma il suo compagno, l'agente della Polizia Stradale Domenico Porcheddu, di 34 anni.

L'assassino — secondo le ultime notizie — sarebbe già stato individuato ma avrebbe trovato rifugio nelle campagne circostanti assieme a due complici. Vera o no questa indiscrezione, i «fermi» vengono mantenuti a lungo interrogatorii proseguono senza sosta per far luce sul gravissimo episodio.

L'omicida, com'è noto, sparò al buio dalla «600» dell'agente Porcheddu, colpendo lui anziché il sacerdote che si apprestava a salire sulla macchina. La riprova dell'errore sta nel fatto che, accorsi i carabinieri e accompagnato il vice parroco in caserma, lo sparatore non si diede per vinto. Egli seguì la comitiva e penetrò in una casa disabitata ch'è dirimpetto alla caserma. Da una delle finestre l'assassino fece fuoco di nuovo contro il sacerdote che si trovava nell'ufficio del maresciallo. I mortali pallettoni mandarono in frantumi i vetri e si piantarono nel muro, lasciando indenni il sacerdote e i cinque carabinieri che si trovavano nel locale.

Prima che i tutori dell'ordine, colti evidentemente di sorpresa, potessero reagire e circondare la casa dalla quale era partita la nuova scarica di fucile, l'omicida poteva guadagnare l'aperto e scomparire nella vicina campagna favorito dall'incombente oscurità. Poche ore dopo giungevano sul posto da Nuoro contingenti di carabinieri e di agenti di polizia guidati dal questore dr. Marchetti. Una battuta con l'impiego di cani-poliziotto non dava risultati. Tutto il centro di Orosei, presidiato da ingenti forze, veniva attentamente rastrellato. I carabinieri procedevano ai «fermi» di dieci persone sospette di aver avuto parte nella tragica vicenda.

Un nuovo lungo interrogatorio del sacerdote scampato all'imboscata ha chiarito la prima parte del fatto. Don Nieddu era parente stretto dell'ucciso. Una sorella del sacerdote, Natalina, aveva sposato tre anni fa il Porcheddu che era stato trasferito dal compartimento di Sassari a quello di Tempio Pausania.

Dopo qualche tempo il sacerdote aveva cominciato a ricevere delle lettere anonime nelle quali lo si accusava di mantenere una condotta irrispettosa verso l'abito talare e lo si minacciava addirittura di morte. Il motivo di ciò non sarebbe ancora preciso. Indiscrezioni vogliono che il vice-parroco — giovane, simpatico e buon parlatore — si fosse intromesso, naturalmente in perfetta buona fede, in una vicenda familiare provocando risentimento da parte di taluni.

La situazione, col trascorrere del tempo, non si era appianata. Anzi: di recente s'era acuita a tal punto che in buona parte del paese c'era, verso il giovane sacerdote, un vero e proprio muro di ostilità. Per questo motivo, egli si era rivolto all'aiuto del cognato confidandogli il proprio piano: fuggire dal paese, di notte e non visto, per evitare che le minacce (in una regione dove difficilmente vengono rivolte invano) si traducessero nei fatti. L'agente di polizia lo aveva consigliato di attendere qualche giorno; poi, appena avesse potuto, sarebbe venuto a prenderlo in macchina.

Ma in mezzo a questo lungo intervallo del vice-parroco non mancò sfuggire a quelli che intendevano ucciderlo. Quando è calata la sera e il sacerdote ha cominciato a preparare i suoi bagagli e la «600» del Porcheddu è giunta ad Orosei, l'assassino (o gli assassini) era già appostato dietro un muretto che corre lungo la strada provinciale.

Il Porcheddu, arrivato sotto la casa del cognato, ha lasciato un fischio di avvertimento. Poi è sceso dalla macchina per dargli una mano a sistemare le valige sui sedili posteriori. Che cosa è accaduto a questo punto? Sembra che il Porcheddu, ch'era in abiti borghesi, abbia preso in mano il cappello del sacerdote per depositarlo nell'interno della vettura. L'omicida in agguato, sbucato dal muro in quell'istante, ha scambiato l'agente per il sacerdote ed ha fatto fuoco su di lui, ingannato dal cappello.

La morte del Porcheddu è stata istantanea. Le due fucilate lo hanno raggiunto in pieno petto, freddandolo. Terrorizzato, il sacerdote è risalito di corsa, in casa, e vi è rimasto fino all'arrivo dei carabinieri richiamati dalle detonazioni. Poco dopo, appena messo piedi in caserma, avveniva il secondo attentato, anch'esso andato a vuoto.

La notizia della terribile morte dell'agente veniva comunicata alla moglie (ch'è madre di tre figli, l'ultimo dei quali è nato una decina di giorni fa) dal Questore di Nuoro. L'interrogatorio del sacerdote è poi durato diverse ore: al termine gli inquirenti, pur proseguendo nelle indagini, e nelle battute nella zona circostanti, si mostravano soddisfatti. Sembra certo che il sacerdote conosca l'ambiente (ne non addirittura i nomi dei responsabili) dal quale proviene l'attentato. Le sue informazioni avrebbero permesso agli inquirenti di individuare l'assassino; costui, come si è detto, ha già lasciato il paese ma si ritiene che la sua cattura sia soltanto una questione di ore.

Feriti sei operai italiani in un crollo a Chamonix

Chamonix, giovedì sera.

Sei muratori italiani che lavoravano in un cantiere sulla via di Chamonix sono precipitati nel vuoto quando l'impalcatura sulla quale si trovavano è crollata. Fortunatamente non si lamentano feriti gravi. Il console italiano a Chambéry, che è stato informato dell'accaduto dalla locale gendarmeria, ha dichiarato che i sei operai sono stati ricoverati in ospedale ma ne verranno dimessi entro due o tre giorni, poichè le loro ferite sono lievissime. Egli ha aggiunto che la gendarmeria ha deciso di non sottoporre rapporto all'autorità giudiziaria dato che lo stato delle vittime non è grave.

L'incidente è avvenuto nel cantiere di una villa in costruzione per conto della ditta «Entreprise du bâtiment Giacometti», il cui titolare è un italiano naturalizzato francese. Il console ha aggiunto che non gli sono stati comunicati i nomi degli operai data la lieve entità dell'incidente.

Personaggi astrali e preziosi generici: Luna in Acquario, in quadrato a Nettuno; Mercurio in sestile a Marte. Le amicizie saranno poco leali, perciò dovrete stare attenti a quel che dite, onde alla fine avrete la piena vittoria in ogni vostra energia nuova e magnetismo. Dimostrazioni di solidarietà da parte di un individuo mai conosciuto prima d'ora. Tipi: **Acquario, Gemelli e Bilancia.**

Acquario - *Lavoro:* qualche inatteso contrattempo renderà le vostre iniziative difficili da realizzare. Ma non è il caso di scoraggiarsi, sarà come passare da una porta stretta. *Vita affettiva:* con l'insistenza otterrete la persona che attendete. *Salute:* dovrete ricorrere agli stimolanti. Attenzione però a non esagerare. Le conseguenze sarebbero disastrose.

Gemelli - *Lavoro:* verranno incontro critiche di vario genere, ma in ogni caso perseverando in ragione di mano in mano le realtà dei rovesciate. È inutile che vi dica che ciò non deve avvenire. *Vita affettiva:* avrete la possibilità di guadagnarvi l'affetto di più persone. Attenzione a non dare alla gelosia, critica consigliera. *Salute:* malesseri a carattere intestinali che vi renderanno la giornata pesante e poco redditizia.

Bilancia - *Lavoro:* gli astri, nonostante amici poco sinceri, sono propizi a nuove imprese di lavoro. Siate aggressivi e prudenti. *Vita affettiva:* un incontro di particolare risalto di far naufragare il vostro segno. *Salute:* più realisti. *Salute:* tutto a posto nel vostro organismo; ma attenti nell'alternare le strade.

Quanto dice l'oroscopo per l'Atleta: non pensiamoci troppo interessati e non dubitate di nessuno. Natale per voi la massima stima. **Toro:** manicaretti fermi e sodi nella certezza di riuscire; il resto verrà da sè spontaneamente. **Cancro:** consiglio di evitare la compagnia di certe persone che corteggiano, e non senza malizia, di farvi perdere tempo con ragionamenti poco costruttivi. **Leone:** le vostre confidenze saranno sfruttate da persone che vogliono prendere in pugno la vostra situazione. Perciò salvaguardate gli affari in tempo. **Vergine:** qualcuno lotta per vincere il proprio orgoglio nei vostri confronti. Aiutatelo e ne sarete contenti. **Scorpione:** telefonata significativa da parte di una donna. Non prendete impegni, ne guadagnerete in tutti i sensi. **Sagittario:** verrà fatta una retata sottile ai vostri danni. Confondete i nemici con l'arte della finzione. **Capricorno:** il settore finanziario sarà mediocre. **Tuttavia** preparatevi del buono per il futuro. **Pesci:** ricorrete a risposte decise e radicali, per ottenere lo scopo di non essere sottovalutati.

T. Palombisani

La salute

Ginnastica per neonati

Ad ogni bambino, fino a quando riuscirà a camminare da solo, deve essere fornita l'opportunità di distendersi, agitare braccia e gambe, almeno per un quarto d'ora, prima del bagno e la sera prima del riposo. Aiutarlo anche a voltarsi, in modo da trovarsi ora supino ed ora prono. I movimenti, pur disordinati, costituiscono un ottimo esercizio per i neonati. Dopo i tre o i quattro mesi d'età, lasciare che il piccolo possa dibattersi a piacere nel minuscolo recinto per i giochi. Ponete qualche giocattolo fuori della portata della sua manina, in modo che sia costretto a strisciare, distendersi e rotolarsi. Naturalmente premierete i suoi sforzi talvolta vani, avvicinandogli gli oggetti che egli cerca d'afferrare.

L'esercizio fisico rafforza i muscoli, migliora il coordinamento dei movimenti e aumenta la destrezza, contribuendo alla buona efficienza fisica. Questa efficienza esiste quando muscoli, ossa ed articolazioni lavorano con un'armonia tale che ogni organo del corpo può funzionare adeguatamente. Per questo è necessario mantenere sempre posizioni corrette, stando in piedi oppure seduti, rimanendo distesi oppure camminando. Solo così muscoli ed ossa non rimangono in stato di squilibrio e di tensione.

L'abitudine alle posizioni scorrette è causa di molti malanni: dolori al dorso, curvatura della colonna vertebrale, cedimento dell'arco plantare (piedi piatti), dolori alle articolazioni e così via.

Ricordate anche di non far calzare ai piccoli scarpe e calze che impediscano alle dita dei piedini di muovere liberamente. Nei primissimi anni di vita del bimbo, scarpe e calze hanno solo una funzione decorativa.

Medicinali corrosivi?

Nella regione di Epsom, in Inghilterra, è stata notata l'azione corrosiva sulle strutture di legno di un ospedale, esercitata dall'efflorescenza di solfato di magnesio esistente nel terreno allo stato naturale. Se questo prodotto, chiamato anche Sale di Sedlitz, ha un potere corrosivo, perché si continua ad usarlo come purgante? Diciamo subito che questo preparato non corrode affatto i nostri tessuti. E' un po' la storia dell'acqua la quale è non solo utile ma indispensabile al nostro organismo, mentre può corrodere il ferro e far marcire il legno.

Esiste un'età critica per l'uomo?

In un certo senso, sì. Ci sono uomini che intorno ai cinquant'anni sembrano cambiare carattere e modo di vivere. Taluni, che sono stati sobri per tutta la vita, si abbandonano all'ebbrezza del vino o dei liquori. Altri mostrano segni di depressione e manie più o meno serie. Se si tratta di manifestazioni di poco rilievo, il medico consiglierà una cura con teinsterone. Ma se è insorto un vero e proprio disordine mentale, è meglio consultare uno psichiatra.

La bellezza

Le scarpe della nonna

Le donne che portano scarpe col tacco a spillo e la punta aguzza, pensano qualche volta con nostalgia al «buon tempo antico», quando le scarpe erano ben diverse da oggi e, a quanto si crede, assai più comode.

Facciamo un viaggio a ritroso nel tempo, per vedere se le cose stessero proprio così.

All'inizio del secolo tutta buona scusa alle ragazze che arrivavano in ritardo agli appuntamenti. In basso vediamo una scarpetta, col tacco della medesima foggia, ma più alto. Si tratta di un modello da vera, di seta color nero, ornato con perline nere. Notate la punta aguzza che, anche allora, martirizzava le dita dei piedi.

In alto a sinistra si vede una scarpetta un po' più

le calzature femminili un po' eleganti avevano un lacco caratteristico chiamato «Luigi XV». Il suo allargamento alla base costituiva il tocco finale dell'eleganza attorno ai 1911: gli anni in cui furoreggiavano le gonne aderenti, gli immensi cappelli piumati e i «boa» di struzzo.

Lo stivaletto alto di pelle nera che vediamo nella fotografia, in alto, aveva 16 bottoni ed offriva una comoda di camoscio grigio e vernice nera. Era il modello preferito dalle prime donne sportive, da quelle che non avevano paura a salire su un'automobile.

Infine, ecco un paio di stivaletti di gran lusso con reminiscenze greco-romane a motivi ricamati. «Questi — ci dice una nonna — si portavano proprio solo nelle grandi occasioni...».

La moda

Eleganza senza artifici

D'estate sono sempre validissimi i vestiti che puntano esclusivamente sulla linea e respingono motivi bizzarri, applicazioni e integrazioni. Colore e movimento sono più che sufficienti per dare ad un vestito di questo genere quel tono di sobria eleganza che talvolta manca a modelli più originali.

L'americana Vera Maxwell, proponendovi di puntare tutto sulla linea, suggerisce impunture quasi diritte che scendono dalla scollatura fino al punto in cui la gonna, all'altezza delle anche, si allarga, grazie ad alcune grosse pieghe. Nulla deve turbare questo armonico sbocciare delle linee, neppure delle brevi maniche.

La creazione qui raffigurata è di seta gialla, senza maniche e senza colletto. La triplice impuntura (una diritta al centro e due ad arco lateralmente) ammorbidisce l'effetto fino all'altezza della vita. Poi le impunture si perdono nei tre pieghoni che rendono movimentata la linea della gonna.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Vacanze ideali per le famiglie nei centri della nostra Riviera

Le spiagge di Loano e Pietra Ligure gremite da gaie folle di bagnanti

Prezzi onesti, ottimi arenili e possibilità di godere "aria alta" accanto a quella marina, sono tra i motivi di grande richiamo delle due cittadine - Una moderna Loano accanto alla vecchia intersecata dai "carruggi" - Feste tradizionali (una risale nientemeno che al 1200) dedicate ai ghiottoni

Nostro servizio particolare

Loano, giovedì sera.

La spiaggia è già rigurgitante di bagnanti, in grandissima parte piemontesi e lombardi. Il caldo di fine giugno e di luglio ha portato qui un flusso eccezionale di gente, per lo più famiglie, che trascorrono l'intera stagione in un clima ideale, reso più salutare dal magnifico entroterra verde, ricco di uliveti, di orti e di frutta.

Molti torinesi hanno qui l'appartamento, in una delle molte, troppe case nuove che hanno fatto nascere un'altra Loano. Immobili di cinquanta e anche cento appartamenti sono infatti sorti lungo la nuova Aurelia, a monte del vecchio abitato che conserva pittoreschi *carruggi* e insigni monumenti d'arte del tempo feudale dei Doria.

Una spiaggia lunga due chilometri, con sabbia, che si protende abbastanza dolcemente in mare, una serie di stabilimenti balneari, fiancheggiati da una bella passeggiata ombreggiata di palme, fiorita di aiuole (e che l'attuale amministrazione comunale ha già in progetto di prolungare a est verso il portic ciolo turistico, ad ovest fino a Borghetto) e il silenzio, la pace serena di questa cittadina sono i grandi fascini di Loano, centro ideale per le famiglie.

Il grosso traffico infatti si svolge sull'Aurelia, a monte della città, che conserva il verde di viali e giardini ed è racchiusa nella cornice della collina coperta di olivati.

A brevissima distanza si scoprono deliziosi luoghi: Santa Liberata (venti minuti di strada), San Domiano, la Madonnetta; a quattro chilometri, Boissano, fra gli ulivi, nell'incanto di una splendida vegetazione, il più piccolo comune d'Italia. In un'ora di macchina si arriva ai mille metri e all'aerazione di Bardineto e Calizzano. A sei chilometri, Toirano e le sue famose grotte ricche di stalattiti e stalagmiti, con le tracce dell'uomo dell'età glaciale e dell'orso delle caverne.

Loano conta 90 esercizi alberghieri con 1514 letti (pensione, dalle 1000 alle 4000 lire) e oltre mille appartamenti e ville (60-70 mila lire al mese nelle case vecchie, 100-120 mila nei modernissimi appartamenti di lusso, con ogni confort, doppi servizi e frigorifero). La cabina con adraio e ombrellone, dalle 15 alle 18 mila al mese; per tutto, notevoli riduzioni per l'intera stagione. Il costo della vita è inferiore a quello di Alassio, frutta e verdura, come s'è detto, vengono freschi freschi dall'entroterra; il pesce è abbondante e freschissimo.

Anche qui, fra gli stranieri predominano i tedeschi, con forti punte di francesi, inglesi, svizzeri, belgi, nordici. Quest'anno c'è stata gente perfino d'inverno, per il clima mitissimo che consente il prolungamento della stagione sino a metà ottobre. Ci sono bei campi di tennis e tre caffè-concerto. Ma gli svaghi sono familiari e si caratterizzano nelle feste tradizionali, come la «Sagra del Cràstolo», che si svolge nel Borgo medievale, ai piedi del Carmelo. E' una festa che risale al 1200, quando i monaci preparavano dei dolci squisiti, a forma di «crux stolae» con una ricetta che, tramandatasi in alcune famiglie, è stata riesumata due anni fa. I «crostoli» vengono preparati in appositi chioschi all'aria aperta e fritti nell'eccellente olio locale. Si beve con essi il vino di queste terre: vermentino, barbarossa, rossese di Napoleone. Bande e gruppi vocali folcloristici accompagnano la sagra pittoresca.

Quest'anno, per il 30 luglio, Loano organizza una gara podistica nazionale, con un percorso di km. 15,600 (sei volte il giro della città dal lungomare ai *carruggetti* orbi, come li chiamano qui). Verso Ferragosto ci sarà una grande serata di ginnastica, organizzata da Guido Figone, ex-olimpionico. Un'altra festa è quella della «Mongolfiera d'oro», gara di abilità nell'allestimento e lancio di grossi palloni aerostatici con la partecipazione dei rioni cittadini, seguita da un grandioso fuoco d'artificio, che in Liguria è una tradizione.

Al locale Kursaal si svolgono serate di musica lirica e leggera, sfilate di moda, *revivals* di prosa; gare di tiro a volo nel magnifico *stand*, vicino al porto. Chi però vuole «folleggiare», dovrà recarsi ad Alassio, che è poco distante. Loano ama la pace, la vita serena. Nel pieno della stagione ospita dai 12 ai 15 mila villeggianti.

A qualche chilometro verso est, Pietra Ligure, che ha presso a poco le stesse caratteristiche di Loano: spiaggia sabbiosa, una bella passeggiata a mare, 47 esercizi alberghieri, con duemila letti (prezzi della pensione dalle 3000 alle 4000 lire giornaliere), altri 3000 letti in appartamenti e ville (60-100 mila lire al mese per alloggi con fortevoli, riduzione per la stagione). Pietra ha una quantità di appartamenti e ville comprati da piemontesi e lombardi; nel pieno di stagione i villeggianti sono circa diecimila. Le cabine con adraio e ombrellone vanno dalle 12 alle 14 mila lire al mese.

Anche Pietra ha un suo retroterra stupendo: Ranzi, Tovo S. Giacomo, Bardino Vecchio e Nuovo, Magliolo, Giustenice, tutti da tre a sei chilometri di distanza, luoghi pittoreschi, con cucina e vini prelibati che il 19 agosto, durante la «Sagra gastronomica notturna», la cittadina offre ai suoi ospiti. Torta di zucca e pasqualina, melanzane ripiene, lumache, e «lupin» (zuppa di pesce), oltre i consueti ravioli, trenette al pesto, cime ripiene. C'è poi un contralino detto *lumassa* che fa rivivere. E olibicocche di un gusto così delicato da far felici grandi e piccini.

Bella spiaggia, prezzi più che onesti, retroterra che consente l'aria alta accanto a quella marina, queste sono le spiagge preferite dalle mamme per i loro figlioli.

Maria Rossi

Tutte le località balneari della Riviera sono affollate di bagnanti. Nella foto, una boa a Santa Margherita

L'anno scorso le presenze dei turisti toccarono la cifra di un milione e mezzo

Finale Ligure sulla riviera delle palme in continua e vertiginosa ascesa

Una celebre passeggiata a mare - Anche Gassman si costruirà qui una villa - L'urgenza dell'«autostrada dei fiori» per risolvere il problema del traffico - Le caratteristiche «case mediterranee» di Varigotti

Nostro servizio particolare

Finale Ligure, giovedì sera.

Lasciando da parte Finalborgo con le sue mura di cinta quattrocentesche, le quaite torri merlate, il convento domenicano trasformato in penitenziario, gli aristocratici palazzi, le suggestive passeggiate verso Castel Gavone, nido d'aquila dei Del Carretto, signori di Finale, oggi Finale Marina, con Pia e Varigotti, forma una dei centri balneari più ricercati, specialmente dai piemontesi.

Finale Ligure è una città ricca di storia e di memorie e riflette ancora l'opulenza del marchesato che nel Seicento, durante il periodo più florido della dominazione spagnola, si estrinsecò nei numerosi palazzi ancora intatti, che appartennero e in parte appartengono alle famiglie più intraprendenti e illustri: Doferrari, Malvasia, Prasca, Grossi, Rocella, De Raymondi, Ghiglieri.

La «regina della Riviera delle Palme» ha una lunga, bellissima spiaggia che si distende per chilometri rivilacciandosi, dopo breve interruzione, a quella di Varigotti, lunga un chilometro e mezzo. Gli stabilimenti si susseguono, con duemila cabine (prezzi dalle 16 alle 25 mila lire al mese); gli alberghi — 137 — hanno 3100 letti (prezzo della pensione giornaliera tra le 1800 e le 4600 lire, comprensive del servizio, tassa soggiorno ed Age): altri 8000 letti sono disponibili negli appartamenti e ville d'affitto, moderni con ogni comfort (100-150 mila lire al mese).

La passeggiata di Finale, con triplice viale bordato da tre file di palme stupende, è una delle più belle esistenti. L'Azienda di soggiorno vi ha profuso quest'anno molti milioni, rinunciando a grosse manifestazioni di svago per dedicare invece i quattrini a) miglioramento delle attrezzature, a tutto beneficio dei numerosissimi villeggianti.

Nel 1960 Finale ha registrato 74.000 arrivi (34 mila di stranieri, 40 mila di italiani) e 1.495.000 presenze. La sua stagione va da metà aprile a metà ottobre: nei periodi estremi l'afflusso maggiore è quello delle carovane organizzate di tedeschi; nei mesi centrali, quelli dell'alta stagione, vengono gli italiani (soprattutto piemontesi) e ancora molti tedeschi di livello più alto, con macchina propria e di buon rendimento turistico (nel maggio '60 i tedeschi delle carovane furono 2082, in luglio, senza carovane, 2760 e in agosto, addirittura 4143). In piena stagione balneare Finale ospita oltre ventimila villeggianti.

La spiaggia di Finalpia è la più ampia e meno densa di gente. Il retroterra è ricco di vili e di frutteti; i prezzi della vita quotidiana sono onesti. Purtroppo, l'Aurelia taglia in parte l'abitato e il densissimo traffico rende pericolosi gli attraversamenti e rumoroso l'ambiente. Anche qui si sospira la creazione dell'Autostrada dei Fiori che alleggerisca il movimento motorizzato. Tuttavia la vita finalese è ideale per famiglie con ragazzi: clima ottimo, ventilato anche in piena estate, sabbia fine, ampie e pittoresche passeggiate nei dintorni, ricchi di borghi e villaggi con tracce di antichità pregevoli: la chiesa dei cinque campanili, in quel di Perti, raro esempio di costruzione rinascimentale ancora impregnata di influenza tardo-gotiche, i ponti romani di Val Ponci, la cava, la pieve di Finalo con la sua iscrizione del 612 e le tombe paleocristiane. C'è di che appagare il gusto degli adulti, mentre i giovani fanno salutari passeggiate fra il verde delle colline. Su una di queste, nel folto d'un bosco, Gassmann costruirà la sua villetta: per ora ne ha soltanto acquistato il terreno.

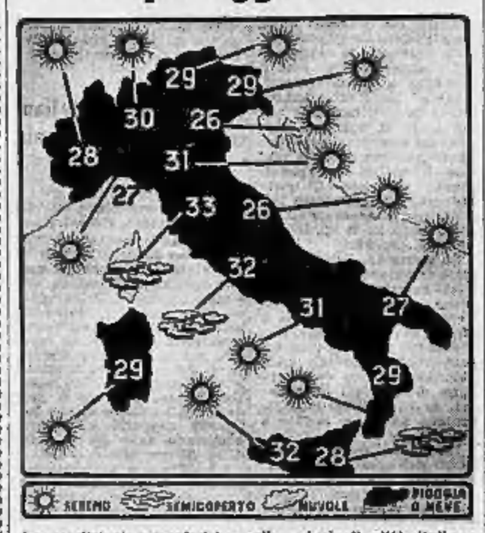
Fra le manifestazioni di questa estate è il torneo nazionale di tennis di seconda e terza categoria, dal 22 al 27 agosto; concerti sinfonici, serate folcloristiche, e il *Palio del Mare*, gara di barche a remi, allestite dagli stabilimenti balneari, equipaggiate di villeggianti, che gareggiano per la conquista dello stendardo che resterà poi per un intero anno come trofeo allo stabilimento la cui équipe lo avrà vinto. Anche qui, secondo la tradizione dei pasti liguri, a Ferragosto si fanno grandiosi fuochi d'artificio.

Oltre Finalpia, che è il borgo più tranquillo e riposante, su una lunga striscia di spiaggia si annida Varigotti, che fa parte integrante di Finale Ligure. Era in tempi antichi un porto importante, ma nel 1344 la repubblica di Genova lo distrusse colmandolo con grandi carichi di terra. E si venne formando così la piana sabbiosa che impropriamente viene chiamata «porto dei Saraceno» e che si espande verso ponente lungo la striscia costiera pianeggiante. Nel cuore della stagione, Varigotti — che possiede ottimi alberghi e stabilimenti balneari — celebra una festa saracena pseudo-storica, che anima l'ambiente e diverte i villeggianti.

Per i turisti curiosi, quanto mai pittoresco è il vecchio borgo ai piedi del promontorio occupato un tempo dal castello bizantino-longobardo: vi si osservano le caratteristiche «case mediterranee» costituite da quattro pareti bianche e disadorne, terminanti con un attico o parapetto rettilineo, che cela una terrazza a cupoletta di mattoni, talora protetta da contrafforti inclinati. E' questa una delle più curiose singolarità della zona di Varigotti e si armonizza perfettamente col paesaggio, influendo anche sulle stesse costruzioni attuali, che però non stonano nel pittoresco panorama generale.

m. r.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel cuore delle città).

Rachele Mussolini vende la «Rocca delle Caminate»?

L'Opera Maternità e Infanzia intenderebbe acquistare la residenza dell'ex-duce - Verrebbe trasformata in colonia estiva

FORLI', giovedì sera.

A Forlì circola insistentemente la voce che sarebbero in corso trattative tra l'«Opera nazionale maternità e infanzia» e la famiglia Mussolini, per la vendita della Rocca delle Caminate.

Secondo notizie non confermate, l'Istituto progetterebbe la trasformazione della residenza, ch'è circondata da un vasto parco, in colonia per bambini o meglio ancora in istituto per la rieducazione dei fanciulli minorati.

Pare che sulla «Rocca delle Caminate» ci sia un vincolo della Sovrintendenza ai monumenti. La Rocca delle Caminate, fino al 1922, in proprietà del prof. Antonio Dalla Vacche, docente dell'Istituto di Forlimpopoli, diretto da Valfredo Carducci, fratello del poeta.

Nel dicembre 1923, i camerati di Forlì la acquistarono per 30.000 lire e la donarono all'ex-duce, allora capo del governo. Il rudere venne restaurato prima e, quindi, riattato a spese della famiglia Mussolini.

Piccolo arsenale clandestino

Novara, giovedì sera.

(*b.*) I carabinieri hanno rinvenuto in una località del basso Novarese, occultato in un cespuglio, un piccolo arsenale di armi e munizioni.

Si tratta di una mitragliatrice leggera, due mitra, cinque fucili, 7 moschetti, 3 rivoltelle, due pugnali, un proiettile d'artiglieria, una bomba a mano, 92 detonatori e oltre 5000 cartucce di vario tipo.

Scontro a fuoco fra guardie e cinque pescatori di frodo

FERRARA, giovedì sera.

Uno scontro a fuoco fra guardie vallive di Comacchio e fiocinini di frodo è avvenuto in località Ponte Bellocchio.

Le guardie Antonio Guidi di 56 anni e Rinaldo Ciatti di 48, hanno sorpreso un gruppo di pescatori di frodo che stavano pescando sulla riva sinistra del canale. Quando si sono avvicinate per provvedere al sequestro delle reti, sono state circondate da cinque pescatori che le hanno aggredite con nodosi bastoni.

Due dei pescatori si sono dileguati attraverso le campagne. Nel corso della zuffa il Ciatti, che stava per essere sopraffatto, ha estratto la pistola d'ordinanza sparando cinque colpi due dei quali hanno ferito alla mano sinistra il quarantunenne Pasquale Mangherini e alla scapola destra Gaetano Felletti di 37 anni.

Le due guardie sono così riuscite a sottrarsi al cinque uomini. I due pescatori feriti sono stati accompagnati dai compagni sulla via Romea e lasciati dinanzi ad una caserma della Guardia di Finanza. Alcuni agenti hanno quindi provveduto al trasporto dei feriti all'ospedale di Comacchio. Il Mangherini è stato trattenuto in corsia con prognosi di 15 giorni e il Felletti, sottoposto in mattinata ad intervento chirurgico, è stato giudicato con prognosi di un mese.

Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche

Costituito con Decreto Legge 2 settembre 1919, n. 1627
Convertito nella Legge 14 aprile 1921, n. 466

★

CAPITALE L. 10.200.000.000
RISERVE VARIE L. 11.168.771.476

Enti sottoscrittori del capitale:
CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

SEDE DI ROMA

★

OBBLIGAZIONI 5%
SERIE SPECIALE
«Piano per lo sviluppo dell'agricoltura»
prima emissione
PER 118 MILIARDI DI LIRE

Ammortizzabili entro il 1° luglio 1981 esclusivamente con rimborso alla pari, mediante estrazioni annuali a sorte. Pagamento degli interessi a rate semestrali, al 1° gennaio ed al 1° luglio

GODIMENTO 1° LUGLIO 1961

Le obbligazioni della presente emissione hanno come contropartita un mutuo concesso dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche al Ministero del Tesoro, per il finanziamento del «Piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura», di cui alla Legge 2 giugno 1961, n. 454.

Le annualità dovute dal Ministero del Tesoro al Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, espressamente vincolate al servizio delle obbligazioni della presente Serie Speciale, assicurano il pagamento degli interessi e l'ammortamento delle obbligazioni medesime.

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti. Gli enti morali, società ed istituti, cui è fatto obbligo per legge di impiegare in tutto o in parte il proprio patrimonio in titoli emessi o garantiti dallo Stato, sono autorizzati ad acquistare come impiego le obbligazioni del Consorzio. Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate come depositi cauzionali dalle pubbliche amministrazioni.

Le obbligazioni della presente emissione sono esenti da qualsiasi tassa o imposta presente e futura, a norma dell'art. 5 del D. L. 3 settembre 1919, n. 1627, convertito nella Legge 14 aprile 1921, n. 466. Per quanto riguarda l'imposta sulle obbligazioni istituita con la Legge 6 agosto 1954, n. 603, il Consorzio espressamente rinuncia ad avvalersi della facoltà di rivalsa di cui al secondo comma dell'art. 17 della Legge stessa.

PREZZO DI EMISSIONE: L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale, più interessi 5% (dietimi) dal 1° luglio 1961 alla data della sottoscrizione

RENDIMENTO: 5,35% circa

Le sottoscrizioni si ricevono dal 15 al 31 luglio 1961, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso le Filiali della Banca d'Italia, delle principali Banche ed Istituti di Credito, delle Casse di Risparmio, delle Aziende Ordinarie di Credito, delle Banche Popolari e delle Casse Rurali ed Artigiane, che hanno assunto a fermo l'intero quantitativo di obbligazioni della presente emissione

MOBILIFICIO
S. DOMENICO
VIA MILANO (Municipio)
angolo VIA S. DOMENICO 4
TORINO - Telefono 40.828
I MIGLIORI MOBILI
SPECIALITÀ ARMADIONI
La direzione comunica che il Mobilificio rimarrà aperto anche durante il periodo delle ferie

...domani provate
l'UVASAL

Sonnolenza, mal di capo, bocca impastata, alito cattivo, possono essere causati dall'intestino "fuori regolare". Eccovi un consiglio che riunisce l'esperienza di ieri alla tecnica di oggi: domani provate l'UVASAL. Versatene una dose in un bicchiere d'acqua: ecco pronta una bibita gradevole che regola l'intestino. Nelle farmacie: flacone L. 400- busta L. 120.

UVASAL
UVASAL - Via Carlo Alberto, 28 - TORINO

Scelte le «semifinaliste» a Long Beach

Aperte a miss Italia le porte di Hollywood

Anna Vincenzini ha già firmato un contratto di 5000 dollari per un anno con la «Warner Bros» - Alte le quotazioni della nostra rappresentante dopo la seconda sfilata in gonnellino - Litigi fra le concorrenti - Miss Olanda, al bar, scaglia un bicchiere contro la candidata francese

Nostro servizio particolare

Long Beach, giovedì sera.

La seconda sfilata ufficiale delle concorrenti al «Concorso internazionale della bellezza 1961» è servita a delineare ancora più nettamente le posizioni delle «misses». Anche ieri sera un folltissimo pubblico era presente all'*Auditorium* municipale quando le ragazze hanno incominciato a percorrere la passerella dinanzi ai tavoli dei giudici che devono stilare la classifica.

E' stata quella di ieri sera una sfilata importante. Dal suo risultato dipende la scelta delle 15 semifinaliste, viene cioè operata la prima grande selezione tra le concorrenti.

Chi siano le prescelte a concorrere per il titolo di «miss bellezza internazionale» e quali le eliminate non è ancora stato reso noto ufficialmente, ma è generale impressione che le rappresentanti del Canada, del Panama, dell'Olanda, dell'Italia, della Francia, dell'Irlanda, di Tahiti e della Germania si siano assicurate il posto tra le semifinaliste.

Le quotazioni di miss Italia, Anna Vincenzini, hanno avuto ieri un notevole scatto in avanti. La bella italiana si è presentata in gonnellino (come è noto nell'arco delle tre sere, le ragazze sfilano in tre diversi abbigliamenti: abito da sera, costume nazionale e gonnellino), e i suoi meriti hanno avuto così modo di rifulgere.

Anche vestita da sera o in costume nazionale Anna Vincenzini è molto bella, ma ieri è apparso chiaro a tutti che se sarà lei a vincere il concorso lo dovrà alla sua eccezionale «struttura atletica».

In gonnellino il suo corpo statuario ha potuto esprimere la pienezza dei suoi meriti, le ha fatto perdonare anche i capelli troppo lunghi che gli americani avevano mostrato di non apprezzare molto.

Anche ieri le ragazze sono state impegnatissime a vagliare le offerte da parte di case cinematografiche che a quanto si dice stanno piovendo a piene mani tra i ranghi delle concorrenti al «Congresso». Sotto questo aspetto il concorso di Long Beach ha avuto molto più successo di quello per l'elezione di «Miss Universo». Le trattative vengono circondate da un certo riserbo ma continuano ugualmente a trapelare. Sono le stesse «misses» che continuano ad affermare che la loro più grande aspirazione è quella di darsi al cinema e non di vincere il concorso e fanno in merito indicative confidenze.

Anna Vincenzini, è dato per certo, ha già sottoscritto un impegno con la Warner Bros. «Miss Italia» venne notata durante la visita agli studios effettuata dalle belle nei giorni scorsi e successivamente avrebbe concluso le trattative. Si tratterebbe di un contratto che non impegna in modo assoluto né la Vincenzini né la casa cinematografica. E' stata in sostanza offerta una certa cifra (5000 dollari) alla ragazza affinché si impegni a non aderire agli inviti di nessun'altra compagnia. Inoltre riceverà dei compensi per ognuna delle pellicole nelle quali sarà chiamata a partecipare. Se avrà successo verrà assunta in pianta stabile alla Warner Bros. Se invece l'esperimento non avrà fortuna la Vincenzini sarà lasciata libera entro un anno.

La tensione della fase finale del concorso si è ripercossa sull'ecletticità delle «misses» che da ieri hanno dimenticato tutte le loro amicizie e si guardano con molto sospetto.

Sono avvenuti una decina di piccoli litigi sedati prontamente dagli organizzatori che tentano in ogni modo di nascondersi al pubblico. Il più grave è quello tra «miss Olanda» e «miss Francia». L'olandese è una ragazza tranquilla, l'opposto cioè della francese, ma quando ieri quest'ultima l'ha accusata di avere «manovrato in maniera poco ortodossa per conquistarsi i favori della giuria» è scattata come una furia.

Il litigio ha avuto momenti preoccupanti se è vero — lo ha confidato un cameriere — che a un certo momento «miss Olanda» ha scagliato un bicchiere contro la rivale. Per la cronaca il bicchiere si sarebbe infranto contro il muro del bar dell'albergo dove sono alloggiate le ragazze, dopo aver sfiorato la testa di «miss Francia».

l. g.

La candidata italiana alla prima sfilata di ieri. Anna Vincenzini indossa un lungo abito da sera e regge una bandiera con l'emblema del Concorso internazionale della bellezza: una donna che sorregge un globo terrestre (Telefoto)

L'incidente corso a St. Tropez dalla cognata di Baldovino

Alberto vide col binoccolo Paola aggrappata alla barca rovesciata

Si era spinta al largo con la principessa Carlotta di Lussemburgo - I mariti erano rimasti sulla spiaggia a fare la cura del sole - Salvate dopo mezz'ora di sforzi - Re Baldovino seccato e preoccupato: una lunga telefonata da Bruxelles al fratello - La coppia ha lasciato subito la Costa Azzurra - L'impressione in Belgio

DAL NOSTRO INVIATO

HYERES, giovedì sera.

Da pochi giorni Paola ed Alberto di Liegi hanno nuovamente lasciato il Belgio per riprendere le vacanze interrotte in Italia. La giovane coppia si è recata a Cabasson, un paesino della baia di Hyères, ospite dei principi di Lussemburgo, Jean e Giuseppina Carlotta, questa ultima sorella di Alberto.

Da La Tour Sarazine, la villa dei principi di Lussemburgo, i quattro giovani hanno fatto gite nei dintorni, per cui due giorni fa sono stati notati a St. Tropez, dove hanno fatto colazione all'Auberge des Maures e sono poi spariti alla vista dei fotografi.

Ieri, una bella giornata estiva, avevano deciso di restare in spiaggia e fare il bagno di sole e di mare. Tuttavia, Giuseppina Carlotta e Paola, attratte dal mare calmo e dalla bellezza della baia, avevano preferito fare un giretto in barca a vela, una graziosa imbarcazione con vele azzurre.

I due mariti erano rimasti a terra e tosto la barchetta aveva preso il largo. A un certo momento il principe Jean faceva notare al cognato che la vela azzurra non era più in vista. Col binocolo perlustravano la baia e si rendevano conto che l'imbarcazione si era capovolta in mare e le due principesse erano aggrappate alla chiglia, in balia delle onde.

Subito veniva dato l'allarme e con una barca a motore i due principi e un pescatore del luogo raggiungevano il punto dell'incidente e ripescavano, dopo mezz'ora di bagno involontario, al largo, a circa un chilometro da riva, le due sfortunate signore.

L'avventura è terminata bene, ma poteva finire assai peggio e una volta di più si attribuisce all'inquieta e troppo dinamica Paola Ghislanzoni la responsabilità dell'imprudente. E' vero che stavolta è in gioco anche il senso di responsabilità dei due mariti, i quali tuttavia non hanno nemmeno immaginato che potesse succedere un incidente, sia per il mare calmo, sia perché la guida della barca a vela era notissima a Carlotta e a Paola.

Fino da ieri sera alle 18, però, Alberto e Paola, rifatte le valigie, sono partiti da Cabasson sulla loro «Mercedes» nera diretti a Genova.

m. f.

Paola di Liegi (a sinistra) aggrappata alla chiglia dell'imbarcazione capovolta, insieme alla cognata, principessa Joséphine Charlotte (Tel. a «Stampa Sera»)

Il Sovrano ha appreso la notizia dalla Radio

Bruxelles, giovedì sera.

Il naufragio del quale sono state protagoniste ieri la principessa Paola di Liegi e sua cognata Carlotta del Lussemburgo a Saint-Tropez ha avuto due conseguenze: che la principessa Carlotta ha avuto un lieve malore e che la corte belga è ancora una volta intervenuta presso il principe Alberto di Liegi — a questa volta a quanto si dice, quasi con un *ultimatum* — per invitarlo ad impedire che piccoli episodi, in sé senza importanza, continuino a portare il nome suo e quello di sua moglie sulle pagine dei giornali.

L'emozione ed il bagno prolungato hanno provocato in Carlotta del Lussemburgo un lieve stato di choc peraltro per nulla preoccupante.

Baldovino ha saputo del piccolo incidente mentre ascoltava la radio e si dice a Bruxelles che proprio questo le abbia particolarmente irritato tanto più che non è un mistero che il giovane re, di carattere schivo e riservato, non ha mai approvato che suo fratello e sua cognata facciano una vita che egli e la regina Fabiola considerano eccessivamente mondana.

Si è appreso che il maresciallo di corte, per incarico del sovrano, ha telefonato al principe Alberto al «La Tour Sarrasine» di St-Tropez ed ha avuto con il principe di Liegi un lungo ed animato colloquio.

Questo nuovo incidente, pur se di minima portata, ha fatto ancora una volta un certo scalpore a Bruxelles dove molto delle simpatie che Paola di Liegi godeva un tempo si sono accentrate da qualche mese sulla regina Fabiola.

Negli ambienti della nobiltà belga, che in un primo tempo tendeva a snobbare la «belle fille» madrilena, si ammette oggi che in un periodo nel quale la famiglia reale belga avrebbe bisogno di riconquistare quel calore di affetti che un tempo le era tributato dalla popolazione, i frequenti episodi di cronaca dai quali Paola ed Alberto sono, certo involontariamente, protagonisti sono più che mai dannosi e pericolosi.

Quanto alla regina Fabiola si dice a Bruxelles che ella abbia ormai rinunziato a cercare di stabilire con la giovane cognata relazioni di normale amicizia. Fra le due cognate i rapporti sono molto tesi anche perché c'è stato chi ha riferito all'una certi apprezzamenti fatti dall'altra e dietro la coppia reale v'è una persona, ad essa molto vicina, che si dice «sia sempre lieta quando qualcosa di nuovo accade che impedisca a Fabiola e Paola di andare d'accordo».

Le indagini sul presunto "nuovo caso Fenaroli,,

Si parla di una doppia vita del giovane ragioniere di Nuoro

Sarebbe stato accertato che Francesco Lutzu aveva una relazione con una bella ragazza di Noragugume - Sequestrati alcuni documenti e diverse fotografie durante una perquisizione compiuta nell'alloggio frequentato dai due - Sopralluogo notturno al tragico bivio di Borore - Il ragioniere ancora in stato di «fermo»

Nostro servizio particolare

Nuoro, giovedì sera.

Quelle di oggi sono probabilmente le ultime ore di incertezza per la sorte del ragioniere Francesco Lutzu, di 30 anni, sospettato dai carabinieri quale mandante (o, forse, esecutore addirittura) dell'agguato alla giovane moglie, Domenica Angela Arras, ventisettenne. Anche se il rapporto alla magistratura è atteso per la giornata di sabato non si esclude una decisione del giudice entro stasera: si tratterebbe, secondo alcune indiscrezioni, di un provvedimento definitivo.

Gli inquirenti, ieri, hanno ricevuto un altro indizio che — secondo loro — starebbe a dimostrare che il giovane professionista aveva una doppia vita e intendeva abbarazzarsi della moglie. I carabinieri, infatti, hanno compiuto una perquisizione in una abitazione di Cagliari, accertando ch'essa apparteneva al Lutzu e che costui la frequentava assiduamente in compagnia di una giovane donna, una bellissima ragazza di Noragugume, alta e bruna.

L'appartamento è stato trovato in perfetto ordine. I carabinieri hanno proceduto al sequestro di alcuni documenti, fra i quali diverse fotografie. A questo punto terminano le notizie ufficiali e cominciano le «voci». Una di queste vuole che la «donna bruna» amica del Lutzu sia la sanatrice che egli aveva conosciuto l'inverno scorso e con la quale avrebbe intessuto una relazione intima. Sarebbero stati proprio i vicini di casa, a Cagliari, a compiere l'identificazione del complice e rintracciare il luogo esatto del crimine che non è ancora ben delineato.

Francesco Lutzu, dal canto suo, ha ripetuto ancora, agli ultimi interrogatori, di essere innocente, vittima di un colossale, tragico equivoco che lo pone protagonista di un «nuovo caso Fenaroli» che in realtà non esiste se non nella sconcertante coincidenza di alcuni indizi. Il padre del giovane, colonnello Antonio Lutzu, si è riavvicinato al figlio dopo la rottura provocata dalle nozze con l'Arras. Egli si preoccupa della difesa del giovane ed esprime la certezza che l'innocenza e la verità trionferanno senza dubbio alcuno.

g. f. m.

Una torinese ferita misteriosamente a Roma

Roma, giovedì sera.

Di un oscuro episodio sul quale i carabinieri stanno svolgendo indagini è stata protagonista ieri sera una giovane donna torinese, ospite a Roma da tre mesi di una famiglia che abita in via Emanuele Latino 24.

Si tratta della venticinquenne Vita Sebastiano, abitante a Torino in via Guido Reni 24, che si trova al nono mese di gravidanza. Con un'autoambulanza della Croce Rossa è stata ricoverata lieri sera verso le 23 all'ospedale S. Camillo. Presentava sulla guancia sinistra uno sfregio non molto profondo della lunghezza di circa cinque centimetri ed un leggero stato di choc.

La Sebastiano ha dichiarato prima del suo ricovero di essersi prodotta lo sfregio accidentalmente mentre era in attesa di una sua conoscente, sulle scale della casa in via Emanuele Latino. Ha spiegato che era stata colta da un improvviso malessere che le aveva fatto perdere i sensi ed era caduta a terra, producendosi così il taglio alla guancia. Soccorsa da alcuni inquilini, la Sebastiano era stata adagiata su un'ambulanza della Croce Rossa, chiamata telefonicamente, ed accompagnata al San Camillo. Poco prima che l'ambulanza si muovesse, la donna aveva ripreso i sensi ed aveva voluto che un suo amico, un certo Giuseppe La Manna, la seguisse in moto fino all'ospedale.

La polizia ricerca ora un giovane pugile, un certo «Grillo», con il quale la donna — che è sposata a Torino col signor Pasquale Spinelli ed è madre di tre figli — è stata vista spesso durante il suo soggiorno romano.

I principi di Liegi a Genova

La principessa Paola, in tenuta estiva, stamane sulla soglia dell'albergo di Genova ove è scesa insieme al marito Alberto di Liegi (Telefoto)

Genova, giovedì sera.

(c. m.) *All'Hôtel des Gênes et des Princes*, in via Balbi, sono scesi all'alba, in incognito, i principi di Liegi, Paola ed Alberto, provenienti da Saint-Tropez. Paola ha subito un passaporto intestato a Christina Lambrechts Paelinck ed Alberto uno intestato ad Alberto Paelinck. I principi di Liegi, che erano accompagnati dal barone Thierry de Broqueville e da donna Teresa Borgia d'Alcantara Quarcieu, gentiluomo e dama di palazzo, si sono trattenuti pochissimo nell'appartamento loro assegnato. Poco dopo le 10 sono scesi nella hall dell'albergo e Paola, come ormai è nella fare, ha mandato avanti, insieme con Alberto, la sua dama di compagnia, che le somiglia moltissimo, scopo evidente: distrurre i fotografi. La scelta ha avuto molti flashes ma Paola non ha evitato i suoi.

Dall'albergo Paola è uscita poi col gentiluomo del seguito. Indossava su pantaloni rosa pallido, attillatissimi, una camicetta chiara ed aveva i capelli raccolti e puntati verticalmente. La principessa è salita su una spyder, mentre Alberto e la sosia di Paola prendevano posto su una grossa vettura del Corpo diplomatico che si è accodata a quella della principessa in un indescrivibile ingorgo, nella via già congestionata di traffico, fra clamori di sirene e fischi dei vigili urbani.

In corso Italia, alla periferia di Levante, è avvenuto il trasbordo. Paola ha lasciato la vettura scoperta ed è salita sulla berlina di Alberto. Entrambe le auto si sono quindi dirette sull'Aurelia, probabilmente verso la Versilia dove i principi riprenderanno le vacanze interrotte qualche settimana fa.

Fuochi d'artificio a Moneglia per i 102 anni di «Marianin»

La «nonna» del paesino ligure di Levante ricorda ancora la diligenza - Golosa di ravioli e tortellini - Un po' d'invidia per un'altra nonnina, quella dell'Acquasanta di Genova, che ha raggiunto i 104 anni

Riva Trigoso, giovedì sera.

(b.) Anna Maria Viviani, detta «Marianin», la «nonnina» di Moneglia, ha celebrato ieri, giorno di Sant'Anna, il suo centoduesimo compleanno e il centoduesimo onomastico. La festa è stata grossa nella borgata di Comeglio — dove la vegliarda è venuta ad abitare nel 1930 col figlio Rinaldo, dopo la morte del marito — perché ha coinciso con la festa patronale del paese, appunto per la ricorrenza di Sant'Anna.

Anna Maria Viviani è nata il 26 luglio 1859 a Fontona di Levanto. Nel 1880 andò sposa ad Antonio Del Bene, da cui ebbe dieci figli: 5 maschi e 5 femmine. Essa ricorda il passaggio del primo treno, le diligenze della posta provenienti dal Bracco e le fasi più salienti delle tappe gloriose dell'Unità d'Italia. Recita tre rosari al giorno, legge libri religiosi e non si interessa di politica. Mangia di tutto, ma è particolarmente ghiotta di ravioli e di tortellini.

Tutta la popolazione di Comeglio di Moneglia, un paesino di 120 anime nascosto fra gli alberi sulle pendici del Passo del Bracco in vista del mare, si è stretta attorno alla cara vecchia, che non si è mossa da casa perché leggermente indisposta. Ella ha iniziato la giornata facendo la Comunione, impartitale dal parroco nella sua casa.

Anna Maria Viviani, la «nonnina» di Moneglia

A mezzogiorno, in suo onore, sono stati fatti scoppiare 102 mortaretti. Poi figli, nipoti, pronipoti e altri parenti si sono radunati attorno a «Marianin» per il pranzo, costituito da tortellini alla casalinga, pollo alla cacciatora e una gran torta con 102 candele che la «nonnina» ha spento con un soffio. La vegliarda si è commossa ricevendo molti doni e fiori a profusione che ha mandato all'altare di S. Anna in chiesa. Anche il sindaco le ha portato gli auguri a nome dell'Amministrazione comunale e della popolazione.

Fotografata e intervistata da alcuni giornalisti, Anna Maria Viviani ha detto di sentirsi in gambissima, affermando che gli anni non le pesano. Ha manifestato soltanto un po' di invidia per la nonnina dell'Acquasanta di Genova, che recentemente ha raggiunto il traguardo dei 104 anni: ella vorrebbe superarla...

La gran giornata di «Marianin» e di Comeglio di Moneglia si è conclusa ieri sera con i fuochi artificiali, che sono sparati nel cielo illuminando il paesino in festa.

PICCOLA GUIDA

PER GLI OSPITI DI TORINO

CINEMA

AMBROSIO (c. Vitt. Em.) Sangue e Arena
ASTOR (via Viotti) Febbre nel sangue
CORSO (corso Vitt. Emanuele) I draghi del West
CRISTALLO (via Goito) Tre anni d'inferno
DORIA (via Gobetti) Buonanotte avvocato
IDEAL (via del Carmine) Il pistolero di Laredo
LUX (Gall. S. Federico) La maschera di fango
REPOSI (via XX Sett.) La rivolta dei mercenari
ROMANO (piazza Castello) Hollzapoppin

DANCINGS

CHALET DEL VALENTINO DANZE tutte le sere compr. lunedì 21-1 - Fest. 16.30 e 21 Orch. Bennati
VILLA GAY Giardino estivo (corso Moncalieri 32) I Bialarm Boys, tutte le sere ore 21

MUSIC HALL

MOULIN ROUGE (p. Carlina, tel. 44-270) ore 22-4. Spettacoli ore 24 Trio Ben Johnson e Balletto Beryl Robert Show. Aria condizionata

NIGHT CLUBS

COLUMBIA DANZE (via Goito) ore 22-4 Attrazioni
GRAN BAITA - VALENTINO - Tutte le sere ore 22 danze ed attraz. internaz. Compl. dei 4 Imperatori

GALLERIE D'ARTE

GALL. NARCISO (p. C. Felice) Viaggi in America Impressioni del pittore Luciano Guarnieri.

RISTORANTI

CAMBIO - Piazza Carignano 2, tel. 46-690
VILLA SASSI - Ristorante - Residence-Hotel - Strada traforo del Pino 47, tel. 890-556/557
S. GIORGIO - (Valentino) Cast. Medioevale, t. 682-123
GRAN GIARDINO - Via S. Ferreo 2, telef. 653-561. Palazzina Saloni generali ITALIA '61, tel. 675-931
FONTANA LUMINOSA (Varesio) - C. M. d'Azeglio 3
LUCULLIANO - Via Assietta 5, telefono 45-618
DEL TURIN - Via Gramsci 10, telefono 48-665
LA ROTONDA Ristorante - Danze - Terrazzo estivo Torino Esposizioni - Valentino - Telef. 60-360
RODI - Via Rodi 4, telefono 319-928
CUCCO - Corso Casale 89, telefono 80-418
LORA - Via Ventimiglia n. 152 (fronte Italia '61)

NAZIONALE - (Rivoli) corso Torino 4, telef. 98-398
TRE RE DUCCO - (Rivoli) telefono 95-355
SIRENA - (Rivoli) telefono 95-435
BARCHETTO - (Moncalieri) corso Roma, tel. 642-724
TAVERNA DEL PONTEVECCHIO (Alpignano)
PARCO EUROPA - (Cavoretto) telefono 690-963

RESIDENZE TURISTICHE

PIEMONTE - Via San Marino 30, tel. 555-631/554-130

DEHORS

CAFFE' TORINO (pasticceria) - Piazza San Carlo
PEPINO - Piazza Carignano 6, c.so Vitt. Emanuele 41

PISCINE

Piscina MIRADOLO (a 2 km. da Pinerolo)

AUTONOLEGGI

CAPRA Corso Unione Sovietica 29, tel. 560-201

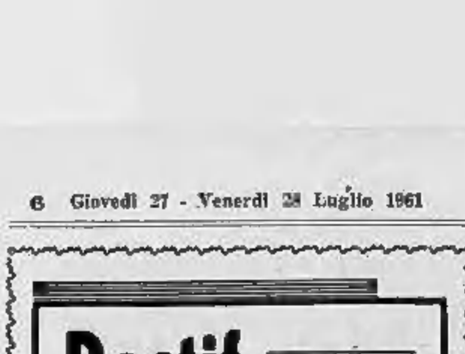
AGENZIE VIAGGI

TORINO di NOTTE Corso G. Cesare 15, tel. 22-681

Restif de la Bretonne

Gertrude e Vittoria

XXX — *Dopo numerose avventure galanti, Nicola Restif sposa ad Auxerre una graziosa ma poco ricca ragazza, Agnès Lebègue, che egli porta con sé a Parigi dove torna a lavorare in una stamperia. Agnès la tradisce abbandonatamente e Nicola la rende la pariglia. In tre anni, Agnès mette al mondo tre bimbe. Dopo la morte di suo padre, nella primavera del 1784 Nicola torna nella proprietà di famiglia a La Bretonne, presso Vermenton, e rivede la sua figlia maggiore che era stata data a balia subito dopo la nascita.*



Un giorno, portando la piccola Agnès in braccio, Nicola inciampa in alcuni arbusti e cade in un fossato. La piccola non si fa male, ma Nicola riporta una ferita alla coscia che viene subito medicata. Poco tempo dopo, Nicola ritorna a Parigi lasciando la piccola Agnès in campagna. Egli trova il suo alloggio vuoto. Non c'è più sua moglie e sono spariti anche i mobili! In realtà, la signora Restif ha venduto i mobili che aveva loro regalato Adelaide Nicard e se ne è andata a vivere con un nuovo amante, il giovane chirurgo Aubé. Per di più, alla

ha lasciato a carico del marito un mucchio di debiti che Nicola è costretto a pagare subito. Per colmo di sfortuna, una risipola si sviluppa sulla gamba ferita di Nicola che deve starsene coricato senza lavoro, senza nutrimento, senza cure. E sarebbe morto di fame, di sfinimento e di dolore se una compassionevole vicina non si prendesse per tempo cura di lui. In capo a quindici giorni, Nicola è guarito. Il suo primo pensiero è di fare la conquista di una graziosa bruna del vicinato, Gertrude Saint-Cyr, una ragazza mantenuta. Egli ha

presto ragione della resistenza della ragazza e può così godere di alcuni giorni di voluttuosa felicità. Ma, come è già accaduto per Adelaide Nicard, l'amico di Gertrude interviene non appena apprende della relazione. Per non compromettere la sua «posizione», Gertrude Saint-Cyr decide di rompere con Nicola. Tuttavia Gertrude, pur dicendo addio a Nicola, lo presenta a una delle sue amiche intime, Vittoria, alla quale chiede di mostrarsi gentile e utile col giovane operaio stampatore, con un disinteressamento uguale a quello che essa stessa aveva

mostrato nella sua relazione con Nicola. E Nicola passa da Gertrude a Vittoria ritrovando presso quest'ultima la piacevole felicità che aveva provato con la prima. Ma ecco un fatto nuovo. Un giorno, Vittoria viene notata da un vecchio laccato arricchito che si offre di sposarla. Desiderosa di trovare una buona sistemazione, Vittoria accorda la sua mano al vecchietto che, oltre a essere vecchio, è anche gobbo. Ancora una volta, per Nicola Restif il romanzo, piacevole e poco costoso idillio viene bruscamente interrotto. E intanto Agnès continua a darsi del bel tempo...

SEGUE: Le sorelle Bourgeois

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1893 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comunemente composte) per la tariffa della Rubrica ottenuto all'importo con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accludendo all'testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatoria l'uso del cassetario per l'inoltro della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 120 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Affer, via Nizza 32, Torino, tel. 683-237.

ALTERNATORI trasformatori motori diesano, apparecchiatura isolatori, contattori. Ravero, corso Vercelli 98. Telefono 21-838. 281

ARCIOCCASIONE smerigliatrici lingotti forni mezzi sbavatori rettangolo parmarili. Talmucci, Telegrafo 4.

ARMADIETTI spogliatoio, scaffali industriali e negozio. Stoppani, via Campania 15. 655

AUTOCRU stabilite gratuito vi rideggia suo erogazione per servizi industriali sollevamento especiale, specialmente a piazzamento impianti, macchinari, silos, cisterne, cassaforti per... Ubiau, Torino corso Giulio Cesare 135, Telef. 280-000.

BULLDOZER Yeoder 70 HP con ripper lama orientabile Carraro. Ricoli, Telefonare 95-374. A57632

CALDAIA tubi Field 12 mq. 7 atm completa bruciatore nafta vendesi. Telefonare 273-401. A58912

CATENE nuove e montagali per ruote mobili industriale. Matrange, via Massini 33. Telefonare 871-713. 10205

ELEVATORI A CATENA PER CARICO AUTOCARRI E TRASPORTATORI A CATENA REDLER-BUTLER, VENDIAMO. TELEF. 481-845. A58185

FONDERIA alluminio in forno per rimodernamento attrezzatura accettabile lavori di piccole e grandi serie per piccole e medie tirature. Fonderia P.M. Ferretti, via Nicolini n. 16, tel. 795-021.

GENERATRICE aria calda Fiat 680.000 cal/h semimovente vendesi. Tel. 273-404.

INSTALLATRICE (ditta) apparecchiature elettriche cercasi da società costruttrice apparecchi ed accessori misura temperatura impianti industriali per assistenza clientela Piemonte, eventualmente visitando Torino. Scrivere a Pubblicità Stampa 34 — Milano ». 258603

LAMIERE modulate zera a ondate, tubi e grondo, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Telefono 389-982 233

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio, semichiusi chiusi, Rubertelli, telefono 22-743. ?

OCCASIONE vendesi Rimettine nuova « Lay » mod. 350. Telefonare 377-848.

RETE, pubblici e F e tubolari per recinzione, filo spinato, Bertinetti, corso Trapani 162, Telefono 70-057. 415

ROTTAMI, lamierini, tondini, ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TELEFONARCI 280.000 Torino, vi potremmo immediatamente investire, qualunque tipo autogrù necessità vostra esigenze. 614

TUBI gisa. Tubercinte piastrelli e fognature, Borchetta, chiusini, bocconati. Rivetta, corso S. Maurizio 29, Torino.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA, unico termocomando telecomando ultra-x contro smarrimento parenti. Copisteria omonima sulla Cumiana 53. Telefono 21-450 227

CITTÀ documentini attrezzatissima, consegne accurate lavori. Telefonarci ufficio 521-351, abitazione 262-543. A57236

LOCALE mq. 300 adiacenti corso Racconigi 45. Telef. 53-060. 647

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Tecchi 26 B, pressima consegna immediata cucinino grezzi lussuosi, vasto assortimento camere lotto, pranzo, mobili fusti. Visitateci. 231

RIMODERNAMENTO completo alloggi, parcamentazioni, specialissime maestre. Istruttura Elettrica Risanamento Decorazioni Telefonare 885-352

SUC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 120 p. p.

A.A.A.A. FINLAUTO, via Milano 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, concede prestiti immediati su automezzi anche (polizze) alla «Finlauto» e prestiti dilazionati a impiegati, industriali, professionisti, benestanti. Riservatezza, serietà.

A.A.A. AUTOGOVERNI PINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 448-889, (65-802) (IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI), MASSIME VALUTAZIONI (ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI), PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, BENESTANTI. SEGRETEZZA. 636

A.A.A. IFINA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, pensionati Piemonte. Taxi eredità Rateazioni convenientissimi. Mercanti 18, tel. 40-978

A.A.A. ITALPIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 8, TEL. 683-301.

A.A. CROSSI per causa malattia, importante affare, materiale elettrico ingrosso installato a Casablanca (Marocco) da 25 anni, clientela molto importante, cifra affari annuale media 500 milioni di lire. Richiedere il solo valore delle merci esistenti, circa 150 milioni di lire. Eventuali facilitazioni di pagamento rimborso sarà garantito. Possibilità di cessione dei locali. Per informazioni, scrivere: Nuova Unabinen, n. 2230.

A.A. SANREMO ristorante centrale incasso almeno 15 milioni vendesi L. 5 milioni 500.000. Scrivere Pegaso, via Manuali 18, Sanremo. A58088

A. PRESTITI impiegati e lavoratori, impiegati, lavoratori, artigiani, concede Finanziar, piazza Statuto 26, tel. 485-899, 485-902. 659

da sabato è iniziata la

Tradizionale VENDITA

IN TUTTI I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE

VITTADELLO

Prezzi sbalorditivi su tutti gli articoli

abito fresco "pura lana„ L. 9.900
abito fresco FALORIA "pura lana„ L. 12 000
abito "Alpagatex„ Brillante "Magnoni & Tedeschi„ L. 13.500
abito fresco PORDOI tessuto a 3 capi L. 17.500
calzone "Americano„ L. 790
calzone ingualcibile L. 1.700
calzone terital - lana "scala d'oro„ L. 3.200
impermeabile "HELION - CHATILLON„ L. 3.600

approfittate dell' eccezionale occasione

A investimenti capitali conto terzi, alto reddito, massima garanzia. Galfidi, via Principe Tommaso 6. 1230

A laici bamboni consolidano gratuiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Santa Teresa 5, ammezzati. Telef. 518-121.

ARBIANO centralissimo bar angolare 60.000 giornaliere cedesi. Pizzorno, Galfidi 5. 721

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 46-633, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 646

ALIMENTARI zona Pravda, incasso 70.000 giornaliere, cedesi occasionalissima 3.000.000. Finoa, Del Carmine 28.

ASSUMESI come socio magazzino persona disposta versare quattro milioni garantisce conto corrente. Paolo Ricca, massima serietà e garanzie. Occupazione anche adulta e pensionato o ritirato militari. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ».

CAUSA salotto cedesi mercatia centrale. Telefonare 50-237. A57181

CAUSA trasferimento cedesi avviata pensione centralissima. Tel. 50-455

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialista Valsele acquisizioni, vendere aziende! Rivalgetevi adeguamenti. 14650

CEDESI bar Medail-Bardonecchia, Tofacisio, biliardo, sala ballo. A57717

CEDESI negozio salumeria centrale in gerenza. Telefonare 630-147 60-307.

CEDESI negozio casalinghi elettricista zona servizio. Telefonare 670-142.

CEDESI orologeria avviata centrale con alloggio. Telefonare ore pasti 527-210.

CEDESI ottima redditizia at atto, solida azienda commerciale, reddito forte, accertabile. Scrivere a Pubblicità Stampa 24 — Torino ». A58350

CEDESI Unionfarma migliore offerente. Telefonare 668-602. A58278

CESSAZIONE lavoro attività dispongo edilizia, magazzino, ufficio, totale 500 mq. Corso socio capitale adeguato lavori ampliamento, carrozzeria, autoraggio o similari. Telefonare 278-952.

CAUSA malattia cedesi macelleria centrale, ottimo reddito, massima garanzia. Galfidi, via Principe Tommaso 6. 1230

A laici bamboni consolidano gratuiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Santa Teresa 5, ammezzati. Telef. 518-121.

ARBIANO centralissimo bar angolare 60.000 giornaliere cedesi. Pizzorno, Galfidi 5. 721

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 46-633, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 646

ALIMENTARI zona Pravda, incasso 70.000 giornaliere, cedesi occasionalissima 3.000.000. Finoa, Del Carmine 28.

ASSUMESI come socio magazzino persona disposta versare quattro milioni garantisce conto corrente. Paolo Ricca, massima serietà e garanzie. Occupazione anche adulta a pensionato o ritirato militari. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ».

CAUSA salotto cedesi bella confortevole posizione centrale. Telefonare 528-522 ore pasti. A58835

OCCASIONE, cedesi grande albergo modernamente attrezzato, estesa costruzione. Casella Postale 89, Piazza Martina 2.

OCCASIONE svendesi laboratorio cerasico completamente attrezzato. Ravello 23, ore 15-17. A60142

PANETTERIA moderna (periferia) vendesi, oppure gerenza, ottimissima privilege. Caraglero, Saluzzo 21. 759

PANETTERIA pasticceria, 450 lorine, cedesi altra centrale 9.000.000 dilazionato. Ferrero, Lagrange 38. 507

PANETTERIA garantito avviatissima, ottime condizioni pagamento, cede Rocchetta, Alfieri 20. 465

PANIFICIO pasticceria cedesi licenza causa sgombro. Rivendita pane 130 e 150 vedesi. Cagliero a Nasi, Saluzzo 72.

PANIFICIO, panificazione cedesi 14 milioni. Telef. 67-107, Pietro Lignis.

PARRUCCHIERE uomo, signora (solo ragliatrice) Lucona Piemonte, arredi, moderni cedesi, eventuale gestione. Telefonare 40-368, Torino. 688

PASTICCERIA bar ristorante interessante avviatissima cede 61 cedesi. Telefonare 697-800. A57210

PRESTITI concedesi a tutti indistintamente. Comodità di rateazioni, rapidità e riservatezza. Cons. FAI, Cavour 7, telefono 528-321. 740

PRESTITI riservatissimi a benestanti, impiegati statali direttori Ilma, Mercanti 12, telefono 40-978

RIVENDITA pane drogheria 250 kg, forte incasso, cedesi 7.500.000; altra 2.500.000. Finoa, Del Carmine 28.

TORREFAZIONE modernissima, incasso 70.000 giornaliere, reddito ridotto, cedesi. Finoa, Del Carmine 28. 318

URGE cedere orologeria avviatissima con alloggio. Telefonare 537-115

VERA occasione causa ospedale cedo articolo nuovo e almeno centralissima. Telefonare 537-534. A58314

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. A 12 km. Torino vendesi casetta, tinello, cucinino, sopraelevabile camera, bagno, acqua, luce, 400 mq. terreno circa 1.850.000, 900.000 contanti, resto rateale. Affaroso. Trilia corso, Angiolo, Nizza C. 403

MOLTO CALDO ? POCO ALCOOL.... bevete APEROL APERITIVO DISSETANTE POCO ALCOOLICO

BARBIERI PADOVA

COPERTURE IN PLASTICA

TRASPARENTI ED OPACHE

EDIT

EDIT S.p.A. - Torino - Via del Fortino 34

AVIDLIARA, numerato sulla ristorazione, motivi familiari, vendesi. Ferrero, Lagrange 38. 507

AZIENDA avviatissima torinese cerca socio apporti 3.000.000, cedesi man dopo stanchezza, conoscenza negozi alimentazione parrucchieri pasticcerie, forte reddito dimostrabile. Scrivere a Pubblicità Stampa 226 — Torino ». 668

BUON interesse, eccezionale compartecipazione offresi per finanziamento 20-25.000.000 garantito su mezzi. Scrivere a Pubblicità Stampa 243 — Torino ».

CAFFE' bar incasso 28.000 giornaliere, cedesi affarone 4.400.000. Finoa, Del Carmine 28. 316

CAPITALE 13.000.000 investimento eccezionale acquisendo quote società. Massima serietà, garanzia, reddito documentabile 10-20%. Scrivere a Pubblicità Stampa 24 — Torino ». 1274

CAUSA malattia cedesi avviata drogheria centrale, ampi locali abitazione. Telefonare 558-470. A56813

CAUSA salotto cedesi bella confortevole posizione centrale. Telefonare 528-522 ore pasti. A58835

COMPAG licenza palumeria e agenzia. Telefonare 665-453. A58673

CROCHERIA centrale, bellissima, superbigiotti, adatta coppia, cedesi. Ferrero, Lagrange 38. 507

ELETTRAUTO cedesi sana centrale buona occasione. Telefonare 528-349.

GERENZA affidasi cassinando, olio pagani, via Cumenziatissima. Cavaliera, Saluzzo 21. 709

GERENZA latteria 30.000 mensili, con alloggio, tutto compreso. Telef. 520-390.

ITIMA ditta possessore immobili vendesi. Mercanti 12, tel. 40-978.

INDUSTRIETTA meccaniche articoli grande consumo lavoro costante liquidasi 2.000.000. Telefonare 390-729.

JUKE box pianoli redditizi vende convenientissimo privato trasferendosi. Telefonare 766-105. A58772

LATTERIA semicentrale, grandissimo negozio, forte incasso, cedesi causa altri impegni. Ferrero, Lagrange 38.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ubicazione, cedesi. Cavaliera, Saluzzo 21. 1316

PRESTITI concedesi a tutti indistintamente. Comodità di rateazioni, rapidità e riservatezza. Cons. FAI, Cavour 7, telefono 528-321. 740

PRESTITI riservatissimi a benestanti, impiegati statali direttori Ilma, Mercanti 12, telefono 40-978

RIVENDITA pane drogheria 250 kg, forte incasso, cedesi 7.500.000; altra 2.500.000. Finoa, Del Carmine 28.

TORREFAZIONE modernissima, incasso 70.000 giornaliere, reddito ridotto, cedesi. Finoa, Del Carmine 28. 316

URGE cedere orologeria avviatissima con alloggio. Telefonare 537-115

VERA occasione causa ospedale cedo articolo nuovo e almeno centralissima. Telefonare 537-534. A58314

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A. A 12 km. Torino vendesi casetta, tinello, cucinino, sopraelevabile camera, bagno, acqua, luce, 400 mq. terreno circa 1.850.000, 900.000 contanti, resto rateale. Affaroso. Trilia corso, Angiolo, Nizza C. 403

(Continua a pag. 8)

POULAILLER

La gelosia di Guglielmina

XVIII — *Capo di una temibile banda di malfattori, Pierre Poulailler, per l'originalità e l'audacia di certi suoi «colpi», corre di superare il famigerato e famoso Cartouche, quando agisce da solo. Ma lascia che la sua banda si sfoghi come meglio crede. Generalmente i suoi uomini non uccidono se non sono provocati, ma la resistenza li esaspera e li rende feroci. Una volta che sono entrati a rubare dei cavalli, vengono fatti segno a una sparatoria da parte di contadini di una fattoria che si sono accorti del furto. Qualche giorno dopo, mentre alla fattoria tutti i componenti la famiglia del fattore sono riuniti a tavola, ecco comparire improvvisamente alcuni membri della banda Poulailler che si gettano sui commensali, li legano e poi li spogliano seduta stante. Un'altra volta, saputo che uno dei suoi uomini, circuito da alcuni emissari della polizia, può aver rivelato qualcuno dei segreti della banda, Poulailler fa cercare il malcapitato e coi suoi luogotenenti lo giudica, stando nella cantina di una casa abbandonata. Condannato a morte, l'infelice viene murato vivo.*

Poulailler, che ha sempre gran successo con le donne, è stanco ormai della sua «amica» ufficiale, la Guglielmina di Kirbergen che egli un tempo ha rapito. La poveretta continua ad amare con passione l'uomo al quale ha tutto sacrificato, e dubitando che egli possa essergli infedele, una sera, senza farsi scorgere, lo segue. Poulailler va proprio a trovare una sua bella e la povera Guglielmina constata da lontano che i suoi sospetti erano fondati, perché lo vede tra le brac-

cia d'una bella e giovane rivale. Il giorno dopo, la donna quando rivede Poulailler gli fa una terribile scenata. Trasportato dall'ira, Poulailler eccede e riesce a calmarla solo con una coltellata. «Non m'importunare più — le dice — altrimenti ti darò il fatto tuo». Del resto, nei giorni seguenti, Poulailler, per mettersi al sicuro da eventuali scenate di gelosia da parte di Guglielmina che sulle prime non ama più, fa le sue valige e se ne va di casa senza lasciare indirizzo. Gu-

glielmina è d'ora in poi ossessionata dalla paura di essere assassinata da Poulailler e dominata dal desiderio feroce di vendicarsi mortalmente dell'ingrato. Un giovane ladro della banda che la vede libera viene a farle la corte, e Guglielmina, che ha un suo piano, finge di ascoltare favorevolmente quelle dichiarazioni d'amore, ma prima di concedere qualche cosa vuole che il suo pretendente le renda un servizio. Poiché ella stessa ignora ove sia andato a finire il suo ex-amico, prega

il giovane ladro di portare al suo capo un messaggio: acconsentire di incontrarsi con lei per un'ultima volta, durante la quale decideranno di non vedersi più che come amici, dal momento che Poulailler non l'ama più. Il giovane ladro compie la sua missione. Felice di abbracciarsi di Guglielmina tanto a buon mercato, Poulailler acconsente a rivederla. Anzi, volendo dare un tono di eleganza alla cosa, egli fa portare alla signorina di Kirbergen tutto quanto occorre per una cena

raffinata. E l'incontro avviene davanti ad una tavola magnificamente imbandita. Molto di buon umore, Poulailler acconsente a tutto quello che propone Guglielmina. Sì, ormai è inteso, si rivedranno solo come buoni amici. E per terminare la loro relazione in bellezza il capo dei banditi propone, a Guglielmina, di restare da lui quella notte. «Sarà la nostra ultima notte d'amore» dice Poulailler ridendo. «La nostra ultima...» risponde con voce grave la donna.

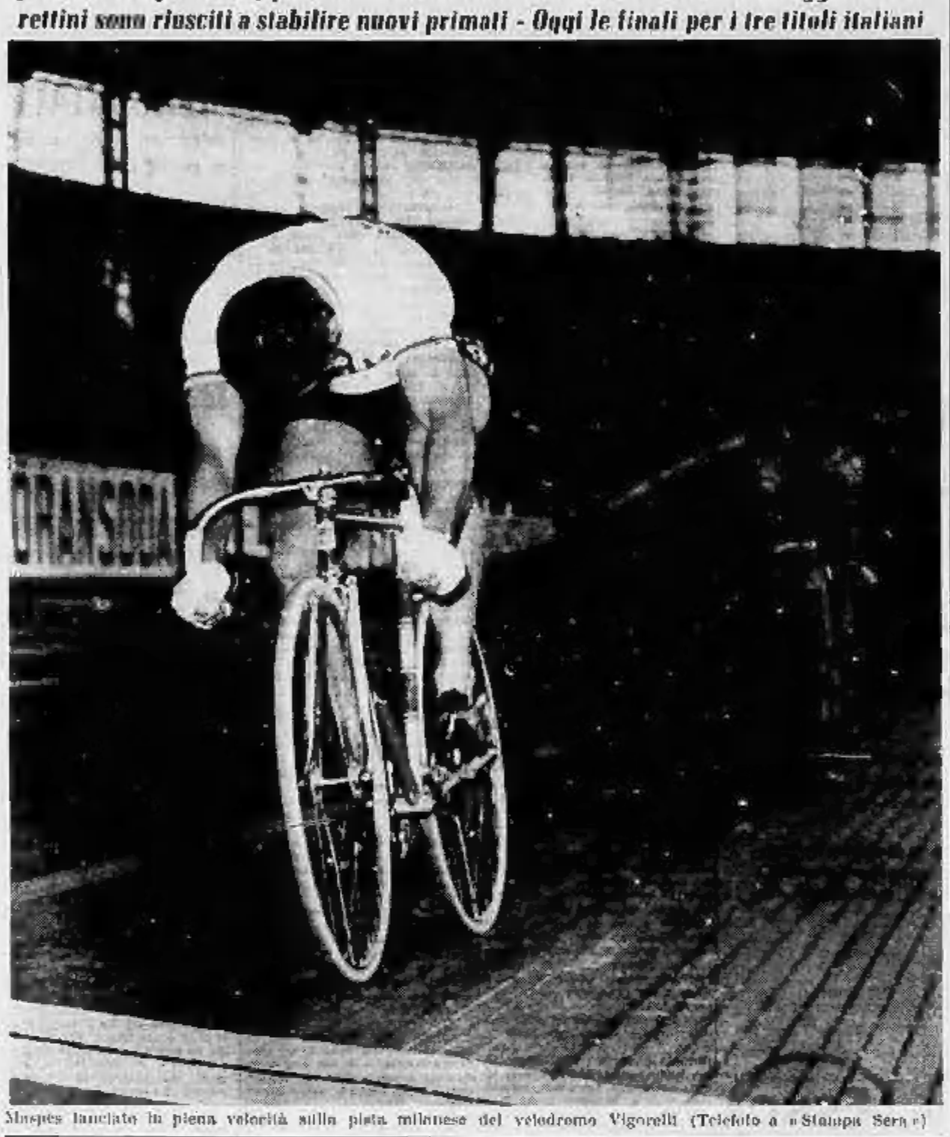
SEGUE: La trappola dell'ultima notte

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Pioggia di records ai campionati su pista

Quando Maspes è in forma...

Il campione del mondo ieri ha fatto scintille: negli ultimi 200 metri ha ottenuto prima il tempo di 11", poi è sceso ad un sensazionale 10" 8 - Anche Faggin e Morettini sono riusciti a stabilire nuovi primati - Oggi le finali per i tre titoli italiani



Maspes lanciato in piena velocità sulla pista milanese del velodromo Vigorelli (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro speciale particolare

MILANO, giovedì sera.

Tempi mondiali di Maspes, Faggin e Morettini (sul chilometro lanciato) ieri al Vigorelli, nella prima giornata dei campionati italiani su pista professionisti. La massima rassegna del pistardismo si è iniziata in maniera veramente rimarchevole. La rivalità esistente fra alcuni «gruppi» (Bianchi, Pinfico, Ignis) ha determinato un acceso spirito di emulazione che ha favorito le prestazioni degli atleti.

Il tempo di Maspes sugli ultimi duecento metri (10" e 8.10) costituisce il primato del mondo, la competizione. Lo scattista milanese lo ha ottenuto nel quarto di finale contro Gasparella. In precedenza Maspes aveva ottenuto undici secondi netti nella batteria contro Ogna. Tutto questo dimostra che Maspes è in spettacolose condizioni di forma e che la «pseudo» caduta di qualche giorno fa era stata artatamente aggravata per creare confusione agli avversari (e per non far nomi nel veronese Gaiardoni).

Il quale Gaiardoni, dal canto, non ha dimostrato di aver abbaccato all'amo. Pur con facili avversari (Lombardi in batteria e Ogna nei quarti) lo scattista veneto ha confermato di essere l'unico elemento in grado di mettere in difficoltà il campione del mondo. Allo stato attuale della cosa Maspes è il favoritissimo: un mese fa, forse lo sarebbe stato meno. E' certo che la caduta di Como di tre settimane fa (quattro giorni di riposo assoluto per Gaiardoni) ha danneggiato il velocista veronese che ha bisogno di muoversi continuamente data la sua tendenza ad aumentare di peso.

I finalisti della velocità sono Maspes, Gaiardoni, Sacchi e Pesenti. Buone le prove del fiorentino Sacchi che dopo periodi incerti si è evidentemente convinto che queste sono le sue ultime annate: perdere tempo sarebbe per lui particolarmente grave. Pesenti ha disputato un ottimo «recupero dei terzi», eliminando Gasparella ed Ogna, entrambi della Bianchi.

Nell'inseguimento, finalisti Faggin, Messina, De Rossi e Ballerini. Il primo ha sbalordito ieri per il suo «record» mondiale sui cinque chilometri: 6'2"2/5 tempo che supera largamente il precedente primato dello stesso Faggin (6'8"3/5). Il veneto è in gran forma: ieri nella prima fase della gara, non ha dato l'impressione di spingere a fondo. Solo nel finale si è impegnato. Forse poteva fare ancora meglio. Comunque anche Messina ha lasciato ottima impressione. Per la maglia tricolore c'è anche lui.

Pizzali ha finalmente trovato l'allenatore. Solo ieri alle ore sedici al Vigorelli, il mezzofondista veneto-milanese ha incontrato Pelizzari che aveva fatto rientro dalle ferie, di propria volontà, per assistere ai campionati, senza sapere che Pizzali lo stesso cercando.

Solo alle sedici, come si è detto, Pelizzari si è incontrato con Pizzali e ha trovato l'accordo per allenarlo nella prova di campionato di stasera. Non è escluso che se durante la gara emergerà un buon affiatamento, si potrà procedere alla prosecuzione della collaborazione tra i due.

Mario Forte

Trasmesso per televisione Italia-Svezia di Coppa Davis

Fra i suoi programmi sportivi, la televisione trasmetterà venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 agosto, dai campi del Tennis Club Milano, le fasi salienti della finale europea di Coppa Davis, fra le squadre nazionali di Italia e Svezia. Venerdì la trasmissione avrà inizio alle 16.30; sabato alle 17 e domenica alle 16.30.

E' confermato intanto per sabato 5 agosto, da Foro Vincenti, la telecronaca diretta in Eurovisione dell'incontro di pugilato fra Loi ed il danese Christensen, valido per il titolo europeo dei pesi mediolleggeri. La cronaca avrà inizio alle ore 22,50; telecronista sarà Carlo Bacarelli.

Novità di calcio da tutta Italia

Calme (ma non troppo) le vacanze della Samp

Il comm. Ravano ha lasciato la presidenza e la situazione è un po' delicata - La squadra si raduna il 1° agosto: gli «anziani» terranno il ritmo imposto dal campionato?

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, giovedì sera.

Negli uffici della Sampdoria regna la calma dei giorni delle grandi ferie. C'è il segretario intento a preparare i contratti dei giocatori (la grana dell'anno) e a rispondere a qualche telefonata interurbana inerente ad argomenti di secondaria importanza; verso sera giunge l'unico dirigente rimasto in sede per firmare la posta. Poichè minuti e poi tutto torna nel silenzio. La monotonia dei giornali e assalta da Manzoglio per il 1° agosto direttamente a Caldirola, un'amena località dell'Appennino ligure-piemontese, e la vita in sede riprenderà a pieno ritmo dopo il ferragosto.

Difficile, avere qualche notizia interessante. Ci vuole tempo e pazienza, poi si trova sempre l'uomo adatto a scoprire... qualche segreto. Ed ecco che once la grossa sorpresa: il presidente commendator Ravano se ne è andato dalla Sampdoria assieme ai suoi due figli, stanco delle critiche cui era fatto segno e stanco anche di spendere soldi. Ha lasciato campo libero a una pentarchia di reggenza, composta dal comm. Sanguinetti, dal dott. Borghi, dal signor Revigna, dal cav. Corti e dal signor Cornelio. Ma i guai non finiscono qui. Pare che il comm. Ravano, lasciando la Sampdoria, abbia presentato una rivalsa di credito presso la società, credito ammontante ad oltre 200 milioni. I suoi dirigenti hanno veramente l'obbligo di restituire questa cifra al presidente uscente? Non è il caso di parlare di rottura o di contrasti; essi possiamo dire di aver trattato questo argomento con il dirigente incaricato ai rapporti con la stampa e di avere avuto la sensazione che dalle due parti in causa si stia tentando un accordo compromesso. «E' in via di definizione — ci ha detto — una soluzione giusta».

Sarebbe certamente un grosso guaio per la società ligure se il comm. Ravano dovesse insistere nella sua richiesta: Nessuno sarebbe in grado di tirare fuori una cifra così elevata e ne deriverebbe uno squilibrio notevole anche nella vita ordinaria del sodalizio. Eppure la Samp ha sempre avuto una amministrazione abbastanza oculata: vediamo ad esempio le cifre delle gestioni delle ultime quattro stagioni: parliamo solamente della differenza fra i soldi spesi e quelli incassati per l'acquisto e la vendita dei giocatori: anno '57-'58, 25 milioni di utile; anno '58-'59, 60 milioni di utile; anno '59-'60, 50 milioni di utile; anno '60-'61, 70 milioni di utile. In totale fa 215 milioni entrati in cassa. Nonostante questo, nonostante gli incassi, si deve registrare ancora un debito verso il comm. Ravano. L'argomento è troppo delicato per affrontarlo con decisione. E' certo, comunque, che in questi ultimi anni si è speso un po' troppo per l'ordinaria amministrazione.

Torniamo alla squadra. E' stato praticamente deciso di lasciare libero Gowirk. Non si sa ancora se l'austriaco (che ha ormai quasi trentasei anni) rimarrà in Italia e tornerà in patria, sta di fatto che il suo nome non figura nell'elenco degli atleti convocati da Manzoglio a Caldirola. Ecco comunque la lista: i portieri Rosin e Battolo, i terzini Vincenzi, Maraschi e Tomasin, i mediani Delfino, Bergamaschi, Bernasconi, Vicini, Vigna e De Grassi; e gli attaccanti Tacchi, Boskow, Brighenti, Veselinovic, Cucchiaroni, Skoglund e Grabesa. Mancano il portiere Battara e l'ala sinistra Vigni impegnati nel servizio militare.

Tra le partite pre-campionato figurano una trasferta a Brescia e probabilmente una gara a Genova contro la forte formazione ungherese della Honved. La squadra in base agli effettivi appare rinforzata perchè Brighenti può sostituire benissimo Gowirk e a sinistra vi sarà Veselinovic, uno dei migliori attaccanti europei del momento. In più c'è Vigni, un giovane bresciano di ottime qualità. E' partito Milani, che del resto era in prestito, e fra i titolari in forza si è rinunciato a Lojodice trasferito a Brescia.

Parlando della Sampdoria attuale si dovrebbe sempre presentare la riserva sull'età di troppi giocatori; mediamente siamo sui trent'anni e forse più, ed anche i due jugoslavi di recente acquisto sono ormai verso la trentina. Forse per questo Manoglio non intende forzare troppo il lavoro all'inizio. Il campionato italiano è una marcia di resistenza lunga trentaquattro tappe. E' faticoso per i giovani e lo è maggiormente per gli anziani. Bisogna avere a disposizione tanta riserva per superare tutte le difficoltà che si incontrano. Il lotto degli atleti blucerchiati appare appena sufficiente. Ma la squadra si presenta smagliante nei ranghi, forte in difesa e superrifinitissima all'attacco. Discutibile, poi'anzi; sarà questione di resistenza.

Giulio Accatino

Bruno Nicolè

L'attaccante bianconero ha raggiunto i compagni di squadra a Villar Passeggiate ed atletica per il Torino a Frabosa

Bruno Nicolè ha deciso di raggiungere i compagni di squadra che da alcuni giorni si trovano nel ritiro di Villar Perosa. I contrasti con la direzione juventina si sono risolti nel migliore dei modi, in quanto Nicolè ha chiesto spontaneamente di apporre la firma sotto il contratto accettando le condizioni di ingaggio che il presidente dott. Umberto Agnelli vorrà fissare. Nicolè, infatti, si è presentato nella sede di piazza San Carlo firmando il contratto in bianco. Dopo la soluzione del dissapori di carattere economico, il centravanti bianconero ha raggiunto ieri sera il resto della comitiva a Villar Perosa. In giornata o al massimo domani anche Sivori si unirà alla squadra, ormai completamente guarito dal piccolo malanno che lo aveva costretto a letto dopo il rientro delle ferie.

Per quanto riguarda la comitiva del Torino, che si trova a Frabosa Soprana, il lavoro di preparazione è iniziato regolarmente secondo i programmi predisposti dall'allenatore Santos. Ieri l'inglese Baker, Vernolatto, Mattavelli, Locatelli, Rosato e Schiavo, sono stati sottoposti ad un leggero lavoro di preparazione atletica alternato a lunghe passeggiate.

* *

Josè Altafini, centravanti del Milan, ha fatto ritorno ieri pomeriggio insieme alla moglie e alla bambina.

Notizie ufficiose da parte milanista avevano fatto sapere nei giorni scorsi che Altafini sarebbe stato multato di centomila lire per ogni giorno di ritardo. Dato che Altafini è giunto a Milano tre giorni dopo la data, concessa come ultimo termine, egli dovrebbe pagare un'ammenda di trecentomila lire.

Altafini ha però detto che è stato trattenuto in Brasile da indeclinabili impegni e che ha trovato difficoltà anche per l'aereo. Pertanto tutto lascia credere che la direzione del Milan non punirà Altafini soprattutto se si tiene conto che egli si è recato dopo un'intensa stagione a casa propria solo per poche settimane effettuando un viaggio non comodissimo.

Il Novara non ha un programma troppo ambizioso

Basta restare a galla

Ma la società piemontese si è rinforzata con cinque atleti di rilievo, gli attaccanti Piccioni, Fumagalli e Mattei, il terzino Lomazzi ed il portiere Fornasaro

Stretta di mano fra Mantani (a sinistra) e Fumagalli

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, giovedì sera.

Ad Alzano Lombardo, un paese a pochissimi chilometri da Bergamo, all'inizio della Val Seriana, da oggi il Novara è al lavoro per il nuovo campionato. L'Alzanese ha ceduto agli azzurri piemontesi il suo giovane centravanti Brasi e le trattative sono state concluse a Novara proprio mentre il comm. Marino e l'allenatore Facchini stavano cercando la sede più adatta per il ritiro collegiale precampionato. Così è nata la scelta di Alzano: tranquillità, temperatura fresca alla notte, un campo piccolo ma perfetto a disposizione, un albergo nuovo ed accogliente. Quanto ci vuole per il Novara, che si trasferirà lassù fino al 12 agosto.

«Non abbiamo ambizioni — ha detto ieri Mantani ai giocatori vecchi e nuovi — ci basta restare in Serie B senza dover soffrire fino all'ultimo e soprattutto senza dover ricorrere ad uno spareggio, come purtroppo è avvenuto nella stagione passata». Facchini, il bravo allenatore che il presidente comm. Piodari ha voluto a tutti i costi riconfermare alla guida della squadra, ritiene di avere i mezzi per rispondere al programma minimo del modesto Novara?

«Penso di sì, anche se non sono del tutto soddisfatto — ha detto ieri l'allenatore dei miracoli —. Il presidente mi aveva promesso che ai sarebbe speso per rinforzare i ranghi tutto quanto si sarebbe incassato per le eventuali cessioni. Ora mi rendo che un paio di decine di milioni, per acquistarmi una mezz'ala seperta che mi arrobo quadrato tutto il gioco a metà campo c'erano ancora. Ma il comm. Piodari ha preferito rinunciare per ora ad ulteriori acquisti, temendo che la presenza di un attaccante esperto potesse sbarrare la strada a qualche giovane promettente. Mi ha detto di provare ad arrangiarmi così; se mai, si provvederà alla ripertura delle liste».

Il Novara edizione 1962-63 ha parecchie novità, specialmente nella prima linea, che risulta — almeno sulla carta — sensibilmente rafforzata. Dalla cessione del terzino Zanetti alla Lazio, si sono ricavati oltre a 17 milioni in contanti, anche gli ingaggi dell'ala sinistra Mattei (definitivo) e della mezz'ala Fumagalli (in comproprietà). Inoltre Carletto Piccioni, un ventinovenne sempre in gamba, è tornato definitivamente al Novara, dopo una serie di viaggi andata-ritorno con la vicina Biella. In dieci anni di carriera Piccioni, girovago di piccolo cabotaggio, ha sempre vestito la maglia bianconera della Biellese con quella azzurra del Novara: venduto al Novara nel '53 brillante «rendente in Serie A, tornato a Biella in prestito militare nel '58, poi di nuovo a Novara per cinque stagioni, ceduto in comproprietà al Bi per cento alla Biellese due anni fa. Ora il Novara ha fatto valere il suo 47 per cento di diritti e si è garantito, con pochissima spesa, un'ala destra di valore ancor notevole, che sarà senz'altro una valida spalla per il riconfermato cannoniere Montani. Piccioni ha accettato con entusiasmo il ritorno nelle file novaresi, il punto di rimunerare addirittura alla sua attività privata di rappresentante di una ditta di spumanti, pur di poterai dedicare interamente al foot-ball.

Oltre a questi tre attaccanti (ai si aggiungono il già citato Brasi dell'Alzanese e Brustia prelevato dal Magenta) il Novara ha ingaggiato tre difensori: il portiere Fornasaro, ottimo rincalzo per il titolare Lena, e il terzino Lomazzi, [illegible] del Varese, e il diciassettenne terzino Ranghino dell'Omegna, per il cui ingaggio è stata battuta sull'anticipo nientemeno che la Juventus.

Considerato che, oltre a Zanetti ceduto alla Lazio, risultano in lista condizionata il terzino Scanabarozzi e l'attaccante Manzini, che l'attaccante Brunati è indisponibile perchè militare ad Avellino e che il veterano Batta ha ottenuto di prepararsi da solo il suo dolce di trentasettenne ad un ritiro in attività a campionato inoltrato, la formazione-base iniziale del Novara dovrebbe essere la seguente: Lena (Fornasaro); Lomazzi, Miazza; Zeno, Udovicich, [illegible]; Piccioni, Sasso, Montani, Fumagalli, Mattei.

Un Novara né forte né debole, insomma, una squadra che si accontenta, modestamente, di restare a galla. Carlo Facchini però ci ha abituati ai miracoli e può darsi quindi che, anche senza «Fanfulla» di ottobre» egli riesca a creare, ancora una volta, un Novara a sorpresa.

GIANNI PIGNATA

STAMANE AI «MONDIALI» DI SCIABOLA

Chicca e Calarese entrati in finale

Nel torneo di spada a squadre, gli azzurri (Delfino, Maestri, Breda e Dellantonio) hanno battuto la Germania-Est

Molta animazione stamane al Palasport, congestionato nella grande arena centrale di spettatori concorrenti al primo turno del campionato del mondo a squadre e di scalmanatori giunti sulle soglie dell'agognata finale, nei cui pressi dovranno pervenire dopo avere superato il tremendo ostacolo delle semifinali in corso di svolgimento. Con questi ultimi figura pure tutto l'indispensabile stuolo di presidenti di giuria e giurati, capi squadra d'obbligo per tutte le sconfitte capitate fra capo e collo dei propri beniamini, il che provoca spesso proteste anche rumorose in pedana e fuori.

Anche se è ancora troppo presto per tirare un bilancio definitivo sugli ammessi e gli esclusi dalla stretta e avvincente lotta prevista alle ore 17 di oggi per la conquista del bracciale bianco, abbandonato dal grande Karpati «non combattente», siamo comunque in grado di offrire qualmente una buona notizia: Pier Luigi Chicca, il livornese a lungo milanista e Torino con il maestro Baloch e ora trasferito per motivi di lavoro al Club Roma, è riuscito a qualificarsi, primo azzurro in questi campionati, per la finale di sciabola, battendo nell'ultimo assalto il polacco Ochyra. Con lui hanno superato il turno lo stesso Ochyra, l'altro polacco Pawlowski e l'ungherese Mendelenyi.

Anche Calarese si può praticamente ritenere qualificato, avendo ottenuto nella semifinale cinque vittorie ed una sconfitta: il nostro sciabolatore ha battuto, tra gli altri, il [illegible] Arabo (per 5 a 3), l'ex-fridaio «juniores», il magiaro Messina (per 5 a 2) e l'ungherese Nowalk, ed è stato battuto solo dal polacco Kahlocki.

Facile invece sulle pedane metalliche la qualificazione per i quarti di finale della spada, nel pomeriggio, delle squadre di maggiore rinomanza, e cioè d'Italia, che ha battuto la Germania Est per 14 a 2 con la formazione Delfino - Breda - Maestri - Dellantonio, e che avrebbe fure un sol boccone del prossimo avversario, il Giappone, già annullato per 15 a 1 dalla Svezia. Senza fatica anche i successi della Gran Bretagna con l'Irlanda, della Francia contro la Spagna, dell'Unione Sovietica contro la Jugoslavia; più contrastate invece le affermazioni della Polonia sulla Svizzera per 10 a 6 e del Belgio contro la Germania Ovest.

Carlo Filogamo

Calarese

Pronostici ippici

1-X - ROMA (Tor di Valle), premio Lexington (trotto; L. 830.000, m. 2000; 9 partenti). La corsa dovrebbe risolversi fra Filina (gr. 1) e Bourbon (gr. X).

1-1 - CESENA (Savio), premio Ronchio (trotto; L. 840.000, m. 1600; 9 partenti). Macherin (gr. 1), che ha un'ottima posizione di partenza, ci pare la concorrente più qualificata per il successo; per il secondo posto preferiamo Figaretto (gr. 1).

1-X - MONTECATINI (Sesana), premio Cimone (trotto; L. 510.000, m. 1600; 10 partenti). Piper (gr. 1) raccoglie i maggiori favori; per il posto d'onore bene la corsa Giuppo Orsini (gr. 1).

X-1 - TRIESTE (Montebello), premio dell'Aquila (trotto; L. 410.000, m. 2100; 9 partenti). Sulla lunga distanza Ultimo (gr. X) potrebbe rivelarsi il migliore; pericoloso avversario è Ozzano (gr. 1).

1-2 - NAPOLI (Agnano), premio Australia (galoppo; L. 500 mila, m. 1700; 13 partenti). Prova molto incerta, in cui i migliori ci sembrano Siten (gr. 1) e Maseris (gr. 2).

2-1 - LIVORNO (Ardenza), premio Quattro Mori (galoppo; L. 600.000, m. 1300; 12 partenti). Carabia (gr. 2), in progresso, potrebbe essere il cavallo da battere; per il secondo posto indichiamo Preton (gr. 1).

... cioè una bevanda naturale, che si ottiene estraendo dal frutto del Tamar-Hindi il succo dolce-acidulo che tutti conoscono e che tanti prediligono. Chi beve tamarindo sa quel che beve ... SI, PURCHÉ SIA UN TAMARINDO GENUINO, IL

TAMARINDO ERBA

LA BEVANDA SANA E NATURALE

PROVATE A DILUIRE IL TAMARINDO ERBA CON ACQUA IDRIZZATA: OTTERRETE UNA SQUISITA BEVANDA ALTAMENTE DISSETANTE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 5)

IMPRESA Bernal vende alloggi in casa di ristrutturazione. Impossibile. 598-775. 476

IMPRESA vende gruppo negozi a semicentro via Rosselli, buon reddito, mutuo, facilitazione pagamento. Telefonare 66-816. 437

MURI blocco negozi, colorado alloggi, affittati ferita cartoleria, drogheria, cartoleria, lavanderia, latteria, pasticceria, reddito 8%, vendiamo Baltimoro, telefono 53-912. 369

MURI negozi, alto reddito, vendo 12 rotanti 500.000, altri 15.000.000. Cervantito, Rosario 10. 530

MURI negozio giocattoli, vetta specialità, negoziare, lungo interno, buona valorizzazione, affitto canone basso, vendiamo 14.000.000 più merce, ottimo reddito. Asiercase, Umberto 45, tel. 537-420. 672

MURI negozi, alto reddito, vendo 12 rotanti 500.000, altri 15.000.000. Cervantito, Rosario 10. 530

MURI negozio giocattoli, vetta specialità, negoziare, lungo interno, buona valorizzazione, affitto canone basso, vendiamo 14.000.000 più merce, ottimo reddito. Asiercase, Umberto 45. Telefono 537-420. 672

MURI negozio, retro, servizi interni, affittato cartoleria, vendiamo 8.000.000, ottimo reddito. Asiercase, Umberto 45. Telefono 537-420. 672

MURI negozio S. Rita, 6 vetrine, ampia esposizione mobili, elettrodomestici, affittasi, vendesi. Cervitti, A. Doria 15.

NEGOZIO Biella, corso Lisbona, 32 mq. vendo urgentemente. Telefonare 53-601.

NOLI (Savona) vendesi bellissimo alloggio, vista a mare, tutte comodità. Rivolgersi agenzia Roberto, Noli.

PARELLA vendiamo alloggi 1-2 camere, con mobili, prezzi pubblico. Tel. 528-835.

PIETRA Liguria, alloggio nuovo, tre camere, cucina, bagno, accessorio, 2.500.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange, Torino. 857

PRIVATO cerca impresa per costruzione casa gialla 60-100 camere. Scrivere a «Pubblicità Stampa 220 — Torino».

PRIVATO vende alloggio signorile zona Vanchiglia sette ampi locali servizi garage subito cedilna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5489 — Torino».

PRIVATO vende piccoli grandi lotti terreno corso Francia, zona Rivoli, 5000-6000 mq. Telefonare 512-963, ore ufficio.

PROPRIETARIO vende parte di Pinerolo casa 4 camere libera fronte strada Ristorante 1.000.000. Tel. 772-705.

RIVARENO, STRADA COLLINA VALLARINO VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI DOPPI SERVIZI. ALLOGGETTI 1-2 CAMERE SERVIZI. VISTA SU MARE E MONTI. MINIMO ANTICIPO CON PAGAMENTO 5-10 ANNI. I.P.I.F. S. REMO, PIAZZA COLOMBO 4, TELEFONO 84-113. I.F.I.T. TORINO, VIA S. QUINTINO 4 BIS, TELEF. 53-000.

SANREMO vendiamo appartamenti villa due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rose, Sanremo. 21791

TERRENI autostrada casello Brandizzo, piccoli e grandi lotti, vendesi, buon investimento capitali. Telefonare 60-062.

TERRENI autostrada casello Brandizzo, piccoli e grandi lotti vendonsi, buon investimento capitali. Telefonare 60-062.

TERRENI industriali autostrada Milano, Fiat Mirafiori, Fossata, vendonsi. Telefonare 621-221. A55772

TERRENI industriale a città lotti da mq. 10.000 e 5000 in Moncalieri, corso Trieste, adiacenti Superstrada 21. Telefonare 653-782, ore pasti. Ufficio 44-621, 47-209. A51094

TERRENI vari proprio appiombo vendonsi: Orbassano 40 camere, 32.000.000; zona Cuni 53 camere, 38.000.000; barriera Orbassano 170 camere, 36.000.000. 657

TERRENO industriale corso Grosseto Belmonte lotti 3000-5000-10.000 serviti strade, acqua, fognatura, elettrotensa. Telefonare 515-473, ore 9-13. 631

TERRENO industriale zona, fuori dalle private vendo urgente. Telefono 819-203.

TERRENO industriale fronte autostrada ingresso diretto raccordo ferroviario lotti serviti, confinante grandi imprenditorismo industriale, vendo unico lotto 150.000 mq. perfettamente spianato, volume (oltre milioni). Telefonare 53-501. 1274

TERRENO industriale, fronte strada Lingotto, vendo lire 2000. Crocetta, Bogino 10. 530

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre Rose tram, strada, servizi Carchiuzzo, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale vicino stazione Asti mq. 14.000 metri vendesi. Telefonare Torino 537-267 A53690

TERRENO panoramico adatto villette periferia Superga vendesi a lotti. Scrivere: Agenzi, via D'Azeglio, Superga.

TERRENO Rapallo permettasse plurifamiliare permessi costruzione, tutti servizi vendesi. Telefonare 21-145. A60045

TUBI plastica ogni tipo e condotti vendita diretta Via Don Bosco 100.

VENDESI alloggio mq. 185 3° piano libero subito lire 57.500 al mq. riscaldamento centrale, ascensore. Corso Vinzaglio 2, portinaia. A59578

VENDESI alloggio zona Valentino posto ristorante quattro camere riservati. Telefonare ore ufficio 781-650. A53975

VENDESI terreno in Pinerolo centrale fabbricabile mq. 3600 di cui 1000 coperti da capannone industriale adatto magazzini, officina. Telefonare 27-15 Pinerolo ore ufficio. B6018

VENDESI terreno 4000 mq. premilitare fronte Mostra '61. Telefonare 677-380.

VENDO, abitabile subito alloggetto nuovo, signorile, su cortile. Telef. 752-015, mattino. 207

VENDO alloggio via Tripoli 38/6 2 camere tinello cucinino. Tel. 536-907.

VENDONSI alloggi signorili, Tavoni 19, D'Azeglio 59. Telefonare 53-557.

VIA Monginevro 25, zona Rubattino, box turchi, vendesi alloggio 2 camere cucina, occupato. Telefonare 42.218. 20

ZONA Cittadella alloggio signorile piano ottavo due camere cucina lungo veranda. Telefonare con ufficio 535-706.

6/8.000 per vano subito, zona mezzo e dintorni vendonsi alloggi signorili, soleggiati, fronte collina. Telefonare ufficio 687-497. 230

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A 45.000-50.000 attinenti agosto ultimi alloggi signorili. Telefonare 46-413.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-439. 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzia Combo, Sacchi 16, tel. 45-421.

AFFITTASI alloggi signorili 2-4-6 camere, doppi servizi, via Santa Chiara 46. Telefonare 537-427. 677

AFFITTASI, Artisti 16, camera uso ufficio. Rivolgersi in loco Amministrazione. 613

AFFITTASI centralissimo seminterrato luminoso mq. 250 con annesso ufficio al piano rialzato, [illegible] recentissimo. Telefonare giorni feriali 657-7[illegible]

AFFITTASI locale mq. 350 indipendente grande cortile annesso fossi dazio. Telefonare 765-438. A60183

AFFITTASI nuovo fabbricato industriale mq. 450, Canale Vies. Tel. 781-161.

AFFITTASI ufficio centralissimo 180 mq. 3e piano ascensore; ufficio singolo 4e piano. Tel. 538-397, ore ufficio.

ALLOGGI signorili 3-2-1 camere servizi subito. Tel. 46-498. 633

AUTORIMESSA in costruzione capienza 180 macchine affittasi convenientemente. Telefonare 519-770. 788

AUTOTRASLOCHI abbiamo silos vetrati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni [illegible], garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 615-371 ufficio. 386-220 abitazione. Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia [illegible] autoveicoli, moderni attrezzature, personale specializzato, risparmierete. Gei, telefono 21-088. 126

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-723, Cigolari.

BARRIERA Milano affittasi locale abitabile, luminoso, mq. 150, ottima via struttura per attività non [illegible]. Telefonare 273-473. 471

GRANDIOSI locali con quattro vetrine adatti negozio, rappresentanze, deposito, [illegible]. Via S. Agostino 24. 96

LOCALE industriale nuovo 240 mq. ufficio e servizi possibilità ampliamento affittasi Grugliasco. Telefonare ore ufficio 320-163. 470

LOCALI adatti industria, magazzino, deposito, disponga qualsiasi area, ampiezza. Corso Della Bella, Parchiera 35.

NEGOZIO angolare nuova costruzione via Madama Cristina 93, cinque vetrine, mq. 325 compresso retro e servizi affittasi subito. Telefonare 773-767. A55404

POSTI quisito affittasi, vendonsi locali amministrativo, dimensioni varie sino 800 mq. Agevolazioni. Cantiere Vandalino 86.

SUPERMERCATO. Possibile apertura in locali zona Porta Nuova, mq. 1000 circa. Telefonare 44-447. A57704

VIA Ilarione libero subito appartamento signorile sette camere cucina doppi servizi affittasi. Tel. ore ufficio 518-796.

LOCALI PER VILLEGG. L. 120 per parola

CERVO [illegible] villino giardino, garage. Reale, via Aurelia, Cervo, imperia. A55149

SESTRIERE, alloggio nuovo, 4 letti, completamente ammobiliato, pronto, affittasi stagione estiva. Telefono 46-005.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ACLEDO (Asti), Albergo Belvedere Occelli Augusto, Cinzfonia, camere bagno. Cucina tipica. Telefonare 145.

AL mare, Genova, Stazia 42, Pensione Archimede, completa, cabina mare, servizio compreso, luglio-agosto 1800. Posto auto gratuito. 25765

BOSSEA Albergo sulla riviera, Alassio Grotte di Bossea, nuovo ambiente, capacità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. 25048

CHIANCIANO Terme, pensione villa Splendore, vicina ai fiori, prezzi modici, interpellateci. Telefonare 20-33.

PIEVE Ligure, telefono 870-073. Pensione Mediterranea, giardino sul mare. Comforts, condizioni veramente ottime. Interpellateci. 30290

RIMINI, [illegible] Sampieri, moderna, vicinissima mare, confortevole, buona cucina, 1-30 luglio 1800 tutto compreso. 26427

RIMINI, Hotel Brig, vicinissimo mare, modernità, tranquillità, pensione completa giugno 1900, luglio-agosto 2000. Parcheggio. 25103

RIMINI nuova pensione Giuliana centro balneare soggiornando direttamente ameri. interpellateci. 25429

RIMINI, Pensione Selaggiorno, dal 26 agosto - settembre 1300 tutto compreso.

RIMINI Pensione [illegible] mare, via Dorsa 7, marina centro, luglio 1600 completivo. 25128

RIMINI, Pensione Imperia, sul mare, Dorsa 7, dal 24 agosto 1200 completivo. 26053

RIMINI, Pensione Imperia, sul mare, Dorsa 7, marina centro, agosto 2000 completivo. 26053

RIMINI, Pensione Miami, Pensione tranquilla, disponibile luglio al 6 agosto.

RIMINI, Pensione Sabrina, dal 25 agosto-settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI pensione Silvana giugno 1100 tutto compreso, bagni privati modernissimi, [illegible], Villa Vera, tranquilla, accogliente giardino ombreggiato, giugno settembre 1100 Telefonare 356-349, Tedeschi 23128

VARAZZE «La Piemontese», ottimo trattamento, giardino, parcheggio. Telefono Varazze 97-327. A53295

VILLA Elena Lucca, confortevolmente, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0133) 51-30. 185

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 125 per parola

A. ACCORDIATORI settimanali diventerete bravissimi con l'insegnamento Fisarmoniche, corsi gratuiti di specializzazione Scuola accordiatori moderna, via Silvio Pellico, piano cortile, 30/B.

A. COMPTOMETER Scuola, nuovi rapidi corsi su tastiera, pagina, magazzino simultaneo programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1358

A. ISTITUTO Uruglia, Cernaia 32, istituto pareggiato, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

ALL'ISTITUTO «Gioia», corsi celeri estivi preparazione impieghi. Lezioni individuali, ripetizione mesi. Via Roma 254, telefono 50-356. 852

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, lingue. Corsi estivi rapidi a richiesta ridotta. Richiedo, via Santa Teresa 20. Telefono 45-344. 714

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autogeni, istituto Vignone, via Vignone 7. 126

PIED-A-TERRE libero subito, preferibilmente indipendentemente Direttore, E. Andreino 13. 304

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ASSISTENTE edile 41enne, pratichissimo costruzioni civili industriali, ottime referenze, offresi. Telef. 733-276, ore 13.

ASSISTENTE quarantenne per tutti piani edificati e stradali, pratichissimo, anni 10 lavori eseguiti, libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2476 — Torino».

ASSISTENTE 35enne lunga pratica E. A. stradale ferroviaria, referenze di primo'ordine, libero settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1102 — Torino».

ATTITUDINI commerciale, facilità contatto clienti, organizzatore vendita ai servizi, 40enne, lunga pratica, offresi massima serietà e responsabilità. Presentarsi, [illegible] garantita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5443 — Torino».

CALCESTRUZZI sollecitati, ferraio medio stabilmente, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino».

DIPLOMATO operatore meccanografico inglese Hindi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DISEGNATORE meccanico, 30enne, titolarissimo, particolarista, completissimo, [illegible] superiore, offresi. Pubblicità 23.1, Torino. 25329

ESPERTA pratica [illegible] costruzione edili e stradali corso adeguato impiego, disposta trasferirsi ovunque. Telefonare 235-107. A60318

GEOMETRA 22enne militesente offresi. Telefonare 70-393. A59854

ENTRARE signora, nubile, ma presentabile, elegante, colta, media, offresi segretaria privata, [illegible] viaggiare, trattative riservate. Scrivere «Pubblicità Stampa 5430 — Torino». A57724

INGEGNERE diplomato qualificato direttore tecnico media industria meccanica, esperienza settore elettromeccanico affini offresi a serie ditte parastatali, [illegible] ufficiali a parco ore dott. Castella 1487 2, SIP, Genova. [illegible]

MARESCIALLO pensionato [illegible] senza vincolo compagnia ufficio cerca, preferibili funzioni esattive anche sotto forma privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5426 — Torino» A59013

PERITO edile 28 anni pratica cantiere offresi a parto stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino».

PALLISTE **MAGLIERE ESPERIENZA DIREZIONE FABBRICA ITALIA ED ESTERO PER PRODUZIONE DI MAGLIERIA INTIMA ED ESTERNA OFFRESI SOPRA MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5424 — TORINO». A57721

RADIOTECNICO 35enne ingegneriabile. Telefonare 783-753. [illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 120 per parola

A distanza svelato istituto corrente cerca direttore. Cultura minima. Capacità e serietà. Scrivere Cassetta Pubblicom 215 - Genova. 20766

APPRENDISTE ed impiegate massimo importante corniciaio assicurasi stabile occupazione. Lubiana 553-666

ASSISTENTE edile praticissimo costruzioni civili, massimo 45enne cerca impresa costruzioni. Scrivere delucidando referenze: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino» A59973

BISTEFANI cerca importante fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1059 — Torino» A59012

AZIENDA esamina impiegata pratica contabilità. -ventisettenne Assiti 302. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5460 — Torino». A60366

CAPO sorveglianza età massima 55 anni massimo stabilimento 700 dipendenti. Buon inquadramento, assoluta riservatezza. Indirizzare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 5442 — Torino» A57707

CHAT assume ragioniera ultima preparazione contabilità generale. Telefonare 20-151. A59906

IMPORTANTE azienda cerca signorina bella presenza correntemente francese, inglese, tedesco, alto livello culturale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino» A58363

**IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE SIDERURGICA ASSUME APPRENDISTE IMPIEGATE ET IMPIEGATE 17-22ENNI PREFERIBILMENTE STENODATTILOGRAFE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9265 — TORINO».

IMPORTANTE industria carta cartoniera anche ultimo anno per ufficio contabilità. Buona retribuzione. Specificare età, eventuali brevi accenni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino».

IMPORTANTE industria piemontese ricomprata [illegible] nazionale, assume ilustratori progettisti 1 categoria, disegnatori esperienza plurinnovale in realizzazioni meccaniche. Inviare curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 336 — Torino». 22301

IMPRESA costruzioni specializzata costruzione armato, cerca ufficio giovani geometri e ingegneri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».

IMPRESA sola assicurativa assicurazioni civili privata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5471 — Torino».

INDUSTRIA cerca assicurato assistente contabilità, paghe, contributi, possibilmente patentato ed auto propria. Specificare età, studi compiuti, pratica, a: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca agenzia prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1206 — Torino».

INDUSTRIA tessile, cerca ragioniere pratico almeno quinquennale. Telefonare 273-013. A60403

INGEGNERE già provvisto esperienza tecnico-commerciale materiale elettrotecnico cercasi residente Torino per azione commerciale anche presso giovani industriale. Inutile scrivere senza dettagliare. Inviare risposte a: «Pubblicità Stampa 182 — Torino». 25833

PERITI tessili anche neo-diplomati cerca importante industria tessile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino».

RAGIONIERE diplomato ottima volontà studio contabilità bilanci azienda industriale età 25-30 anni cercasi per posto responsabilità ufficio amministrativo media industria elettromeccanica torinese. Richiedesi buona conoscenza inglese e tedesco, referenze ineccepibili. Specificare curriculum, preteso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino».

SIGNORINA abile contabilità aziendale, assolutamente, massimaserietà: Ajrale, Bardonecchia 179, Torino. A55151

**SOCIETA' COMMERCIALE SIDERURGICA ASSUME DIPLOMATI (18-22ENNI) MILITESENTI PER MANSIONI COMMERCIALI E AMMINISTRATIVE D'UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9300 — TORINO».

VERAMENTE esperte tutti lavori ufficio particolarmente buona d'opera. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino». A60421

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AGGIUSTATORE meccanico precisione, addetto anche manutenzione macchine, saldatore elettrico, abile un po' di tutto, anche minuterie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5472 — Torino».

AUTISTA falegname citiamo referenze ufficiali lavoro consistenti, anche autoriferenze. Telefonare 872-083. A55963

AUTISTA [illegible] lontano tutte parti, Napoli, 42enne, referenziato, accuperebbesi decorosamente. Telefon. 383-209.

AUTISTA patente D, lunga esperienza, referenziato. Telefonare 692-657.

AUTISTA patente D, tedesco, pratico città, valentissimo, offresi persona miglior conto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino». A55331

AUTISTA camion, patente D, pratico strade Italia offresi sola autista. Telefonare 589-197. A57749

CERCANO portinerie coniugi veneti massime referenze Cuneino, via Asiroli 23, Torino. A58358

CERCASI portinerie coniugi senza età, famiglia piccola, buone referenze, disponibi casalinghe. Scrivere: Raffaelli, corso Roma 9, Moncalieri Torino.

CINQUANTAQUATTRENNE pensionato già custode riscuotitore privato privati e industria. Scrivere: Casa Identità 7827704 fermo Posta Asseno (Novara). A57810

CONIUGI cinquantenni [illegible], sposato, senza [illegible] cercano qualsiasi lavoro custodia. Telefonare 553-[illegible]

CONIUGI piemontesi [illegible] portinerie ottimasi custodia stabile signorile o palazzo adatto possibilmente zona Frazia, Parella. Ottima referenze. Telefonare 754-445. A59992

CONIUGI piemontesi [illegible], custodi giardiniere orticoltricultore qualsiasi cosa offrirsi villa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino».

CONIUGI soli piemontesi 45enni offrensi custodi villa signorile zona signorile, serio e pratico, lodevolissime referenze, esperimentati anche patente uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5426 — Torino».

DECORATORE con patente 3 offresi subito. Telefonare 256-234, ore pasti.

GIOVANE 23enne patente D E occuperebbesi come autista privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5467 — Torino».

GUARDIA forestale pensionato 41enne, nubile [illegible], pratico giardinaggio, offresi posto custodia, anche giovane. Scrivere lettera 962-340, Ferno Pavia, Mirabellanco.

MAESTRA per cortile, eventualmente scuola carta, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5491 — Torino».

MARITO coppia vecchio stampo amministrativi offresi distinzioni custodi. Referenze controllabilissime. Telef. 374-616.

PASTICCIERE 31enne offresi per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9252 — Torino». A59355

PENSIONATO 45enne della presenza cooperebbesi entro azienda privata o ditta. Telefonare ore 15-16 874-986.

PRATICISSIMO albergo cerca posto tuttofare piani anche settimo, lingue, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5433 — Torino». A57737

PROVETTO giardiniere di serre e floricoltura con [illegible] occuperebbesi villa. Telefonare [illegible] A59317

TORNITORE 24enne, offresi. Falco, c.so Vittorio Emanuele 197 bis.

TRENTACINQUENNE diplomatosi referenziale accetterebbe qualunque lavoro o pulizia uffici serale dopo ore 18 avanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9233 — Torino» A59261

TUTTOFARE bravo vitto offresi a cop. Telefonare 45-676 A59856

VENTICINQUENNE bilingue, patente (), offresi. Telefonare 797-122

VENTITRENTENNE pratico passaporto industriale, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5492 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 210 per parola

ABILI meccanici marcatori rettificatori cerca migliorare Corso Duca 125.

ADDETTE persone cerca sarta industria, indicate età, punti vendibili, preferite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino» A58425

ALBERGO cerca cameriera aiut. Telefonare 520-893. A59141

APPRENDISTI 15-16enni per verniciatura, magazzino ricerca esterni. Presentarsi via Cuneo 48. A60772

ASSUMESI applicatore modellatore magistrali, paga superiore ad elementi qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino». A60330

ASSUMIAMO abilita magazziniere rottoriere. Telefonare senza [illegible] 598-402. Scalenghe. A58403

ASSUMO apprendista commesso cuisiniere gli pratica mo qualifica di aiuto. Telefonare 282-353, ore pasti.

ASSUMONSI [illegible] meccaniche lavorazione abili impiegatizie. Alberi, via Aosta 21.

ASSUMONSI ragazze 14-20enni industria leggera. SIEC, Aporti 1. A59089

AUTORETTIFICA cerca operai pratici cuoio ed approssimati. Tel. 882-936.

AUTORI esordienti esordienti. Presentano lavoro Festival Nazionale, via Carmine 13.

AUTORIMESSA cerca operaio maturato con patente, prossimo garage. Tel. 720-491.

BAMBINAIA esperta, referenziata, libera subito per mattino, trattamento primo'ordine. Telefonare 203-564. 427

BAMBINAIA veramente esperta, preferibile se inglese o perfetta conoscenza inglese Telefonare pomeriggio 872-805.

CARROZZERIA assume operai, apprendisti collegnoli verniciatori. Mercedi allettanti. Telefonare 380-884. A59360

CERAMICHE Italiane, cerca operai, operaie specializzati ed apprendisti distribuzione permanenti installici in laboratorio ceramici. Napoli, Maria Ausiliatrice 48, telefono 447-428. A59374

FABBRICA importantissima assume prove vetrine tavernari esterne. Presentarsi Avar, via Juvara 16. A59264

FALEGNAME pratico cercasi. Mascoli Nerio, via Bardonecchia 5. A59080

FALEGNAME provetto e apprendista, presentarsi, via M. Civita 15-B.

FANCIULLA signorile cerca referenziatissima cuoca domestica fissa, [illegible] trattamento. Cannetta 7439 5, SIP, Genova. 30067

FATTORINO 14-18enne pratico guida Motom cercasi Telefonare 393-458, via Cimglia 21. A58472

FERRATORI ottimatori specializzati a stagno registratori grossi stampi di carrozzeria cerca CSI, stabilimento Torella pega. A57782

FONDERIA alluminio cerca stenotipista segretario: e [illegible] 15-17enni possibilmente di [illegible] londeria. Telefonare 788-031. A60091

FRESATORI specializzati lunga esperienza disegno cerca grande industria cuneese. Ad elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — Torino», indicando posti occupati, referenze, preteso.

FUCHISTI patentati per caldaia per riscaldamento ricerca importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9319 — Torino». A59437

GRANDE industria metalmeccanica assume abili alesatori, lingua conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, preteso a: «Pubblicità Stampa 203 — Torino» 20293

GROSSISTA tessuti cerca apprendista e commesso magazzino Scrivere: «Pubblicità Stampa 9478 — Torino».

IMPIEGANTE [illegible] cerca apprendista carpenteria metallica due. Scrivere cassetta postale 216 Ferr. A60040

(Continua a pag. 10)

Via Garibaldi
esigete 1 biglietto del Concorso ogni 1000 Lire di acquisto
MERCURIALI
i negozi aderenti hanno il distintivo in vetrina
Via Garibaldi
centro commerciale di Torino
MERCURIALI
estrazioni mensili montepremi L. 4.800.000
Nei negozi vengono distribuiti i bollettini della estrazione.

FIDO CLUB
PENSIONE PER CANI E GATTI
S. MAURO - Via Delfino 124 - Tel. 558.506

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI
gommapiuma
VIA PALMIERI 59 - Tel. 755.466

LETTERA DAL PUBBLICO

Egregio Dottore,
anch'io Le mando la fotografia. Se la pubblica, la prego di coprirmi gli occhi. Ho 39 anni e tutti me ne danno 50. Mio marito pensava soddisfatto! E questo lo devo alla sua meravigliosa Cera di Cupra che mi ha consigliato il mia farmacista. Da quando la uso, la mia pelle è ringiovanita di qualche anno. Sono scomparse le piccole rughe che aveva intorno agli occhi e alla bocca e la pelle del mio viso è diventata lisscia, vellutata e, senza la confidenza, ha suscitato l'invidia di mia cognata che ha la mia stessa età. Grazie, caro dottore, non mi stancherò mai di consigliare questa Cera di Cupra a tutte le mie amiche che vogliono ringiovanire. Devotissima
E.R. - Venezia (326)

STAMPA SERA
ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
DUE NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	900
mesi 1	»	950
mesi 1 ½	»	1400
mesi 2	»	1850
mesi 2 ½	»	2300

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il fattore de La Stampa (via Roma [illegible], La Bertola) dalle ore 9 alle 19 dalle ore 14,45 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 1/1340.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondente volata.

plus 1961

IL NUOVO ESSO EXTRA*

È UN SUCCESSO!

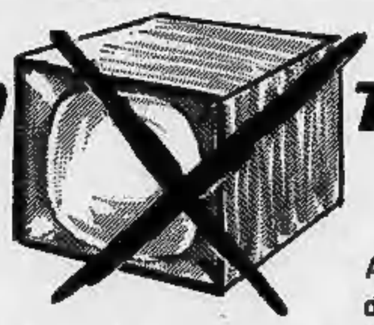
Questo successo è dovuto alle particolari qualità "PLUS" del Nuovo Esso-Extra (nuova formula) riconosciute da centinaia di migliaia di automobilisti.

Qualunque sia la vostra macchina, di grande o di piccola cilindrata, sentirete un motore più vivo, più brillante, alte alla come alle basse velocità.

di EXTRA non c'è che Esso

* nuova formula

OPERAZIONE CAMBIO VECCHIO TELEVISORE



I seguenti rivenditori ATLANTIC

■ Alessio	Via Stampatori, 6 (ang. V. Barbaroux (di fianco Aeroporto))	Torino	■ Pagano	C.so Palermo, 80	Torino
■ Borioia	C.so Rosselli, 94	Torino	■ Sacco	Via Stradella, 227	Torino
■ Ottino	C.so G. Cesare, 18	Torino	■ Vara	Via del Carmine, 28	Torino

S'impegnano ad acquistare per L. 50.000 il vostro vecchio televisore di qualsiasi marca in qualsiasi condizione si trovi e vi offrono in cambio un moderno, magnifico televisore ATLANTIC, produzione 1962

Mod. 522

- 23 pollici
- 3 uscite del suono
- commutazione automatica per il 2° canale
- prezzo al pubblico L. 185.000

Approfittate di questa eccezionale occasione per sostituire il vostro vecchio apparecchio con uno stupendo televisore

ATLANTIC

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Voleva morire per amore

L'attrice Serena Vergano è in convalescenza a Positano. L'altro giorno ha tentato di suicidarsi perché la famiglia si opponeva al suo fidanzamento con un maturo signore. Per la disperazione, anche la madre ha ingerito barbiturici

LE TRASMISSIONI DELLA TV

ARONA torna a "Campanile Sera,, (ma è il momento di TAORMINA)

La Rai-tv ha dato ragione alla cittadina balneare piemontese: si attende che venga fissata la data del rientro - Alle 21,15 i siciliani si battono contro Portoferraio (Isola d'Elba)

Laveno saprà questa sera contro chi muoverà giovedì prossimo

dal nostro corrispondente

Arona, giovedì sera.

Arona è stata riammessa alla popolare rubrica di «Campanile sera» in seguito al ricorso presentato circa un mese fa alla Rai-tv per la prova in piazza effettuata durante la trasmissione che aveva visto Arona soccombere di fronte a Cesenatico. Come è noto, nella prova in questione si doveva individuare un determinato quadro attraverso una serie di domande che gli esperti della due piazze rivolgevano ad un critico d'arte, il signor Valsecchi. Ovviamente, il quadro che gli esperti avonesi dovevano individuare è risultato essere conosciuto sotto due denominazioni diverse.

La denominazione data dagli esperti di Arona non era stata tenuta valida nel corso della trasmissione ed in seguito all'andamento del gioco la città era stata eliminata dopo cinque presenze e quattro vittorie. Gli appigli del ricorso, abbozzato già in sede di trasmissione, vennero consolidati nei giorni successivi attraverso studi e consultazioni, per cui il comitato organizzatore e gli esperti locali decidevano l'inizio dell'esposto. Questo basava la sua validità sul fatto che, sostanzialmente, il quadro era stato individuato e che una denominazione piuttosto che un'altra attribuita allo stesso faceva trascendere lo spirito del gioco in una questione di critica artistica.

Dopo un mese dalla presentazione, finalmente oggi è giunta al sindaco avonese, da parte di un funzionario della sede di Roma della Rai-tv, la notizia che il ricorso è stato accolto e che la cittadina verbanese sarà richiamata alla trasmissione. Nella comunicazione non si fa cenno alla data in cui tale richiamo avverrà, ma si ha modo di credere che lo stesso avrà luogo verso la fine del prossimo mese, o agli inizi del mese di settembre.

Rivedremo quindi il prof. Rabocci, il geom. Capra e il capitano Micardi riprendere il loro duello con il signor notaio della trasmissione sul filo delle frazioni di secondo.

c. r.

Tenuta segreta la gara che si svolgerà in piazza

Milano, giovedì sera.

(c. b.) *Dopo le avventure procellose di questa settimana che hanno costretto a Roma per un dibattimento che lo vedeva protagonista in veste di querelante e che è stato rinviato) Mike Bongiorno si presenterà riposato e soddisfatto questa sera alla consueta puntata di «Campanile Sera». Sono in gara questa volta Portoferraio nell'isola d'Elba provincia di Livorno, abitanti 11.830) e Taormina.*

Taormina che è una delle spiagge più lussuose d'Italia schiera ancora una volta i pulsantisti Ragno, Lancia e Barbero, che hanno per consulente quel Ciccio Cipolla il quale anni fa raggiunse una notorietà nazionale attraverso il giuoco di «Lascia o raddoppia». A Taormina i componenti il pubblico si radunano nel millenario teatro greco. Del pubblico fanno parte anche noti docenti dell'Università di Catania e di Messina.

I rappresentanti di Portoferraio sono: Uberto Luigi, insegnante, 27 anni, per la materia culturali; Filippo Angella, 27 anni, per l'attualità e la riserva professor Alfonso Preziosi, 44 anni. Sulla gara che si svolgerà nelle due piazze il «trust dei cervelli» di «Campanile Sera» ha mantenuto fino a questo momento un totale riserbo: anzi è stata annunciata recisamente da fonti paesi che antineranno la contesa. Si vuole giocare sul fattore sorpresa, per delizia gli aficionados dello spettacolo del giovedì sera.

Laveno cerca esperti

Laveno, giovedì sera.

Laveno comparirà a Campanile Sera giovedì prossimo. Questo è stato reso noto ufficialmente, mentre continua accelerata la preparazione degli esperti, e mentre la rosa dei candidati al pulsante si va restringendo attorno a pochi nomi. A tale proposito si dice che a Milano, per i pulsanti e le cabine dovrebbero andare il perito industriale Giancarlo Contini e lo studente D. Cadario.

OGGI SUL VIDEO

18,—: La tv dei ragazzi: **Alla aperta:** Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine.

19,20: (Eurovisione) **Torino: Campionati del mondo di scherma:** Cronaca registrata della finale di sciabola individuale.

20,30: Telegiornale della sera.

21,15: Campanile sera. Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora.

22,20: Italia '61: Itinerari piemontesi: Le colline dei Santi - I medici per l'Unità d'Italia, a cura di Achille Mario Dogliotti. Realizzazione di Alda Grimaldi.

23,15: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: (Eurovisione) Torino: Campionati del mondo di scherma - 20,30: Telegiornale - 21,15: «La febbre del fare», tre atti di N. Coward - 23,15: Telegiornale.

A MILANO: LOLITE E GIOVANISSIMI LEONI

«Whisky a mezzogiorno» si gira soltanto di notte

Per la sequenza del week-end è stata affittata una sontuosa villa lombarda - Corrado Pani (ex Lamartine di «Graziella» il romanzo della tv) tra i protagonisti - La disciplina degli orari

Teatro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Da qualche tempo la cellulòidemania si è trasferita in parte da Cinecittà al nord, all'ombra della Madonnina. Anche «Whisky a mezzogiorno», che appartiene alla fitta schiera della pellicole sulla gioventù bruciata ed è quindi sempre di scena — per coerenza — a notte alta, si gira a Milano. Regista del film — che dovrebbe essere varato per fine agosto — è il giovane De Fina, provenienti dai documentari scientifici e qui alle prese con ben altro materiale: materiale giovane, scanzonato, vivo, di scintillante presenza fisica.

Protagonista è il biondo Corrado Pani che presta il suo volto televisivo a Maurizio, uno studente d'architettura, rampollo della solita famiglia modesta, il cui padre (Nino Besozzi) è un semplice impiegato statale. Naturalmente la madre (Lida Ferro) circonda il ragazzo di quell'atmosfera mediocre che i giovani leoni d'oggi odiano. In rosa, sta appassendo la sorella maggiore, una maestra, impersonata da Giuliana Rivera, la brava attrice del teatro Sant'Erasmo.

Maurizio tanto fa che riesce ad inserirsi nel mondo della «Montenapoli stavillante di orpelli, aggregandosi ad una banda di sei giovani dolcevitini della «haute» meneghina. Alcuni di essi appartengono anche nella realtà a questo mondo svuotato e quindi non fanno altro che autorecitarsi: per esempio, lo storkino Carlo Vigna (figlio di quel tale dei petroli), Gianni Sferi che nel film è chiamato Momo e il marchese Franco Fugiani. Pur tra le ragazzette che popolano la trama, i milanesi — bene potranno riconoscere molte facce viste alle prime scalfiere e nei locali alla moda: la diciassettenne Rosita Corna che per poter «girare» ha dovuto presentare una sfilza di documenti a garanzia della minore età; la longilinea montenapoleonide Fiorella Butti e infine — per quanto appartenente a ben altro ambiente — Lèa Bosisio, moglie del povero pittore Francimò.

Per la casa produttrice è stato quindi abbastanza facile spalancare le porte delle case dei ricchi industriali lombardi per girarvi quelle scene che in simili ambienti riescono più vere ed efficaci. Il commendator Frascella li ha accolti nel suo magnifico appartamento avetlante in cima al grattacielo di piazza Repubblica e Piero Capitini ha messo a disposizione della troupe la sua villa di Viganò Brianza per la sequenza del week-end.

La trama del film è piuttosto banale, condita dalle solite avventure che possono capitare a un giovane studente senza soldi intrufolatosi in un mondo non suo: la relazione con la signora navigata (la ex-soubrette Vera Worth) a l'amore vero per la bella Grazia Eminente (moglia divisa di Gabriele Ferzetti, che fu (telefona spesso da Cannes). Grazia — donna nella realtà piena di vita ed esuberante — debutta in questo film come attrice ed è abbastanza convincente nella parte di una giovane volubile e sensuale che Maurizio scopre con un amico in atteggiamenti più che affettuosi. Deluso, egli vuol tornare alla sua vita familiare ed accetta di partecipare con la sorella ad una gita aziendale a Venezia. E lì ritrova i soliti sei sbandati, pieni di noia e senza problemi, più amanti del whisky che delle donne.

Le riprese sono state spesso movimentate. Lo whisky ha fatto soffermare i nottambuli milanesi alle tre di un mattino per ammirare il marchese Fugiani abbracciato al tentennante cavallo di Marini, vestito di un semplice bikini maschilino e Paolo Barbieri è stato salutato «ore» dopo «ore» sonori buttate, per necessità di scena, nel tempestoso mare di Santa Margherita. Ma la rivelazione è stata il romano Corrado Pani, un po' spaesato fra la troupe di autentici lombardi: puntuale e preciso alle prove, simpaticissimo ed emicone, ha dimostrato che la tv — se non altro — insegna ai suoi divi la disciplina degli orari. E che — per i telespettatori — non migliora certo le trasmissioni!

Adele Gallotti

Il pittore Latino Barilli è morto ieri a Parma

Parma, giovedì sera.

E' morto ieri mattina nella sua abitazione per un infarto da cui era stato colpito il 4 giugno scorso, il pittore Latino Barilli, accademico effettivo dell'Accademia parmense di Belle Arti.

L'artista, che aveva 78 anni, insegnò per quasi un ventennio nell'Istituto d'arte Paolo Toschi. E' figlio del pittore Casrepe, uno dei più noti artisti del tardo '800.

Una italiana (svedese)

Inger Nistrom è la svedese scelta da Mastelli per il film «Le italiane e l'amore». Ama i gatti e la celebrità

Sul Nazionale (ore 21) l'opera di Strauss

Toscanini con *Salomè* mise "Reglo,, contro "Scala,,

La Salomè di Strauss, rappresentata a Dresda il 9 dicembre 1905, costituì uno degli avvenimenti artistici più clamorosi dell'epoca. Il musicista bavarese, «il barbaro dagli occhi azzurri», era allora al massimo della sua fama, specialmente conseguita coi numerosi poemi sinfonici; e se aveva detrattori autorevoli (Busoni non esitò a qualificarlo un «vetrioleggiatore dell'arte»), godeva pure di un grandissimo favore presso i frequentatori delle sale concertistiche internazionali.

Il clamore suscitato dalla Salomè dipese in parte dal carattere, ritenuto allora scandalistico, dell'opera, e in parte dalla massiccia e ardita grandiosità del sinfonismo orchestrale straussiano. Le risonanze furono tali, che i due più grandi teatri lirici italiani del tempo, il Regio di Torino e la Scala di Milano, cercarono ben presto di accaparrarsi il diritto di prima esecuzione in Italia. Le trattative, in concorrenza, furono lunghe e laboriose, ma finalmente Torino prevalse; e fu concordato che il Teatro Regio avrebbe eseguito l'opera la sera di sabato 23 dicembre 1906 — sotto la personale direzione di R. Strauss e avendo come protagonista la celebre Gemma Bellincioni — mentre lo Scala avrebbe seguito il 26 dicembre (anzi nel giorno tradizionale d'inizio delle grandi stagioni liriche invernali), sotto la direzione di Toscanini, e nell'interpretazione di un altro grande soprano, Salomea Kruscenisky, affiancata dal tenore Borgatti e dal contralto Bruna.

Fu in quella tesa ed accesa atmosfera che successe un fatto curioso e singolare. Toscanini — che l'anno precedente aveva inaugurato, con un memorabile Sigfrido, il Teatro Regio (che era stato notevolmente modificato) e che nella nostra città aveva svolto fino allora la parte più importante della sua attività — volle fare la prova generale dell'opera, alla Scala, la sera di venerdì 21 dicembre (cioè un giorno prima della rappresentazione torinese o cinque prima di quella scaligera); e fu una prova generale sui generis, perché, contrariamente alle sue consuetudini, egli fece al che essa si svolgesse con grande solennità e alla presenza di un foltissimo pubblico di invitati, che gremiva il teatro in ogni ordine di posto. L'avvenimento suscitò allora grande scalpore negli ambienti teatrali e specialmente torinesi; ma il contegno di Toscanini, se pure discutibile, non poteva ritenersi giuridicamente riprovevole.

La trasmissione di questa sera sarà una registrazione della recente esecuzione al IV Festival dei due Mondi di Spoleto: occasione assai apprezzata specialmente per l'interpretazione del soprano americano Margaret Tynes e del direttore d'orchestra Thomas Schippers.

L. c.

Tenuta segreta la gara che si svolgerà in piazza

Milano, giovedì sera.

(c. b.) *Dopo le avventure procellose di questa settimana che hanno costretto a Roma per un dibattimento che lo vedeva protagonista in veste di querelante e che è stato rinviato) Mike Bongiorno si presenterà riposato e soddisfatto questa sera alla consueta puntata di «Campanile Sera». Sono in gara questa volta Portoferraio nell'isola d'Elba provincia di Livorno, abitanti 11.830) e Taormina.*

Taormina che è una delle spiagge più lussuose d'Italia schiera ancora una volta i pulsantisti Ragno, Lancia e Barbero, che hanno per consulente quel Ciccio Cipolla il quale anni fa raggiunse una notorietà nazionale attraverso il giuoco di «Lascia o raddoppia». A Taormina i componenti il pubblico si radunano nel millenario teatro greco. Del pubblico fanno parte anche noti docenti dell'Università di Catania e di Messina.

I rappresentanti di Portoferraio sono: Uberto Luigi, insegnante, 27 anni, per la materia culturali; Filippo Angella, 27 anni, per l'attualità e la riserva professor Alfonso Preziosi, 44 anni. Sulla gara che si svolgerà nelle due piazze il «trust dei cervelli» di «Campanile Sera» ha mantenuto fino a questo momento un totale riserbo: anzi è stata annunciata recisamente da fonti paesi che antineranno la contesa. Si vuole giocare sul fattore sorpresa, per delizia gli aficionados dello spettacolo del giovedì sera.

c. r.

Laveno cerca esperti

Laveno, giovedì sera.

Laveno comparirà a Campanile Sera giovedì prossimo. Questo è stato reso noto ufficialmente, mentre continua accelerata la preparazione degli esperti, e mentre la rosa dei candidati al pulsante si va restringendo attorno a pochi nomi. A tale proposito si dice che a Milano, per i pulsanti e le cabine dovrebbero andare il perito industriale Giancarlo Contini e lo studente D. Cadario.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prezzi, biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-513*

Biglietto del Sonsoe: ore 22: t. Teatro delle Dieci presenta atti unici di A. Campanile. Ult. rapp. **Teatro Mob. Fiam.** (p. Risorgim.) 21: «Fiori d'monsieu Garbin».

Alcione: Rivista [illegible] Maggio- Tonini Nava ore 16.16 e 21.15. **Mafel:** Domani inaugurazione Stagione. Comp. Mario Ferraro, N. Colombo, M. Palumbo, G. Fosco

Museo del Cinema (Via Chiabrera, 120 posti) alle 17,15 e 21,15: Rassegna film sul Risorgimento «Villafranca» di G. Forzano con A. Belrone, E. Billotti, C. Rocca, G. Donadio (Italia 1923, min. 90). **Vivarium - Acquario - Acclimatazione:** Parco Michelotti. Orario 8-22.

I rappresentanti di Portoferraio sono: Uberto Luigi, insegnante, 27 anni, per la materia culturali; Filippo Angella, 27 anni, per l'attualità e la riserva professor Alfonso Preziosi, 44 anni. Sulla gara che si svolgerà nelle due piazze il «trust dei cervelli» di «Campanile Sera» ha mantenuto fino a questo momento un totale riserbo: anzi è stata annunciata recisamente da fonti paesi che antineranno la contesa. Si vuole giocare sul fattore sorpresa, per delizia gli aficionados dello spettacolo del giovedì sera.

Al Registello Svariate's Club (str. per Cavoretto 2, telef. 676-673): Whisky à Gogo più. Locale estivo **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-823): ore 21-1 Complesso maestro Edgher Andreghetti; cantano Grazia Calassi e Joe Graziano **Eischendadli Lutrario:** ore 21 Dino d'Elbesi, Scuola ballo gratuita. **Bruna** (Valentino): 21 River Side. **Castello di Govone:** Ristorante Danze (Gassino) ore 21-2. **Chalet Valentino:** 21 Sonzogni. **Day Villa-Giardino Estivo:** 21 Mallorca Boys, c. Jenny Brando **Gran Mago Dance:** 21 Travarello. **Hollywood:** 21 Orch. Saviane. **La Cleola Danse:** 21 Ferrarese. **La Rotonda:** ore 21 I Bintaminti **La Cascina** (Rivalpiatti) Ristorante Danze Lantranco e sua Orchestra **La Serenella:** 21 Remo Ferrarese, danze 250, cav. 300 cons. compr. **Lido Dancing Ristorante** (c. Moncalieri 4221): ore 21 trattenimenti **Masseria Danze** (p. Massaia 9): ore 21 Complesso Cubani Jazz. **Moulin Rouge** (p.Carlina L. 46-270) Aria condiz. Danze ore 22-4 Orch. Dell'Acra Attr. int. spett. ore 24. **Fogolo:** ore 21 Happy Ruggiero: cant. L. Preghe, N. Genovese, **Samovar Whisky à Gogo** (p. Carlo Felice 49, aria condiz. ore 21. **S. Giorgio:** Rist. Danze Valentino al Roof: 21 T. Stella suoi solisti. **Whisky Notte** (Golfo t. 687-653) 21

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) attr. **Gran Italia** (Valsni.): 22-4 attrac. **Moulin Rouge** (p.Carlina t. 46-270) spettacolo ore 24 (aria condizion.) **Torrerotta:** 22-4 attrac. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sangue e arena» tech. T. Power, Darnell, Mayworth. **Ariel:** «Febbre nel sangue» E. Irem Zimbalist jr., A. Dickinson. **Cesare:** «I draghi del West» Jack Lord, N. Mc Carthy, J. Shigeta. **Cristallo** (locale freschissimo): «Tre anni d'inferno» con Kelly Andes, Susan Cabot. **Doria:** «Scandalo avvocato» A. Sordi, G. Masina, M. Serol **Ideal** (locale freschissimo): «Il pistolero di Laredo» Robert Knapp, Yana Davi, color. **Luxi:** «Maschera di ferro» Gary Cooper, David Brian, P. Kelly. **Nepoi** (locale freschissimo.): «La rivolta dei mercenari» tech. sc. Conrad Sammartin, S. Canales. **Romano** (aria condiziona.): «Bellezzapoppin».

Ariston: «Sfida all'O. K. Corral» tech. Kirk Douglas, Lancaster. **Artecphan:** «Lui, lei e il nono» W. Chiari, Y. Fournesus, colori. **Augustus:** «L'uomo e il ruota» tech., D. Cowl, J. C. Brialy. Viet. **Metropol** tv. Prine. Tommaso 61: «Vite vendute» Y. Montand, V. Cinquri, Varsi. Ult. 23.40. Vietato Nazionale: «Assassinio a 45 giri» D. Darrieux, M. Auclair, Servais.

Torino: «Occhio alla pulla» con Dean Martin, Jerry Lewis. Ap. 10.

Alexandre: «Notti orientali» con Marina Petrovna, P. Alexandre. **Capitol:** «A porte chiuse» Anita Ekberg, C. Gora, Fred Clark. **Faro:** «Notti orientali» con Marina Petrovna, P. Alexandre. **Fiamma:** «Il colonnello Hollister tecnic, Gary Cooper, Ruth Roman. **Hollywood:** «Favorita del maresciallo» Larry Parks, Charman **Mafel:** Domani inaug. stazione. Comp. Mario Ferraro - Nella Colombo, Maria Palumbo, G. Fosco **Massimo:** Grande olimpiade, col. **Orfeo** (locale refrigerato): «Gatti, topi, picchio e soci». Fantasia animata a colori. **Principe:** «Avventure capitano Blood» Louis Hayward, Medina. **Stadio:** «Salammbò» sc. colori con Jacques Serrus e J. Valère.

Adriano: «La valle del dustino» Gregory Peck, Greer Garson. **Alcione:** «Piazza de toros» e liv. B. Maggio-T. Nava 16,15 e 21,15. **Alpi** Avventure del 5 moschettieri **La Perla:** «Napoletani a Baghdad» tech. Paul Henreid, P. Medina. **Regina:** «Ladri di cadaveri».

Astì: Chiuso per ferie. **Cravezzana:** «Amsterdam, operazione diamante» p. Finch, Farrot. **Olimpia:** «La mano calda». **Fox:** «A di di spade» Frank Latimore, Milly Vitale. **P. Nuova:** 2 pistole per 3 fratelli, «Segretaria quasi privata». **S. Felice:** «Alla conquista dell'infinito» Curd Jurgens, V. Shaw.

Esperia: Mostro rocce [illegible]. **Giardino:** «Battaglia segreta Montgomery». **Italiana:** «Vento del sud» Claudia Cardinale, R. Salvatori. **Madonna delle Rose:** Unico spettacolo all'aperto ore 20,30 «Via convento» Crick e Crick. **Miralfieri:** «Trono nero» Lancaster **S. Rita:** G-Men contro fuorilegge. **Vinaglio:** «Guerra di sankterra Barry Sullivan, Robert Blake.

Araldo: «L'amore di una gelsina» Michi Kobi, R. Long. **Eliseo:** «Redenzione» B X distruzione uomo» G. [illegible]ahn, Stewart **Fréjus:** «Spionaggio al vertice» Ernest Borgnine, K. Mathews. **Nuovo:** «Saludos amigos» tech.

Bolgia: «Ma non per me» Debbie **Corallo:** «Il principe del circo» scope techa. Danny Kaye. **Reldana:** «Rissa fra le donne». **Orega:** «Notti calda a Tokio» tec. V. **Venetia:** «La carne e lo sperone» John Agar, technicolor.

Astra: «Stagione del sole» Y. Ishihara, M. Tatsuwa, Kitahara. **Baraldi:** «Gilda» Hayworth, Ford **Elfo:** «Storia di Jess il bandito» **Excelsior:** «FBI New York interceta Stoccolma» A. Ekberg. **Massaua:** Canta fino a 3 e prega. in tech. scope. Van Heflin. **Odeon:** «Il caso Paradine» Gregory Peck, Alida Valli. **Rex:** «Spionaggio sotto 4 bandiere» Ingui Hanin, Charles Vanel.

Adua: «Sfinge maledetta», colori **Aurora:** «Il mostro dei cieli» Jo Morrow, Mara Corday. **Brasile:** Vera Cruz, col. G. Cooper **Edelweiss** Doppio gioco Lancaster **Ghisillon:** «Pellirosse alla frontiera» sc. col. C. Karson, Fuller. **Partisa:** «Mostro di Dusseldorf» con Peter Lorre, Grande Comp. Stabile Teatro Perlino: ore 21. **Lapteri** Cavaliere della tempesta. **Maior:** «Esecuzione in massa» **Nord:** «La 22 spia dell'Unione» scope color. Fier Parker. **Palermo:** «La grande s...(parata)». **Sociale:** «Le ambizioni» Balmondo Vianello, Marisa Merlini. Viet. **Zenit:** «Prezzo del successo» D. Martin, A. Francisca, Mc Laine.

Alpino (ex-San Carlo) Nichelino: Prossima riapertura. **Bianetti:** «Tirò al giro d'Italia». **Cabiria:** «Il club di ragazze». **Calassen:** «Sindacato del vizio» M. Van Doren, R. Coogan. **Continental:** «Immersione rapida» Mark Stevens, D. Malone. **Fiera:** «Orlac nemico» tecnico. **Italia:** Giganti invadono la terra **Modenese:** «Il moralista» A. Sordi e «La pistola sepolta». **Piemonte:** «La spia di Scotland Yard» T. Morgan, R. Scotty. **Spezia:** «Ufficiali alla sbarra». **Valentino.** Mina. Ap. ore 18.

Diana: «Revak, lo schiavo di Cartagine» sc. tec. Palance, Pedersa. **Dora:** Questione di vita o di morte **Roma:** Un alibi troppo perfetto. **Umbria:** «Belle dell'aria» Halli.

Alba: «Gangster, amore e una Ferrari» technicolor. **Ambra:** «La valle della vendetta». **Apollo:** «Notti di Montmartre». **Edera:** «Il giorno della violenza» **Lucento:** «Meraviglioso paese» **Lutrario:** «Night Club», techn **Manzoni:** «Spada invincibile». **Splendor:** «Un maledetto imbroglio» P. Gerun). E. Rossi Drago

Ribolzani E.N.A.L. — Adriano, Europea, Flora, Milano, Giardini reali: da sabato «Il re» di C. Pravieri, biglietti ritorti all'Ente. Circo Togni (c. Grosseto): biglietti Enal alla cassa.

Il pittore Latino Barilli è morto ieri a Parma

Parma, giovedì sera.

E' morto ieri mattina nella sua abitazione per un infarto da cui era stato colpito il 4 giugno scorso, il pittore Latino Barilli, accademico effettivo dell'Accademia parmense di Belle Arti.

L'artista, che aveva 78 anni, insegnò per quasi un ventennio nell'Istituto d'arte Paolo Toschi. E' figlio del pittore Casrepe, uno dei più noti artisti del tardo '800.

Una italiana (svedese)

Inger Nistrom è la svedese scelta da Mastelli per il film «Le italiane e l'amore». Ama i gatti e la celebrità

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Alle 21 sul Nazionale «*Salomè*» di Strauss - Sul Secondo (ore 20,30) tre atti: *Il cavaliere Pidagna*

GIOVEDI' 27 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,3, Torino m.f. 1). — Ore 14-14,30: Giornale - Bora di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: In varenza con la musica - 16: Programma per i ragazzi: «Quota cinto sotto i cieli», fiaba trasmessa (forlima ed ultima puntata) - 16,30: Radio Radio (edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana - 16,45: Prologuin con Tom Brown sui fatori viaggi spaziali.

Ore 17: Giornale - 17,20: Musica sinfonica - 17,40: Ai giovani amanti carinità ai loro genitori e da lotta in parti - 18: I libri che vi consigliamo per le loro vacanze - 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: La trasmissione scuola di fisica-chimica, curata da pianisti [illegible] - Settimanale trasmissione: diario Tipo - 19: Frank Fevorel e la sua orchestra - 19,30: Il mondo del jazz - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,45: Appuntamento...

Ore 21: «*Salomè*», dramma musicale in un atto di H. Lachmann; musica di Richard Strauss. Protagonisti Margaret Tynes; direttore Thomas Schippers; orchestra Filarmonica Triestina (registrazione). - Al termine: La grande poesia del mare e dei canti, pagine dalla «Georgiche»; musica di Raoul Granelli - 23: Charlie Kunz al pianoforte - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 337,3, Torino m.f. II, Alessandria Sulla Cuneo m. 190,1). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - Concerto in miniatura: pianista Massimo Bogianckino - 15: Arrivi sugli aeroporti nel mondo - 15,15: Orchestra alla ribalta - 15,30: Giornale - 16: Il programma della quattro - 17: Brevi concerto in jazz.

Ore 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Nino Sonzogno, con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del tenore Agostino Lazzari; orchestra sinfonica di Milano (ripresa dal Programma Nazionale) - 18,30: Giornale - Intermezzo - 19,00: Musica in intervista - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: «Il cavalier Pidagna», commedia in tre atti di Luigi Capuana; compagnia dell'Ente Teatro di Sicilia con Rosina Anselmi, Michele Abruzzo, Turi Pinto, Umberto Spadaro; musiche di Francesco Pastura; regia di Umberto Benedetti. La vicenda: Il cavalier Pidagna è un anziano signore siciliano abbondante da una cagionevolezza di cui è perdutamente innamorato. Nel tragicomico sviluppo di questo amore senile si inserisce la patetica storia della figlia di Pidagna, che ama un giovane delicato dal padre. I due ragazzi decidono allora di fuggire, e il cavaliere dichiara di non voler mai più rivederli. Ma, scoperto il raffio e tradito dalla «selvatica», Pidagna vede ora in vivo sotto una nuova luce e finirà per sposare la pena al caso, e dal suo cuore, alla figlia, al genero e, infine, a due rigorini che, nel frattempo, sono nati - 21,30: Radiosera - 21,45: Ritmo della canzone napoletana - 22,15: Musica nella sera - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 17: La Sinfonia di Mozart - 18: La rassegna: Musica - 18,30: Musiche di Honegger e Roussel - 19: Biologia dei parchi - 19,15: Pellegrinaggi italiani di S. Bulfer - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di R. Strauss, Rachmaninoff e Turina - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Ritratto di Ingmar Bergman - 22,20: La Camista, del Barocco all'Arcadia - 23,05: Piccola antologia poetica - 23,20: Corrispondenza Rodenbach - Mallarmé - 23,50: Congedo: musiche di Schubert.

VENERDI' 28 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: La dera spaziosa - 9,30: Concerto del mattino - 11: Virtuosa e interpreti - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Il ritornello - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: In vacanza con la musica - 15: Programma per i ragazzi - 16,30: Scrafia Radio - 16,45: Calendario Starconi - 17: Giornale - 17,20: Il mondo dell'opera - 18,20: Le trentadue Sonate di Beethoven - 19: Musica da ballo - 19,30: Il pianoforte nel jazz - 20: Album musicale - 20,20: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 22,15: Giornale

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Questa mattina si canta e suoneia - 11: Musica per voi che lavorate - 12: La ragazza della 12 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Voci d'oro - 16,30: Giornale - 16: Il programma della quattro - 17: Cantautorie d'Italia - 17,30: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,50: Tutta musica - 19,30: Musici in serra - 20: Radiosera - 20,20: Autoritratto di Maria Brancucci - 21,30: Radiosette - 21,45: Musica nella sera

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: La scuola per pianoforte - 18: Orientamenti critici - 18,30: Musiche di Sarti, Galuppi e Haas - 19,30: Musiche di Hindemith - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Non ingiurati dallo specchio», radiocomposizione

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 22 luglio 1961:

TORINO: 20 (da 123 sett.); 53 (da 53); 69 (da 71); 67 (da 66); 40 (da 60); 63 (da 69); 3 (da 57); 16 (da 81); 30 (da 44); 26 (da 43).

BARI: 55 da 55); 61 (da 54); 66 (da 49); 69 (da 49); 10 (da 48); 67 (da 46); 42 (da 44); 20 (da 43); 84 (da 43); 38 (da 41).

CAGLIARI: 53 (da 82); 63 (da 73); 10 (da 60); 44 (da 58); 36 (da 56); 87 (da 51); 62 (da 50); 75 (da 49); 46 (da 48); 31 (da 46).

FIRENZE: 10 (da 120); 24 (da 56); 12 (da 62); 81 (da 60); 36 (da 53); 73 (da 51); 22 (da 50); 27 (da 42); 90 (da 42); 48 (da 37).

GENOVA: 6 (da 64); 5 (da 55); 27 (da 56); 72 (da 54); 32 (da 53); 67 (da 51); 87 (da 47); 33 (da 45); 67 (da 28); 58 (da 27).

MILANO: 79 (da 68); 67 (da 64); 74 (da 62); 75 (da 56); 86 (da 47); 55 (da 47); 53 (da 46); 27 (da 42); 19 (da 42); 51 (da 39).

NAPOLI: 44 (da 83); 66 (da 80); 62 (da 54); 11 (da 62); 64 (da 58); 5 (da 58); 32 (da 55); 80 (da 52); 41 (da 46); 17 (da 46).

PALERMO: 5 (da 53); 14 (da 77); 31 (da 66); 10 (da 54); 39 (da 48); 75 (da 48); 54 (da 41); 74 (da 41); 43 (da 40); 30 (da 36).

ROMA: 59 (da 95); 25 (da 85); 58 (da 73); 38 (da 64); 67 (da 61); 24 (da 58); 73 (da 53); 21 (da 45); 75 (da 44); 45 (da 44).

VENEZIA: 66 (da 70); 24 (da 60); 88 (da 60); 31 (da 48); 35 (da 46); 60 (da 43); 54 (da 43); 48 (da 42); 30 (da 41); 81 (da 38).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadrone, Figure, Decine:

GEMELLI: Torino 5; Bari 31; Cagliari 76; Firenze 27; Genova 2; Milano 25; Napoli 63; Palermo 40; Roma 13; Venezia 6.

VERTIBILI: Torino 8; Bari 12; Cagliari 14; Firenze 29; Genova 1; Milano 0; Napoli 2; Palermo 18; Roma 20; Venezia 0.

CADRONE: Torino 0 (da 91); Bari 1 (da 53); Cagliari 7 (da 20); Firenze 2 (da 23); Genova 7 (da 44); Milano 1 (da 30); Napoli 1 (da 55); Palermo 0 (da 37); Roma 2 (da 30); Venezia 4 (da 51).

FIGURE: Torino 3 (14); Bari 3 (50); Cagliari 3 (38); Firenze 1 (23); Genova 5 (22); Milano 1 (23); Napoli 8 (59); Palermo 0 (55); Roma 4 (51); Venezia 9 (34).

DECINE: Torino 70.ma (75); Bari 60.ma (31); Cagliari 60.ma (40); Firenze 10.ma (40); Genova 30.ma (33); Milano 10.ma (42); Napoli 40.ma (13); Palermo 90.ma (39); Roma 60.ma (30); Venezia 30.ma (21).

I maggiori ritardi degli estratti determinanti appaiono nelle seguenti ruote: le estratte: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 37 da 713 sett.; 2ª estratto: Venezia: n. 78 da 609; 3ª estratto: Genova: n. 90 da 610; 4ª estratto: Firenze: n. 61 da 592; 5ª estratto: Bari: n. 93 da 585.

Dall'inizio dell'anno sono usciti: I gemelli: 2 v. a Torino (44, 77; 11, 39; 11, 46); 1 a Bari (32, 85); 1 a Firenze (44, 88); 1 a Genova (88, 77); 1 a Milano (77, 29); 1 a Roma (85, 33); 1 a Venezia (77, 11)

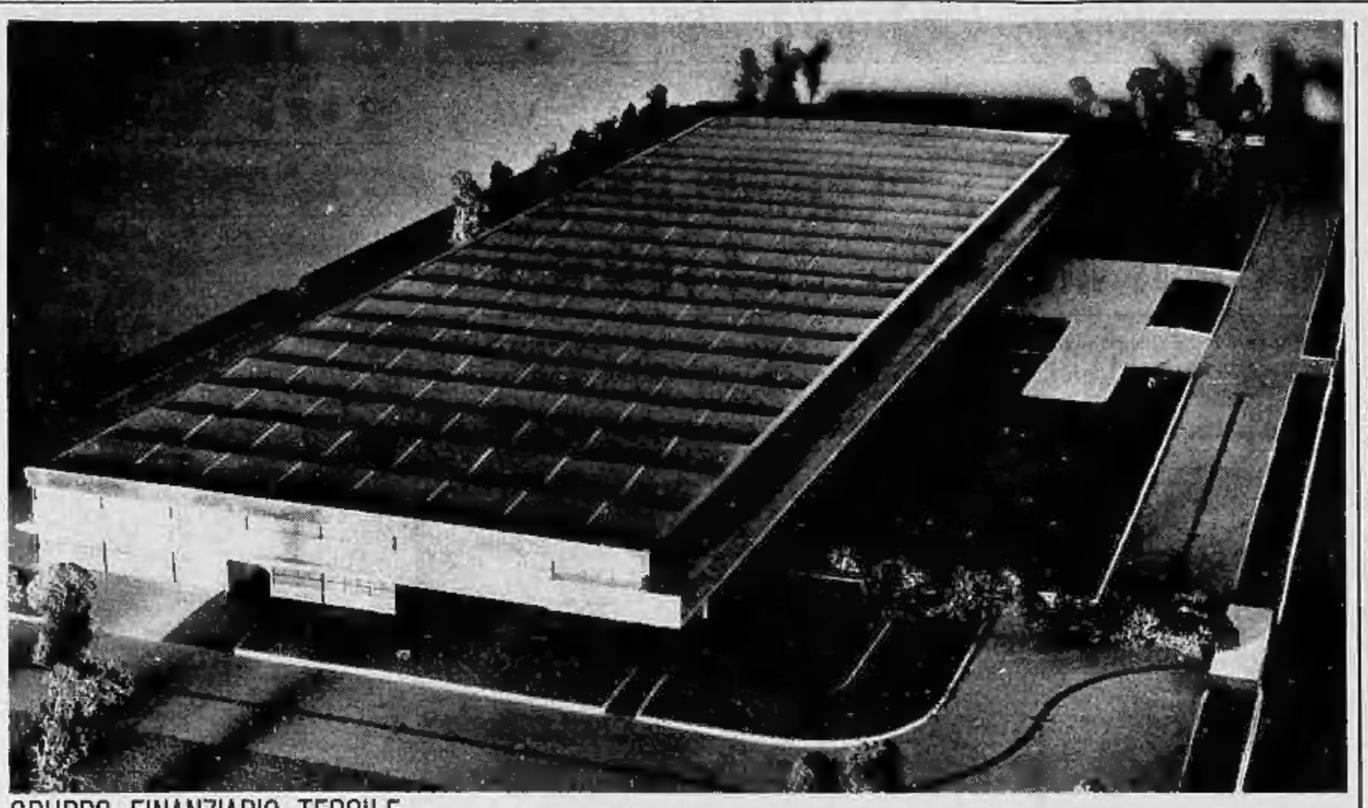
I vertibili: 2 a Torino (61, 46; 47, 74); 1 a Bari (53, 35); 3 a Cagliari (72, 23; 15, 51; 43, 54); 1 a Firenze (52, 21); 2 a Genova (35, 23; 36, 53); 3 a Milano (46, 64; 54, 49); 2 a Napoli (69, 85; 85, 53; 57, 79); 1 a Palermo (73, 27); 3 a Venezia (18, 51; 21, 12; 51, 15).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenza:

Maggiori ritardi dal 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 98 (segno 1); Cagliari, 77 (X); Genova, 4 (1); Palermo, 27 (X); Roma, 6 (1). Dal 2° estratto: Napoli, 82 (2); Ro

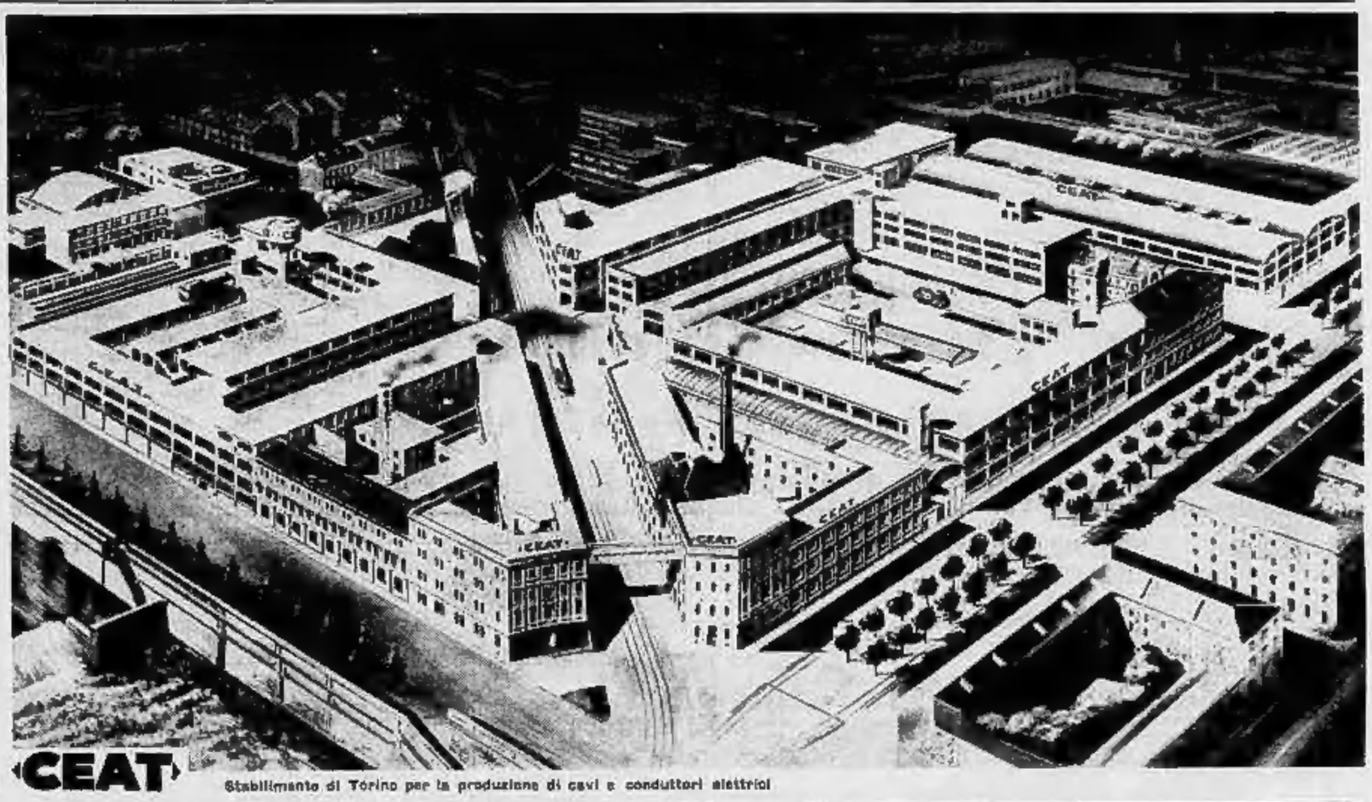
★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★



GRUPPO FINANZIARIO TESSILE Il nuovo stabilimento Facis, in costruzione alle porte di Torino, per le confezioni per uomo - giovanotto - ragazzo

I Laboratori Farmaceutici Kelemata preparano quei rimedi, ormai noti a tutti, per la cura delle più comuni infermità e per la salvaguardia di quel bene impareggiabile che si chiama salute.

SALUTO AGLI OSPITI DI TORINO



CEAT Stabilimento di Torino per la produzione di cavi e conduttori elettrici

FIMET Fabbrica Italiana Motori Elettrici Torino - Stabilimento di Bra

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO La costruenda nuova Sede di Piazza San Carlo ang. via S. Teresa

TRAU arredamenti metallici - S.p.A. - Torino - ..... la più moderna industria di arredamenti metallici per ufficio

Officine Meccaniche MARTINO CARELLO S.p.A. - Costruzione di generatori di vapore, apparecchi a pressione, trasportatori - Impianti termici ed industriali - Nuovo stabilimento di Beinasco (Torino)

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

ULTIME NOTIZIE

Castro fonda un partito unico cubano

L'annuncio alla folla

Una «votazione» dei presenti per alzata di mano sancisce la nascita del nuovo movimento - I suoi dirigenti saranno in parte comunisti - Gagarin assiste alla manifestazione

Yuri Gagarin e Fidel Castro arrivano al palazzo presidenziale per il ricevimento offerto da Dorticos in onore del cosmonauta sovietico (Telefoto)

Nostro servizio particolare

L'Avana, giovedì sera.

Celebrando ieri l'ottavo anniversario del suo «Movimento del 26 luglio», il primo ministro cubano Fidel Castro ha fuso tutte le organizzazioni rivoluzionarie cubane in un solo partito, il «Partito unificato della Rivoluzione socialista». La decisione è stata presa durante una «votazione» per alzata di mano di migliaia di persone che inneggiavano a Castro nella Piazza Civica dell'Avana, dove è avvenuta la manifestazione.

Il primo ministro ha invitato tutti coloro che erano favorevoli alla fusione ad alzare la mano e poichè l'adesione dei presenti è stata pressochè unanime, ha annunciato la nascita del partito. La notizia appare ai questi giorni in merito a tale progetto, sia sui giornali, sia alla radio, lasciano comprendere che i dirigenti del nuovo partito saranno tratti principalmente dal «Partito socialista popolare», nasce il partito comunista cubano.

Nel corso della manifestazione, Castro ha dichiarato inoltre che le aziende private commerciali e industriali finiranno per scomparire da Cuba. Egli ha però aggiunto che tale provvedimento non avverrà di colpo, ma gradatamente. «La rivoluzione — ha detto il primo ministro — non è pronta ad assumere tutte le sue funzioni. I proprietari delle aziende non devono allarmarsi. Essi non verranno gettati sul lastrico e messi alla fame. In ogni modo, col tempo, tutti i settori dell'economia nazionale passeranno nelle mani del popolo».

Castro ha quindi smentito le voci secondo le quali egli intenderebbe proibire la partenza da Cuba di tutti coloro i quali sono contrari al suo regime. «Continueremo — ha dichiarato — a lasciarli andare dove vogliono. Perché vanno negli Stati Uniti? Perché le zanzare cercano la palude ed i vermi cercano il putridume della carne in decomposizione. Ognuno cerca di sistemarsi nel suo ambiente ed essi se ne vanno perchè non vogliono guadagnarsi onestamente il pane».

In merito all'incidente dell'apparecchio «Electra» della Compagnia americana Eastern Airlines, Fidel Castro ha dichiarato che Cuba restituirà l'aereo agli Stati Uniti se il governo di Washington promette fin d'ora di restituire ogni aereo fatto dirottare da Cuba negli Stati Uniti. Egli ha aggiunto che Cuba non ha alcun obbligo di restituire l'apparecchio, in quanto dieci aerei cubani catturati in volo da profughi sono stati sequestrati finora dagli Stati Uniti.

Alla manifestazione ha assistito anche il cosmonauta sovietico Yuri Gagarin, ospite d'onore all'Avana. Dopo avere affermato che l'Unione Sovietica è in testa nella gara con gli Stati Uniti per le conquiste spaziali, Gagarin ha provocato una fragorosa ovazione della folla dichiarando che la rivoluzione di Fidel Castro «diventerà una delle pagine più brillanti» nella liberazione del continente americano.

u. t.

Bimba morta nella caduta dal balcone alto otto metri

La madre colta da collasso

TRENTO, giovedì sera.

A Varena di Fiemme una bimba di non ancora due anni, Daniela Di Francesco, è morta precipitando dalla finestra dell'abitazione nel sottostante cortile, compiendo un salto di oltre otto metri.

La sciagura è avvenuta nel momento in cui la madre, Riccarda Sief, ha lasciato la figlioletta sola nel lettino per recarsi in cucina ad occuparsi alle faccende domestiche.

Avvicinata una sedia alla finestra è salita sul davanzale, la piccola si è sporta per seguire il gioco dei bambini nel cortile: perduto l'equilibrio è precipitata nel vuoto trovando la morte per lo sfondamento della volta cranica.

La madre della bimba nell'apprendere la notizia del decesso della figlioletta è stata colta da collasso e versa in gravi condizioni.

Due fratelli detenuti nella casa di pena di Alessandria

Invocano dalla Cassazione l'amnistia per l'uccisione di un gerarca fascista

L'eliminazione del dispotico signorotto siciliano che taglieggiava i contadini di Leonforte avvenne nel luglio '43, tre giorni prima del crollo del regime - Condannati a 26 anni i due giovani chiedono che sia riconosciuto il movente politico del delitto e tenuto conto della loro partecipazione volontaria alla guerra di Liberazione

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Il 22 luglio 1943 il podestà di Alberto Ogliastro e il suo autista Giuseppe Alcida, si recavano, cavalcando ciascuno un mulo, dalla fattoria del Duca di Misterbianco, verso la contrada Elbarina presso Calascibetta (Enna), in Sicilia, ove, con le rispettive famiglie si erano rifugiati per mettersi alle riflesse belliche. Giunti in un fondo di proprietà dell'Ogliastro, in regione Alria, i due venivano fatti segno a ripetuti colpi d'arma da fuoco e decadevano all'istante.

Unico testimone della tragica scena un ragazzo di 15 anni, il quale asserì che a compiere i delitti erano state non meno di dieci persone a lui sconosciute. I carabinieri di Caltanissetta prospettavano la ipotesi che il possidente fosse stato ucciso per vendetta a causa della sua indole prepotente, che lo rendeva inviso ai contadini cui egli sempre aveva negato qualsiasi assistenza ed aiuto, anche in drammatiche circostanze, sebbene nel suo palazzotto serbasse ingenti scorte di generi alimentari.

Del duplice delitto venivano accusati con altri sette, i fratelli Giuseppe ed Angelo Manuele, nati a Leonforte rispettivamente nel 1923 e nel 1926. Entrambi, con sentenza della Corte d'Assise di Caltanissetta in data 30 ottobre 1947, parzialmente riformata dalla Corte d'Appello di Catania il 30 novembre 1951, venivano condannati a 26 anni di reclusione ciascuno ed assegnati al reclusorio di Alessandria per scontarvi la pena. Di qui i fratelli Manuele, assistiti dall'avv. Armando Bianchi, del nostro Foro, hanno fatto pervenire un ricorso alla Corte d'Assise d'Appello di Catania, chiedendo l'applicazione dell'amnistia nei loro confronti per avere agito «al fine di contribuire a ridare al popolo italiano quella libertà soppressa e cancellata dal regime fascista e di cui le vittime erano prepotenti esponenti».

I giudici però sono stati di parere contrario e, con deliberazione in data 13 marzo scorso, hanno respinto l'istanza dei detenuti «non ritenendo che il duplice omicidio fosse stato occasionato in tutto o in parte da moventi politici». Non pago della decisione assunta dalla Corte catanese, i fratelli Manuele, sempre tramite l'avv. Bianchi, hanno ora inoltrato un nuovo ricorso, questa volta in Cassazione. Osserva il legale, nei suoi motivi, che durante il procedimento avanti la Corte d'Assise di Catania (30 novembre 1951) nel quale si discuteva l'impugnazione della sentenza di primo grado emessa dai giudici popolari di Caltanissetta (30 ottobre 1947), l'accusa era stata sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica, dr. Quattrocchi, la stessa persona designata a presiedere la Corte d'Assise d'Appello di Catania il 13 marzo 1961 allorchè è stata discussa e respinta l'istanza di applicazione della amnistia in favore di quegli stessi imputati contro i quali l'attuale presidente, allora in veste di Pubblico Ministero, sostenuva l'accusa di reato comune e non politico.

Questa duplice funzione sostenuta dal dr. Quattrocchi è, secondo il legale alessandrino, incompatibile per legge. Inoltre, al decreto di amnistia 5 aprile 1946 n. 96 invocato dai ricorrenti è stata data una errata interpretazione. I rapporti dei carabinieri all'epoca del delitto descrivevano l'Ogliastro come «un signorotto e despota locale, "ras" fascista di Leonforte, famigerato e prepotente accaparratore nel cui palazzotto si erano asserragliate durante la difesa della Sicilia le forze tedesche, che si servivano del possidente come delatore e portaordini. Tutta la popolazione, taglieggiata dalle sue prepotenze e vessazioni, dopo la sua morte ne invase l'abitazione, distruggendo ogni cosa ed impadronendosi di ingenti quantitativi di generi alimentari sottratti ai bisogni della popolazione stessa».

I fratelli Manuele avevano preso parte alla lotta di Liberazione, arruolandosi volontariamente nel 1943 a Roma, tra le formazioni regolari, contro i nazifascisti. Secondo i ricorrenti, la vittima, ex-squadrista, era forse risalita dalla stessa sentenza di condanna dei suoi giustizieri) malvisto dalla popolazione per le sue angherie e gli imputati erano stati vittime di esaltati per le avverse ideologie.

Dopo avere richiamato l'attenzione della Suprema Corte su una serie di principi giuridici, il legale dei fratelli Manuele chiede che la Cassazione annulli la impugnata deliberazione della Corte d'Assise d'Appello, concedendo ai ricorrenti il beneficio dell'amnistia, o, quanto meno, rinvii gli atti al giudice competente perchè venga riesaminata la controversa vertenza.

Giovanni Camagna

Gioielliere aggredito e accoltellato in negozio

Firenze, giovedì sera.

(c.) Una brigantesca rapina è avvenuta questa mattina nella centrale via XXVII Aprile, dove al n. 22 ha il proprio negozio di gioielleria ed orologeria Francesco Casimo, di 35 anni. Il Casimo aveva da poco aperto il negozio e si preparava a disporre la sua merce nella vetrina quando è sopraggiunto un giovane dall'aspetto abbastanza distinto, che recava con sè una valigia. Il presunto cliente ha chiesto al Casimo di mostrargli degli orologi, avendo intenzione di fare un regalo. Poichè gli orologi stessi erano ancora in commercio, il gioielliere si è affrettato ad aprire lo sportello per estrarre la merce.

E' stato in questo momento che lo sconosciuto lo ha colpito violentemente alla mano ferendole anche con un coltello. Il Casimo ha avuto tuttavia la presenza di spirito di reagire ed invocare al soccorso, mettendo in fuga il rapinatore, che è riuscito ad asportare. Il Casimo è stato ricoverato una ferita da punta e taglio alla regione del collo, giudicata guaribile in quindici giorni.

Arrestato dopo una lunga serie di colpi

Falso medico saccheggiava le case dei suoi pazienti

Roma, giovedì sera.

Sotto la falsa apparenza di medico fiduciario di un ente mutualistico, un ladro si presentava in casa di persone assistite da quell'ente, le sottoponeva ad una visita di controllo e se no andava senza pretendere la parcella: pensava da sè a retribuirsi portando via oggetti preziosi, soprammobili d'arte che sapeva scegliere con discreta competenza, e quanto gli capitava sottomano durante la «visita». Nel periodo dai primi di giugno scorso a ieri ha messo a segno a Roma venti colpi ed altri a Salerno, sua provincia di origine, dove si era rifugiato dopo che alcune delle sue imprese erano state scoperte. E' stato arrestato ieri insieme alla sua amante e complice.

Dotato di una non comune faccia di bronzo, di parlantina facile e distinto portamento, Berardino Andreola di 33 anno da Acquara (Napoli) e a Roma senza una dimora stabile, sceglieva le zone più signorili della città, si presentava in casa di dipendenti statali — assistiti perciò dall'Enpas — dicendo di essere un medico inviato dall'ente ad effettuare una visita di controllo e, intanto, a rivedere certi documenti. Non era questo però lo scopo del lavoro. Mentre i pazienti si spogliavano o mentre erano già sdraiati nel letto, il ladro rapidamente frugava nei cassetti o afferrava quanto gli capitava a tiro.

Le denunce di misteriose sparizioni di preziosi furono ben presto messe in relazione con le visite del medico dell'Enpas e le indagini assai laboriose, sono state alla fine coronate dal successo. L'Andreola, dopo la scoperta di una delle sue imprese, si era rifugiato a Salerno ed anche lì aveva continuato la sua attività. Il ladro è stato rintracciato nel suo paese d'origine, Acquara, dove era in compagnia dell'amante, Maria Pia Primi di 23 anni, da Veroli.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

I treni per ora transitano su un solo binario

Forse dovuto alla dilatazione delle rotaie il pauroso incidente ferroviario di Domodossola

Il fenomeno (prodotto dal caldo) avrebbe trovato un alleato in qualche difetto del materiale rotabile - L'incontrollata corsa dei carri staccatisi dal treno merci fra una galleria e l'altra - Il drammatico racconto del capotreno - Esclusa l'ipotesi d'un attentato

Dal nostro corrispondente

Domodossola, giovedì sera.

Un triste destino pesa sulla frazione di Ima Ciocanni. Dieci anni fa, nel 1951, una impressionante frana, dovuta alle alluvioni avvenute nella zona, divelse pali ferroviari, cataste e strada carrozzabile. Nel 1959 un'altra spaventosa alluvione spazzò un intero villaggio, sepellendo nel suo tragico turbinio di sassi e terriccio tredici persone. Anche allora la ferrovia del Sempione era stata danneggiata. Ieri un incidente di minori proporzioni, ma sempre notevole per i danni materiali arrecati, ha interrotto nuovamente la linea, causando ritardi notevoli, che hanno raggiunto punte massime di due o tre ore.

I fatti sono noti. Alle 13,10 un treno merci proveniente da Briga e diretto a Domodossola, composto di cinquanta carri vuoti, appena fuori della galleria di confine si è spezzato in due tronconi. La coda, calcolata da otto vagoni più il carro bagagliaio, si è arrestata di colpo: due carri, sospinti e rimorchiati dal primo troncone, hanno proseguito la marcia arrestandosi l'uno sull'altro al centro della successiva galleria Rio Rido; altri due del tipo «interfrigor» destinati al trasporto delle derrate si sono rovesciati sulla scarpata lungo il torrente Diveria; gli ultimi tre sono rimasti in bilico sui binari contorti.

Dai primi accertamenti, compiuti da tecnici della F. S. che si trovavano sul posto per altri lavori di revisione alla linea, sarebbero emersi elementi nuovi sulle cause dell'incidente.

La dilatazione della rotaia, dovuta all'eccessivo calore degli ultimi due giorni, sarebbe una delle cause dell'incidente; v'è da aggiungere che probabilmente qualche difetto si è registrato nell'armamento o nel materiale rotabile del treno. Comunque per ora l'inchiesta sul fatto è coperta dal segreto d'ufficio. Fortunatamente si è trattato solo di un «merci»; se tutto fosse capitato pochi minuti dopo, il bilancio sarebbe stato probabilmente catastrofico. Subito dopo il «merci» sarebbe infatti dovuto transitare il direttissimo in partenza da Briga e in arrivo a Domodossola alle 13,31. Questo è stato fermato in tempo alla stazione di Iselle.

Chi ha visto il pericolo da vicino è stato il capotreno August Byer, il quale viaggiava in coda al convoglio. «Mi trovavo appoggiato alla sbarra del portello del vagone — ci ha detto il capotreno — quando ho sentito un violento urto che mi ha fatto rimbalzare all'interno del vagone. Non mi ero ancora ripreso quando ho visto due carri infilare la galleria mentre altri due rotolavano giù dalla scarpata. Un incidente spettacoloso in sè, che fortunatamente si è risolto senza danni».

Ancora una volta le forze della natura hanno preceduto i progetti degli uomini; infatti sono in corso opere di revisione generale di tutta la linea, ma fino ad oggi si calcolano soltanto cinquanta quantità di massi caduti addossati ai magazzini della stazione di Varzo.

Dopo l'incidente, ieri si è partiti subito di disastrati e di terrorizzati. Niente di tutto questo. Lo smaltimento non solo i dati tecnici rilevati dall'inchiesta, ma anche la presenza, a pochi metri dal luogo dell'incidente, di un gruppo di operai impegnati in lavori di riordino della linea ferroviaria.

I treni stamane viaggiano ancora su un solo binario; i ritardi vengono contenuti in limiti di necessità al massimo. Squadre di operai stanno lavorando a ritmo serrato per liberare il secondo binario dai rottami dei tre vagoni. Si prevede che il traffico riprenderà regolarmente nei due sensi della giornata di domani.

Giuseppe Brocca

Cavatore schiacciato da un masso di roccia

Laveno, giovedì sera.

Di un impressionante infortunio sul lavoro, avvenuto nel pomeriggio in una cava di Arcisate, è rimasto vittima il manovale Angelo Agostini. Mentre egli stava lavorando, un grosso masso si staccava dalla parete rocciosa, piombandogli addosso senza che gli riuscisse di porsi in salvo. Sotto gli occhi atterriti dei compagni di lavoro, che assistevano impotenti alla drammatica scena, il povero manovale si abbatteva al suolo tramortito e sanguinante. Le sue condizioni sono apparse subito gravi, tanto che gli stessi compagni di lavoro hanno provveduto con mezzi di fortuna a portarlo fin sulla strada, ove con un'auto di passaggio è poi stato inviato all'ospedale.

Arrestato il capo di una banda di falsari

Milano, giovedì sera.

Un pericoloso falsario, Giuseppe Bonfanti di 39 anni, da Milano, è stato arrestato dalla polizia. Il Bonfanti, che era ricercato da tempo, è stato sorpreso in un appartamento di via Ponte Seveso, dove aveva allestito un laboratorio per la falsificazione di biglietti da mille lire. Nel corso della perquisizione sono stati trovati numerosi biglietti falsi, pronti per essere messi in circolazione, e tutto il materiale occorrente per la loro fabbricazione.

Il Bonfanti, che è stato condotto in carcere, è ritenuto il capo di una banda di falsari che operava in Lombardia.

Il Segretario dell'ONU è ripartito stamane da Tunisi

Hammarskjoeld ritorna in America dopo l'avventurosa visita a Biserta

La sua auto è stata fermata e perquisita dai «paras», che lo hanno apostrofato con arroganza Respingendo la sua «missione di pace» i francesi avrebbero involontariamente favorito Burghiba

Nostro servizio particolare

Tunisi, giovedì sera.

Negli ambienti ufficiali tunisini viva è la soddisfazione per la vittoria riportata — almeno secondo il punto di vista del governo di Tunisi — sul piano diplomatico. Si considera qui una vittoria, infatti, il peggioramento improvviso delle relazioni fra Parigi ed il segretario generale delle Nazioni unite, Hammarskjoeld, in quanto si ritiene che in Tunisia abbia ora un potente alleato proprio nel cuore della organizzazione delle Nazioni unite.

Nei circoli diplomatici si è però più cauti nell'esprimere un giudizio a conclusione della visita di Dag Hammarskjoeld che questa mattina lascia Tunisi per tornare a Nuova York.

Il segretario generale delle N. U., veramente, avrebbe voluto recarsi a Parigi ed in questo senso si era espresso in una lettera indirizzata ieri al ministro francese degli Esteri Couve De Murville. In essa Hammarskjoeld si offriva di essere l'intermediario fra Parigi e Tunisi sottolineando che, avendo sentito la campana tunisina, avrebbe voluto ascoltare ora quella francese.

Senonchè il Gabinetto di Parigi, riunitosi d'urgenza ieri sera sotto la presidenza di Charles De Gaulle, ha rifiutato il suo consenso alla visita ufficiale di Hammarskjoeld ed ha incaricato Couve De Murville di riferire in questo senso allo stesso Hammarskjoeld. Un portavoce del Quay d'Orsay, rendendo pubblici i testi della lettera di «mister H» e della risposta di Couve De Murville, ha dichiarato a Parigi ieri sera che il Governo francese ha preso la decisione «in vista delle informazioni tendenziose che sembra siano state diffuse alle Nazioni Unite».

Questa dura e polemica presa di posizione non contribuirà certo a predisporre favorevolmente il segretario generale nei confronti del punto di vista di Parigi. Si aggiunga che Hammarskjoeld ha visitato Biserta rendendosi personalmente conto dei danni inferti alla città dall'attacco francese, ha visto mentre da Tunisi si recava alla città occupata dai francesi centinaia di profughi tunisini accampati alla meglio lungo la strada, ha potuto constatare di persona la brutalità dei paras. Infatti, un battaglione di paracadutisti ha fermato l'auto di Hammarskjoeld (che aveva sul parafango la bandiera delle Nazioni Unite) e dopo aver chiesto agli occupanti i documenti di identificazione ha perquisito l'automezzo da cima a fondo, non ostante le proteste del Segretario generale. A quest'ultimo, secondo un particolare fornito da un alto funzionario tunisino, un paras avrebbe gridato «Tu sta zitto!», quando Hammarskjoeld ha dichiarato di godere dell'immunità diplomatica in ogni paese del mondo.

Secondo i tunisini l'atteggiamento francese contro Hammarskjoeld non può che rafforzare la posizione della Tunisia davanti all'opinione pubblica mondiale, soprattutto perchè il governo di Tunisi ha dimostrato di non temere che si sappia la verità e che le notizie sulla dolorosa vicenda siano controllate «in loco» mentre quello di Parigi, rifiutandosi di ricevere Hammarskjoeld, ha dichiarato che tutte le informazioni sulla crisi per Biserta sono contenute nella dichiarazione ufficiale francese che è stata distribuita ai giornalisti nel pomeriggio di ieri a Parigi.

Purtroppo tutto ciò non ha certo migliorato la situazione militare esistente a Biserta. Essa, a giudizio degli osservatori e dello stesso comandante francese ammiraglio Amman, è tuttora «estremamente minacciosa». L'ammiraglio Amman, parlando con i giornalisti anche questa mattina ha ripetuto: «Siamo alla mercè del minimo incidente che potrebbe essere causato anche da un soldato semplice, francese o tunisino che sia».

Fra i paras che controllano i quartieri attorno al porto di Biserta, e fra i mille tunisini che sono nella Casbah si avverte chiaramente che la tensione sta crescendo e basterebbe che qualcuno — magari per disattenzione — lasciasse partire una raffica di mitra perchè la battaglia si riaccenda lese violenta e cruenta.

u. p.

Monumento al partigiano fatto saltare a Venezia

Venezia, giovedì sera.

Con una grossa bomba, posta sul piedistallo della statua da alcuni ignoti, rimasti sconosciuti, è stato fatto saltare il monumento all'eroe partigiano, eretto nei giardini dell'Esposizione a Venezia. La deflagrazione, avvenuta poco dopo la mezzanotte, è stata udita in tutta la zona. Ma nessuno si è reso conto subito di quanto era accaduto, e anche il custode dei giardini, la cui abitazione è a poche decine di metri dal monumento, ha pensato si fosse trattato di uno scoppio in mare, oppure derivante da qualche guasto alla vicina cabina elettrica. Solo questa mattina, durante l'abituale visita di controllo, si è reso conto dell'accaduto ed ha dato immediatamente l'allarme. L'ordigno usato sarebbe di notevole potenza, a base di tritolo.

Tutta la parte inferiore del monumento, costruita in cemento armato e rivestita di ceramica, è andata completamente distrutta.

CRONACA

Intrappolato il ladro che ritorna per rubare

In Galleria Nazionale - Dopo il primo furto la padrona del negozio dormiva nel retrobottega

Un ladro che quella notte aveva tentato di entrare nel negozio di indumenti femminili di proprietà della signora Anita Franchini, situato nella galleria del Nazionale, è stato preso in trappola dalla Franchini stessa e da passanti accorsi ai quali richiami. Prigioniero, il ladro è stato poi acciuffato da agenti del commissariato di polizia Castello.

La notte del 20 luglio scorso nel negozio era già stato commesso un furto. La proprietaria lo aveva scoperto al mattino; constatando che erano stati portati via indumenti e monili per un valore complessivo di 100 mila lire. Lo sconosciuto era entrato nel locale passando dal retrobottega. Le indagini della polizia non avevano dato risultati; il ladro non aveva lasciato alcuna traccia.

Da allora la signora Franchini aveva deciso di dormire nel negozio: aveva il presentimento che il «colpo» sarebbe stato ripetuto. Una decisione coraggiosa perchè implicava, qualora il presentimento si fosse avverato, che avrebbe dovuto affrontare lo sconosciuto.

Verso mezzanotte era già a letto da un'ora, quando un rumore la svegliava di soprassalto. Tendeva l'orecchio ed il rumore si ripeteva, ma più fievole. «E' il ladro, non c'è alcun dubbio» pensava a sè lentamente, alla svelta ma senza perdere la calma, si vestiva. Poi socchiudeva la porta dello sgabuzzino e scorgeva un'ombra. Richiudeva adagio e usciva in galleria: «C'è un ladro nel mio negozio» gridava e alcuni passanti si fermavano. Immediatamente veniva accerchiato ed attuato un piano per la cattura.

Lo sconosciuto era entrato in un corridoio, si era diretto alla porta del retrobottega e l'aveva aperta con una chiave falsa. Poi aveva tentato di aprire il lucernario. Alcuni passanti chiudevano la porta del corridoio, altri si ponevano di fronta al negozio ed il ladro rimaneva in trappola. Uno telefonava alla polizia; poco dopo arrivavano gli agenti e scovavano l'intruso rannicchiato tutto tremante in un angolo del cortile.

Portato al commissariato il ladro era identificato nel diciassettenne R. T., abitante a Front Canavese, disoccupato. Fu subito confessato di essere l'autore del furto commesso la settimana prima. E' stato inviato al carcere dei minori.

Bersaglieri di tutta l'Italia al «Campanile del Risorgimento»

Piccole pattuglie di bersaglieri sono partite ieri mattina dalle località che videro l'eroismo dei combattenti per l'unità italiana, da Goito a S. Martino, da Milazzo a Calatafimi, per portare un pugno della loro terra nel «Campanile del Risorgimento». Il campanile sorge al Pian della Mussa accanto alla grande statua della Madonna dei Bersaglieri. E' stato eretto dai fondi pionati dalle vai di Lanzo con pietre istriane e rocce del Carso. Sarà inaugurato domenica, alla presenza del ministro on. Pella

Con il CITOFONO comunicate subito, riservatamente, restando comodamente nel Vostro appartamento o nel Vostro ufficio. Potrete evitare di essere disturbati dalle Vostre occupazioni o dal Vostro riposo...
La URMET con la sua produzione Vi offre QUALITÀ ECONOMICITÀ ASSISTENZA TECNICA

Richiedete le apparecchiature
URMET

A Torino in vendita presso le seguenti Ditte:
BENAZZOLA L.: via Lagrange 17, telefono 512-731
CELESIA M.: via Camerana 14, telefono 534-635
LA ROSA F.: via Baretti 30, telefono 652-145
MORETTI A.: via Cibrario 13, telefono 520-770
PERUCCA S.: piazza C. Augusto 1, telefono 518-807
TORO L. & C.: corso Vittorio Emanuele 110, tel. 43-145
ZUCCHERI E.: via Cavour 9, telefono 524-020

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 88.77.31
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

Piedi sensibili?
Contro bruciori, irritazioni, calmante rinfrescante

balsamo per piedi stanchi, sensibili.
SI VENDE NELLE FARMACIE
EWO-Crema

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 11)

IMPORTANTE azienda cerca provvisti lavoratori di carpenteria. Scrivere cartolina postale 216 Iser A 60045

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume abilissimo tranciatore specializzato, cottimista provetto lavoro a cronometro. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8455 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume tornitori prima e seconda categoria buona conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ». A60213

IMPRESA cerca per importanti lavori Piemonte muratori-manovali. Scrivere pubblicità cassetta 21 T. Pubblicitalia, Torino.

IMPRESA costruzioni ferrovie cerca Marconi 4, cerca subito persone 30 grado per cantieri rimorchio. Presentarsi ore 9-10. 437

IMPRESSORI 2 e 3 posto stanno maggioranza pure assume Officine Grafiche Donelli. Presso dalle 14 alle 20 via Santa Chiara 54. A58990

INDUSTRIA cartotecnica cerca personale qualificato per tagliatrice ed incollatrice. Scrivere « Pubblicità Stampa 1067 — Torino ». A59825

LA S.p.A. Giuliani cerca aiutanti, impiegati, fresatori I e II categoria. Presentarsi presso lo stabilimento in via Sereno 120. A59437

LEGATORIA cerca III cafemista e apprendista 14-17enni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9315 — Torino ».

LITOGRAFIA cerca stampatori e apprendisti robusti 16-18 anni. Tel. 272-853.

MANUTENZIONE macchinario affidasi ad aggiustatore praticissimo assai ore libere. Mongioverno 57. A60130

MECCANICO primario massimo 30enne, commercializzazione nullo estero assume subito. Telefonare 882-446. 408

OFFICINA elettromeccanica cerca Arvigliere anche con pratica. Tel. 32-743.

OFFICINA meccanica di precisione, cerca: attrezzisti, fresatori, trasatori, qualificati, ottimo trattamento. Tel. 732-791.

OPERATORI presso perfetta conoscenza lavorazione stampaggio termoindurenti materie plastiche, varie industrie. Indicare posti occupati, pretese, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9257 — Torino ».

PANETTIERE giovane cercasi. Panificio via Solferino 34, tel. 775-657.

PARRUCCHIERE signora abilissima per-sonale stagione Riviera. Tel. 576-797.

PETTINATRICE bella cercasi subito, stagione estiva Indirizzare fotografie, Taverna, telefono 77-087. 25532

PIOMBISTI cercasi. Caffè Perugia, 58 Cavour, via Roma n. 80, Venaria.

PRIMARIA ceramica cerca assistenti meccanici, elettricisti, montatori interni lavori montaggio. Scrivere « Pubblicità, Stampa 1071 — Torino ».

RAGAZZE e ragazzi 14-18enni cercansi per industria elettromeccanica. Telefonare 253-458, via Graglia 21.

RAGAZZO quattordicenne cercasi per località Riviera cura giardino, ottimo trattamento. Scrivere: Lampo, Pubblicità 20, Alassio. 26010

RISTORANTE urge cameriera e cameriere pratici bar. Telefonare 66-812.

SALDATORI valderi carpentieri in ferro cercansi. Soc. ITE, tel. 253-389.

SOCIETA' bocciofila « La Fiora » cerca bigliettaia per locale nuova costruzione. Telefonare 290-092 A59476

STABILIMENTO zona Ropana Borgaretto assume formatori aggiustatori fresatori giustatori prima e seconda categoria, paghe massime. Scrivere « Pubblicità Stampa 8445 — Torino ».

TELERADIOTECNICO provetto ottima ristrutturazione cercasi. Masolino radio, Rivoli 115 bis. A59382

TORNITORE cerca officina meccanica barriera Milano. Telef. 287-366

TORNITORI specializzati per torni svedesi cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 201 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese 20393

TRAPANATORI specialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. Ad elemento volenteroso garantito ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 200 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese 20252

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

**CAMAVESANA-BIELLESE PER QUESTA ZONA IMPORTANTE INDUSTRIA LEGNAMI CERCA RAPPRESENTANTE INTRODOTTO IMPRESE EDILI E FALEGNAMERIE. ESIGESI MASSIMA CAPACITA', PRESENZA, SERIETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1033 — TORINO ». A59660

CARRELLINI [illegible] materiale-lino cercasi concessionari settore Torino. Casa, via Campana 15, Torino.

**CERCASI RAPPRESENTANTE GIA' INTRODOTTO PRESSO SERVIZIO ACQUISTI STABILIMENTI TORINO E PROVINCIA PER IMPORTANTE INDUSTRIA LEGNAMI. OTTIMA RETRIBUZIONE. FUTURE POSSIBILITA'. ESIGESI MASSIMA CAPACITA', PRESENZA, SERIETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1051 — TORINO ».

COMMERCIANTE residente Canavese rappresentanza cerchiamo conferire ad ditta interessata sviluppare volume cifra affari interessi cospicui. Massime garanzie. Fornire dettagli scrivendo: fiduciati, casella postale 31, Ferr. Torino.

ESCLUSIVISTA provinciale famose macchine maglieria tedesche Dubied, cerca intenditi maglifici, forte provvigione, cercasi. San Quirico 4 bis. 603

FABBRICA scaffali metallici modernissimi per negozi uffici magazzini cerca segnalatori Piemonte. Massimi, via Campana 15, Torino A60182

IMPORTANTE industria chimica sub-fornitore detersivi per istituti-ospedali, alberghi, comunità, ecc. cerca agenti veramente introdotti zona nova Piemonte. Casella 356-M, SIP, Milano. 26000

IMPORTANTE industria farmaceutica italo-americana cerca per Torino, Cuneo, Asti e Asti, Alessandria esperti propagandisti scientifici. Inviare curriculum ed referenze, massima riservatezza. Casella 665 B, Sip, Tritone Roma.

INDUSTRIA calzaturiera canavese cerca venditori residenti Torino. Rilevante provvigione produzione rinomata specie. Indirizzare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9135 — Torino ».

**INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE IMPORTANZA NAZIONALE RICERCA AGENTI COMPETENTI RAMO PER TORINO CITTA' LANCIO SPECIALITA' FONTE CONSUMO ALTO REDDITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1064 — TORINO ». A59886

PROPAGANDISTA 5 anni stessa industria farmaceutica per Torino e Piemonte, offresi sicuro miglioramento, auto, ottima provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9249 — Torino ».

SIGARETTE commercialissima posta rhumerie Harmonica, cerca intenditi privati, via Champana 15 683

VENDITORI 25-35enni DIPLOMATI CERCA AZIENDA COMMERCIALE SVILUPPO RICA PER ZONE TORINO E PIEMONTE. STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, PREMIO DI PRODUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 0387 — TORINO ». A59406

INFORMAZIONI
L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, ricerche urgenze. Mercatini, Bo V 20, telefono 562-110, 652-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Francesi, Corso 2. Telefono 652-456. 1014

ABBIATE premura istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegrini, telefono 86-108, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 131, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine Dal 1870. Andrea Doria 9, (ufficio 41-100, 531-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, contratti, indagini, intimità. Dalla esperienza vasta Torino 10, telefono 511-094 20687

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A. FINANZIO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-948, prestiti massimi, immediati su automezzi anche spaiati 686

A.A. AUTOSISTEMA FINCOVEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 685-862, 683-912: IMMEDIATE PRATICHE CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI, ANCHE 24° AUTOMEZZI (PROTEGATI.

A AUSTIN HELEY SPRITE ULTIME NOVITA' MAC II PRONTA CONSEGNA. PRENOTAZIONI AURELIO RAFFI 24, AUTORINO, 702-929. A55397

A. AUTOSALONE Nizza 135, telefono 650-330: spider 1600, 1800, Alfa Super, B 20 Pininfarina Rapid, Giulietta TI 59-60, 1200, 202 speciali, limousine, giardiniere, familiari, gulmini, occasionissime, cambi, rateazioni. 421

A. AUTOSALONE « Torinese », Roma 237 bis, tel. 42-535: Fiesta, B 24-B 20, Appia III-II, Giulietta normali, T.I., Sprint, Fiat 1500, 1200 familiare, 1200 Spider, T.V. spider, 103 lusso, 1958 diversi, 2100, 600 Giardiniera. Cambi, rateazioni. 628

A automobilisti si convelono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12. Telefono 530-207. 264

A via Appia II, 103, 600, Multipla, Belvedere, 500 C, 1200 10 q.l., cambi. Telefonare 45.000 134

A via Belvedere, Multipla, 500 S e C, 1100 10 q.l. Cambi. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Appia I, II Viotti giardiniera, B 20 '58, 750, Giulietta TI, sprint e sprint speciale, 1900, 600, 800, Abarth 850 e 750, Autosalone Porta Nuova, Nizza 8. Telefono 46-887.

ABBIAMO rarissimo 10 q.l., 100 lusso, 1300, Multipla, 600, Giardinetta. Commissionaria Cortazzo, Brescia 13.

ABBIAMO 500, 600, 103, 1200/1060, antiloppe, furgoni 600, Renault. Po 43.

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permuta 600, 100, 1400. Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 36. 206

ACCORDIAMO finanziamento anticipi prestiti su autovetture. Abt, piazza Rodolfi 1 p., telefono 531-281. 23550

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. Sant'Anselmo 8 462

APIA, finanzia rapidamente autovetture, rateizzabili, concedendo prestiti, assicurazioni. Lunga ratazione. Pagamento immediato. Pinto Libero 18, telef. 46-632.

ALFA Romeo 2000 spider come nuova tenda. Telefonare 31-077. 77

ALFA 1900 '56 e 58 ottime vetture, perfetta, ratezza Bartolomeo Vian, Torino, via Filadelfia 31, telefono 296-814, Gramsci 15, telefono 511-231. 712

ALFAROMEO, concessionaria corso Principe Oddone 1, Torino, tel. 520-337, prima consegna Giulietta T.I., Sprint e Spider, Disponibile. Vasto assortimento usato. 712

ALL'AUTOGARENZIA Lagrange 12. Cooperativa funzionari privati, macchine vetture semintenzo; Bianchina panoramica, 103 speciale, Panoramica 61, 1200 6000 km., 600, Belvedere, Rateazioni. Telefonare 638-683. 286

ALL'AUTOSALONE « Bonifacio », Petrarca 6, tel. 651-501: 1600 Viaggio 300.000 sotto listino, 1500 spider, 1300, Bianchina panoramica semincava, 1100, 600, 500 familiari, furgone T/3, furgone 600. 474

ALL'AUTOSALONE Rapetto e Carraglio, corso Raffaello 10: Lancia, Fiat, Appia III-II, Alfa Giulietta TI, sprint e spider, Dauphine, Fiat 2100, 1200, 600, 500, 103, 1958 spider. Garanzia, facilitazioni. 766

ANGLIA Ford, grande consegna, permute, rateazioni. Assolo, 8, Maurizio 13, telefono 882-446. 608

AMOLIA 1960, perfette condizioni, vendesi anche rateando. Corso Unione Sovietica 91. 749

APPIA 1ª, 2ª, 3ª, Flavia, Giulietta sprint, cervino Lancia. Telef. 47-455.

APPIA II tutta rateizzata bellissima vendo con garanzia. Sant'Agostino 2.

APPIA III serie (1959) perfetta condizioni vendesi. Telefonare 593-678.

APPIE, 103, 600, 500, Belvedere, 500C, permute, rateazioni, Autocarrozzeria Scivoletto, Galliari 11, telefono 60-494. 483

ATTENZIONE! 500 D parla mesi ne vende. Telefonare 675-652. A55276

AURELIA GT 55 vende privato, Telefonare 47-485. 407

AUTOAGENZIA Cattaneo, Grosseville 3, tel. 774-208. Appia I, II, III, Giulietta Sprint, 1200, 600, 500, pulmino bellissimo, 1400 A. Impresa 2100 T. 615

AUTO [illegible] 356

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. DEMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTOCARRI 640, 636 normali, furgoni, ribaltabili, 642 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat motrici q.li 4-7-10-15, vendonsi. Bonsollo, via Sandrà 29, telefono 20-207.

AUTOMOBILISTI, provvedile incidenti facendo verificare gratuitamente macchina da personale specializzato fanti, smacchiatori, sospensioni, sterzo, avantreni, tubolari, convergenza ruote allineazione semiautomatica. Ripassamenti rapida garantite. Futura, Taurino 17 angolo via Nizza. Telefono 697-806. 486

AUTOMOLEDO Autogiacosa scuola auto 500 D, 600 D, 1100 D, 1107 esperi. Telefonare 687-514. 306

AUTONOLEGGI, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-953: 1800, 2400, 2100 H, 600, Multipla, 500. 710

AUTONOLEGGIANI al «Moderna» nuovo 500, 600 D, 1100 R, 1800. Telefonare 276-031 72

AUTONOLEGGIANI nuove 600, 103 H, 1800, Alfagiulia, Principe Tommaso 12, telefono 60-584. 85

AUTONOLEGGIO [illegible] senza anticipo, nuove 500, 600, 1100, 1220. Principessa Clotilde 31. Telefono 519-572. 670

AUTONOLEGGIO Marengo, senza anticipo, nuove 600, 1100, 1200. Tel. 685-595

AUTORIMESSA vende perfetta 600, 1100 familiare, cambio rateizzo, Tel. 687-514.

AUTOTRASPORTATORI, camionisti, da Ilario Vian, via Filadelfia 63, Torino, tel. 296-814, il vostro autocarro Alfa Romeo 2000! Vasto assortimento veicoli industriali. 712

AUTOTRASPORTATORI, prenotate l'autocarro Lancia Esadelta portata q.li 70 presso: Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 652-382.

BASILEA 3 marzo completamente revisionata vendesi occasione vettura. Telefonare 760-837. A59255

BELLA 2500 H, blue gas radio, 1100 H, perfetto ordine privato. Tel. 483-575.

CARRIOLET Alfasud ottimo stato vendesi, privato a privato, unico proprietario. Telefonare 890-249. A58309

CAMIONCINI nuovi da 2 a 37 quintali vendiamo rateando. Frascone, corso Vercelli 47. 494

CASARI Autocarrozzeria nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, OM. Tel. 663-978, Moncalieri.

COMPRO camion qualunque automobile permuta, presentazione consegno subito. Vigone 44 758

COTTINO commissionaria Alfa Romeo consegna subito tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

DARIO Vico, cromati, Jonario Alfa Romeo e Renault, Torino, via Filadelfia 51, telefono 296-814, via Gramsci 15, telefono 511-231, vendo parecchie rateizza Giulietta Berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta Sprint '60, Dauphine '60.

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault '59-'60, perfette, da Ilario Vico, Torino, Filadelfia 51, tel. 296-814, con comode condizioni d'acquisto. 712

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cunico, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

DUE Bianchine panoramiche consegno in giornata, prezzo listino. Autogarenzia Mendella, via Mendella 22. Tel. 296-790.

ESATAU 108 ribaltabile telaio corto con cabina, cambio a poste ridotti a nuovo, da Ilario Vico, Torino, Filadelfia 51, telefono 296-814. 712

FABLAMINE Ford 1962 8 cilindri, perfetta, gas, vendo, permuto, rateizzo. ATAUTO San Maurizio 18, tel. 882-448.

FIAT-BAYA Commissionaria, via Stupa 20, telefoni 682-662 - 652-683. Modena mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esportazione permanente autovetture sole forniture. Diversi autoveicoli normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino a 24 mesi. 154

FIAT 1100 E, 500 metallica, tagliini vendo. Via Argentera 3. A58830

FIAT 2100 ottimo vendo. Tel. 519-482.

FIMI conveniamo auto case terreni permutiamo valutazione, solerzia. Tel. 671-038, 885-890. 31476

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Rima, Mercadante 18. Telefono 45-873. 22

FLAVIA sanalmova, vende perfetta condizioni. Autorimessa Tessiore, Rosta km. 1 telefono 42-535.

FRERI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Arvelo, via Vigone 62, telefono 30-566. 26230

FURGONCINO Topolino Giardiniera meccanica, 1100 E, vendo occasione. Arpentare 5. A57855

GIARDINIERA 500 ott mod perfetta vendo. Telefonare ore pasti 268-235.

GIULIETTA Sprint nuova da targare, vendo a prezzo. Tel. 526-013.

GIULIETTA TI '60 perfetto ordine vendo L. 950.000. Telefonare 779-893.

GIULIETTE T.I., Sprint e Spider, modelli '58 e '60, come nuove, da Ilario Vico, Torino, Filadelfia 51, tel. 296-814. Alle migliori condizioni. 712

GO-KARTS motori, telai, tutti i particolari. Cavalieri, via Nizza 35. 433

IFITAUTO, San Quirico 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI Lambo A 40 berlina, cambiata E 950 spider, consegno subito, accetto pagamenti, esposizione, prove, precisazioni commissionaria Autosetter, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 552-481. 1093

ITALCAR, [illegible] Lancia disponiamo ultime occasioni Fiammino Diesel, gran turismo e spider. Via Bertola 7 interno. Tel. 42-447, 652-777.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vicenza 44 è [illegible] a disposizione del pubblico. Visitatelo. 756

NUOVA Fiat 1500, vendo rendita, rateizzo. Autosalone Tessiore, Rosta 357 bis telefono 42-535. 628

OCCASIONE camioncino 7 quintali originale [illegible] stato ricevuto [illegible] Via Cherubini 50. A58809

OCCASIONE vendesi [illegible] 500 15 mesi km. 12.500. Telefonare 698-284.

OCCASIONI, furgone 600, furgone 800 9 rodeggio, 1100 camioncino, vendo. Telefonare 674-356. 786

**OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, CIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VICONZ 44. 758

OCCASIONISSIME 500, Nuova 500 sport, 103, 1100 coupé sport, DKW 1000, Appia I, 500 C cameoncino, Saabaum Talbot. Autoabro, via Accademia Albertina 2. 322

OM Ricercasale, Francia 37, tel. 263-985 vende 642 ribaltabile telaterale, Lupetto, Leoncini, 615 normali e furgoni, Leoncino furgone, 1100 camioncini, Daconino ribaltabile, super Tigrone lungo, rimorchi 2 assi, Diesel ribaltabile, autocarri Marchi, Artica camioncino. 45

PANORAMICA Bianchi 5 anni vendo 550.000. Telefonare 891-615 ore pasti.

PRIVATO compera 1900 Alfa in ordine. Telefonare 672-932. A58063

PRIVATO vende a privato 103 '58 ottimo stato nuovo. Telefonare 21-121, ore pasti. A62173

PRIVATO vende Appia 1959 II serie, ottime condizioni. Telefonare 599-475.

PRIVATO vende bellissima Giulietta TI 1958, L. 930.000 trattabili. Telefonare pomeriggio 888-834. A58787

PRIVATO vende Bianchina speciali rubinini, 7000 km. eventuale facilitazione. Telefonare 780-491. 856

PRIVATO vende causa immediata 1800 settembre 1959. Telef. 595-523.

PRIVATO vende Kiesta 900 anni 21 km. 7800. Telefonare 391-304.

PRIVATO vende privato 600 D bianca semestrale. Telefonare 520-131 ore.

PRIVATO vende 500 D 5 mesi come nuova. Telefonare 758-645.

PRIVATO vende 600 vari accessori perfetto ordine, bella. Tel. 20-803.

PRIVATO vende 1500 speciale carrozzata Viotti. Finanziata, corso Vittorio Emanuele 125. A60438

PRIVATO vende [illegible] ottima 600 rifatta. Telefonare 772-880 o 773-810.

RICAMBI originali Alfa Romeo, Renault consegna a domicilio. Collino, via Fabro angolo via Cernaia. 77

RINORCHI auto intercontinentali carreggiata L. 95.000, cassetti individuali. Fornia, Giulio Cesare 157. Telefono 21-136.

ROMEO aggiornati con garanzia vende permuta rateizza Dario Vian, Torino, Filadelfia 51, tel. 296-814, Gramsci 15, telefono 511-231. 712

S.A.S.AU.TO. Commissionaria Fiat Sara, corso Racconigi 141, cambia la vostra vettura usata con una nuova proponendo tutte ridottissime. Vende vetture usate con garanzia e rateazioni fino a due anni. Interpellateci, i vostri desideri saranno soddisfatti 271

**SAIGAN COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 850, 600, 1100, 1400, Appia, B 20, GIULIETTE, FAMILIARI, MULTIPLE, CIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI, RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 1342

SCAFO fuoribordo sportissimo legno sweden. Autosalone Tessiore, Rosta 227 bis

SIGNORINA unica proprietaria vende a privato Appia II serie ottimissima, accessori. Telefonare 773-980. A60236

TIGROTTO ribaltabile, Leoncino normale, camion 103 ultimi, 103 furgone, vendo. Telefonare 890-628. A55332

UNICO proprietario vende Appia 58, affaresa. Torricelli 4. 157

UNICO proprietario vende 500 nuova fine '58, come nuova. Torricelli 4.

VENDESI 600 D 6 mesi, bollata agosto, ari antibebbia, impettini Telef. 30-319.

VENDO APPIA II, III Bianchina panoramica, Fiat 1800 '60, 1200 '59, 600 multiple, 500, 500. Cambi, rateazioni. Telefonare 50-462. 723

VENDO Appia 1958 unico proprietario perfetta come nuova, via Cherubini 50.

**VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 653-183. 72

[illegible] autotrasporti vetture conversazionali Balbano 28. Occasionali furgoni 507, Ardea. 121

VOLTURAMO autovetture: 600 settemilacinquecento, 600 diecimila, 1100 dodicimilaseicentocinque. « Gilles », via Boucheron 9, telefono 521-074. 307

VOLTURE auto, moto, richiesta documenti passaporto contromarca, agenzia Rivoli, corso Vittorio 60. Tel. 528-514.

VOLTURE 600, settemilaseicento 600, novemilasettecento 1100, dodicimilaseicento. Telefonateci 511-065. Curti, Carlo Alberto 44. 406

VOLTURIAMO rapidissimo 600 settemilacinquecento; 600 ottomila; 1100 duemilaseicento; 1100 duemilaottocento. Boria, C. Alberto 42, telefono 527-978. 141

103, familiare, 600, multiple, furgone 300 T, 1100 L, 1100 ALR, 912, Leoncino, Tigrotto, Visconteo, 643, 682. Tunisi 139, telefono 670-002. 50

600 D vende elettrico 6 mesi vernic. Telefonare 782-489. 668

1200, 1800, 1100, 600, 500 N, 500 C Belvedere, 500 C furgone, 600 M, Giulietta Sprint, rendimat. Morialdo, via Cigna 69. A57837

770.000 privato vende 600 perfetta. Telefonare 291-573. A58940

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

A 230.000 su strada avrete sanissima 175 Cisaro rimitpo. Rivisa, Brescia 41, telefono 273-510. 457

ABBIAMO Motom 98 Assortimento inverno: Guzzi, 175W, Benelli, Aspirs, Isolotti, Gilera motocarro, Vespa, Agrevelomatic, Rafanetto, rateazioni. Cino, Antonio Cecchi 57, tel. 376 057.

ANCATE in vendita! acquistate motori Pinarello Gazelli 5 Hp. 148.000 litres, Rasselo 44, telefono 373-510.

CARROZZINO Ape come nuovo vendesi. Telefonare 512-907. A58470

CAVALLERI scivolare, rigido, ammortizz MV consegna pronta anche rateale. Assortimento usato. Via Nizza 35.

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-335, racmata alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 32

GRANDE novità Motom 98 cc. Franchi-roni presso Filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-335.

LAMBRETTA rateazioni permute. Franchina, piazza Repubblica 34, telefono 380-344. 448

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60,8 super-sport e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, Telefono 81-335.

NOVITA' Capriolo 100 completa in garanzia dei sempre meravigliosi 75 e 125. Corso, Marconi 5. 24868

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni, Commissionaria Torino e provincia, Bonafous 2. 723

NUOVISSIMO Gilera 175 Giubileo, dimostrazioni, presentazioni, cambi, rateazioni. Clinca, Giulio Cesare 152. Telefonare 21-805. 163

OCCASIONE per il solo costo di lusso Lambrette a L. 3200 mensili con sole L. 20.000 di anticipo, tutto compreso. Covalo, corso S. Maurizio 29, telefono 86-989. 647

OCCASIONI Zigolo, Cardellino, Capriolo 75 cc., Lambrette, facilitazioni. Fasoppo, Principe Amedeo 11. 261

REGALIAMO 100 litri benzina a tutti coloro che dal 22-7-61 al 10-8-61 compreranno da noi 1 motoleggera Ducati. Prima di ogni vostro acquisto, visitateci. Ghibor, corso Peschiera 205, Torino.

SENZA patente ciclomotori, motocarrini Visi. Concessionaria Aris, corso Vittorio 84, telefono 21-563. 554

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-335. 32

VESPA motocarri portata kg. 400-500. Cambi, rateazioni. Agenzia Tosa, corso San Maurizio 31. 41

V. VESPA 4 marce, motocarro Ape 4 7 q.l., cambi, rateazioni. Cantalupi, corso Peschiera 173 580

VOLETE Vespa Ape consegna oggi, cambi, rateazioni, occasioni. Mercati Unione Sovietica 168. Telefono 333-628

VOLTURIAMO autovetture, motocicli, motoleggere L. 5300. Tela, Talucchi 23, telefonateci 773-186. 871

ANNUNCI VARI
L. 130 per parola

A.A.A. RITIRIAMO vostre [illegible] e cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche, Grijhandi, corso Firenze 27 telefono 272-803.

A. A rate macchine cucire Vigarelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000, finite 5 valvole da L. 30.000. Letti, Massimi 41. 8018

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongioverno 1. 909

ABBIAMO assortimento globalista argenteria, oreficeria, orologeria, perle orientali di cultura. Orlando, Cavour 8.

ACQUISTA, libri usati, anche quantità, stili, banconcine, bottiglie, cognac giornalista. Telefonare 584-578.

ACQUISTANDO pellicce, divani, salotti, tinello grande ottimissimo. Cordano, corso Vittorio 83 910

ACQUISTIAMO, ogni[illegible] cantine soli, cellani, vasetti rust. Tel. 480-440, 485-157. 674

AFFARISSIMO vendo autocarro bellissimo cassone fisso ogni, 175.000. Telefonare 882-396. 329

AL Centro Radio selezionati a gettone, novità assoluta. Telefonare 595-353.

ALASIA, Vittorio 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio. Richiedete catalogo. 1152

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOGGO mobili, corso Galileo Ferraris 29 (monumento), assortimento camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci.

ARCIOCCASIONE, Assoro Radio, Barbaroux 9, telef. 519-874, 519-807, televisori d'occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. 333

ARMADI, guardaroba, cassoni, cassettiere ragnari, sale, soggiorni, cucine, lampadari vantaggiosamente, Pagella, Madama 44. 213

ARMADIONI 3 porte, 65.000; 4, 80.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni lunghezza, incassi, cabini speciali semicerchi. Assortimento cucine, sale, camere, mobili svedesi, impagnati. Falletti L. 70.000. Prima delle feria visitate il Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 151, via S. Agostino 5, corso Francia 278. 24350

ARREDATEVI Casa del Mobile, Taglione angolo Bottini, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO sedie ribaltabili cucine, tavolini, scrivanie, librerie. Sacchetto, Bellezia 8. 236

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, vitrocristallo, vende pezzi modernissimi. Piazza Vittorio 3, via Nizza 33.

ATTENZIONE! Elettrodomestici 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3810

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere e regali, rivolgetevi alla gioielleria argentaria Palmeri, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Alfarie in assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BOXER razza, 10 mesi, vendesi L. 40 mila. Telefonare 651-097.

CERCO acquistare carrozzeria invalidi, moto. Tel. orario ufficio 40-953.

CONFETTERIA Bertucchi, S. Francesco Assisi 2, telefono 526-643. Tel. compresi, capodanni, lauree in genere, vicinissimi.

DECORAZIONI, specialistica pavimenti, stabilizzazione oliature, negozi, stagionamento durante ferie, Tel. 53-711.

FOTOGRAFIA 24 x 36 avvenimenti occasioni acquisti contanti. Scrivere Tavasso, Palermo 19. A60280

FRIGORIFERI per villeggiatura 23.000, granaio, orticoli, sole Belzoo, corso Vittorio 86. 582

FRIGORIFERI prima di cambiare vi istruisci, non ve ne pentirete. Simulidadio, Madama Cristina 16 715

FRIGORIFERO di marca per campagna autofrigo e autopaglione semimpero vendo. Ottima occasione. Tel. 396-988.

INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via Lodi 19. Telefono 26-829, Vinzaglio. 760

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17 Telefono 46-962. Visitateci.

L'OROLOGIO non funziona? Da Corticelo orificeria, argenteria, arreda una riparazione accurata ed in comando un tempo ragionevole. Via Borgaro 72. Telefonare 283-606. 1370

LUSSUOSA matrimoniale chiara occasione vendesi. Massa, San Donato 74, ore 10-12. A58018

MACCHINE! Modernissimi Cucitrici da Comperare, via Monte (Porta Nuova) 16. Novità macchine maglieria ed accessori stessime, tutte finezze. Canali, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 522-107.

MOBILI, lavorazione di Carità, lenzi e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6085

MOBILI vera liquidazione oggettoni, matrimoniali causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Venezia 185.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Solferino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Riformato. Camerone grandissima occasione. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazioni massime. Cupellina 5, tel. 708-881.

MOBILIFICIO Urup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9, Lucrilia. 11610

MOBILIFICIO Roma, Bertolini 16, armadioni padronale 27.000, soggiorni 39.000, matrimoniali 80.000, divanletto in 13.000. 1361

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire lire 6000, sig-zag 25.000 in più, rateazio, Re Umberto 13, telefono 519-977. 21080

OCCASIONISSIMA vendo bellissima sala grande 180.000, salotto 115.000. Telefonare 892-395 329

PIANOFORTI editi, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto 23, telefono 81-562. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 383

PIANOFORTI « Cromato », via Lagrange 3, telef. 555-331. Arrivi assortimenti modelli, marche, garanzia, facilitazioni, stimito 40.000. 619

PIANOFORTI occasione acquisto noleggio vendo facilitando. Romagno, corso Vittorio 90. Telefono 44-858. 484

PIANOFORTI occasioni, marche primarie verticali, cumpito, rateizzo. Commerfin, Po 20, telefono 882-798. 2588

PIATINO pianoforti, via Po 9, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PIUMA d'oca gallina lana, usata, acquistasi. Tel.